



numero 119 febbraio 2005

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

in questo numero:

LIONS DAY 2005

L'AGORA'

YOUNG FIRST



LE MANIFESTAZIONI DEL DECENNALE



numero 119 febbraio 2005



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
mtbarbero@infinito.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Publ. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITA'**

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

EDITORIALE

LA SIRENETTA

di Raffaella Costamagna Fresia

"Mamma, mamma, abbiamo finito i compiti! Ci raccontiamo una storia? Abbiamo anche suonato, Eleonora Valzer Rosa e io so Arabesque benissimo: poi te lo faccio sentire. Racconta!" "Accidenti, Emilia, non sono mica Speedy Gonzales! Del resto, nemmeno voi! Se vi chiamo mi devo sgolare!" "Uffa! Che lagna! Raccontaci qualcosa!" "Che barba! Sedetevi, non in braccio che pesi, Ele, e tu lascia il gatto!" "Molto lontano, nel Golfo del Bengala, c'era un'isola dalle spiagge bianchissime, verdi radure e macchie d'alberi esotici, circondata da un mare di cristallo blu. Qui viveva un gruppo di pescatori e le loro famiglie. La pesca e i frutti di un'agricoltura poco più che primitiva erano il loro sostentamento, il loro futuro un folto gruppo di ragazzi e bimbi. I piccoli non avevano giochi o la tv ma trovavano il loro svago nell'ambiente circostante dove tutto, con la fantasia, poteva diventare un gioco meraviglioso. Il divertimento più grande erano le immersioni subacquee: chi era il raccoglitore di corallo e ostriche più bravo? Senz'altro la giovane Nam, Acqua, quattordicenne dai lunghi, lisci capelli neri e dai grandi occhi a mandorla: Nam era anche la più graziosa ragazzina dell'isola. Sottile come un giunco, camminava con la grazia delle piccole onde del mare che tanto amava. Un giorno, mentre nuotava con i colorati pesci della barriera corallina, si trovò naso contro

naso con un essere stranissimo: era mezzo pesce e mezzo ragazzo! La sorpresa fu tale che spalancò occhi e bocca e fu costretta a risalire in superficie. Qui iniziò a tossire disperatamente mentre una voce gentile le diceva: "Ti ho spaventata? Scusa, non volevo!" "Chi sei?" chiese Nam allo strano giovane, fra un colpo di tosse e un altro "Sirirat, figlio del Re Tritone!" "Davvero?!? Sei un principe!" "Del mare!" Da quel giorno Nam non fece più le gare di pesca al corallo: un amore innocente era sbocciato! Nei lunghi e assolati pomeriggi i due ragazzi parlavano lasciandosi cullare dalle onde del mare e l'interrogativo era sempre lo stesso: "Riuscire a vivere insieme?" Erano consci di appartenere a due mondi diversi ma la loro fiducia era grande. Un brutto giorno un triste Sirirat si presentò a Nam. "Cosa succede, Sirirat?" "Khun, Regina dei Gamberi vuole che sposi sua figlia!" Nam si spaventò. "Non temere Nam, non lo farò!" Il rifiuto scatenò la rabbia di Khun che volle saperne di più: non ci mise molto a scoprire la verità. Furente decise di vendicarsi; la sua vendetta sarebbe stata terribile. Una mattina Nam era seduta in riva al mare: il mento appoggiato alla mano, sognava che le crescesse una coda di pesce e sposare Sirirat. Iniziò a soffiare un fortissimo vento, un'onda nera si alzò dal mare calmo, si abbattè sulla spiaggia e ghermì la dolce Nam trascinandola con sé.

Tentò di nuotare ma una forza misteriosa la imprigionava trascinandola verso il fondo. Svenne, il buio calò su di lei: quando si svegliò si ritrovò su un letto d'alghe e Sirirat era accanto a lei "Sei salva! Ma ora sei una sirenetta, mia amata!" "Cos'è successo?" "Khum ti ha portato via dall'isola, voleva ucciderti ma l'amore è stato più forte e ora, se vorrai, potremo sposarci!" E così fu con gran rabbia della Regina dei Gamberi che tuttavia dovette adattarsi. Una cosa sola rattristava Nam: il dolore di sua madre che ogni giorno la piangeva in riva al mare. E fu proprio il Mare a consolare quella donna infelice: "Non piangere più: Nam ora è felice per sempre..." "Mamma, anche loro sono diventati Sirene?" chiede Eleonora indicando la televisione che trasmette a basso volume le terribili immagini di disperazione e morte che arrivano dal Sud Est Asiatico "Forse..." "Sarà colpa di Khum tutto ciò?" "Non lo so, Ele" "Quanto dolore, mamma! Ci sarà chi li aiuta e li consola?" domanda Emilia con gli occhi pieni di uno sgoamento che contrasta con l'esuberanza dei suoi 12 anni. "Tutti li stanno aiutando" "Anche i Lions? Non li dimenticherete, vero?" Scuote la testa, incapace di parlare davanti a tanto disastro. Fra qualche settimana, fatalmente, tutto ciò non farà più notizia ma la distruzione, il lutto rimarrà: anche noi Lions dimenticheremo oppure no?

SOMMARIO • EDITORIALE

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la2	pag. 51-68
Decennale	pag. 9-16	Distretto 108 la3	pag. 69-84
L'agorà	pag. 22-26	Spazio Leo	pag. 85-89
Seminario Lions - Leo	pag. 28-30	Rubriche	
Simposio Internazionale Lubiana	pag. 31	Pensieridi Massimo Ridolfi	pag. 11
Young First	pag. 32-33	Il francobollo sotto la lente di	
Maremoto Asia	pag. 34-36	Luigi Mobiglia	pag. 26
Distretto 108 la1	pag. 39-47	Informazioni ai Soci	pag. 26-27



QUANTITA' O QUALITA'

(Vogliamo crescere o no)



del DG Aron Bengio

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Con questo terzo editoriale ci apprestiamo ad affrontare la seconda metà dell'anno sociale con rinnovato ottimismo.

Nei primi due editoriali mi sono intrattenuto su altrettanti punti operativi vitali: i "Services" perché sono la nostra ragione d'essere e la "Comunicazione" perché per poter lavorare uniti ed in grande dobbiamo interagire con efficacia.

Dedichiamo un pensiero ora al "braccio operativo" dell'Associazione: il Socio. E' ben vero che la "mente creativa" nel Lions è il Club: istituzionalmente è il punto di riferimento formale ed è anche quello che distingue la nostra attività di servizio a confronto d'altri organismi. Ma un Club è un insieme di persone - uomini, donne, giovani - che uniscono la loro disponibilità al servizio e la loro capacità progettuale, la loro ricchezza relazionale e la loro generosità umanitaria per aiutare moralmente e materialmente chi può avere bisogno del nostro aiuto, oltre cercare di migliorare culturalmente la Società e coltivare i rapporti fra le Comunità nel mondo. Un Club efficiente s'integra nel mondo lionistico e va guidato con coraggio. Sui punti organizzativi i nostri Maestri e Oak Brook ci danno già tante istruzioni. Dove invece riceviamo molte esortazioni, ma non altrettante indicazioni pratiche, è la "crescita associativa" riducendo spesso quest'aspetto vitale dei nostri sodalizi ad un approccio di percentuali e di programmi di riconoscimenti, che sollevano sterili argomentazioni contrarie.

Ora non esiste famiglia, azien-



da, impresa umana ove non si cerchi di progredire. Perché la nostra Associazione non dovrebbe fare altrettanto? E non pensiamo neanche al dover inserire più persone nuove per compensare almeno le perdite naturali, perdite che nel tempo potrebbero azzerare i nostri Clubs. Ricordiamo che per fare di più e meglio nel nostro servire bisogna interessare gli altri e soprattutto disporre di sufficiente materiale umano.

Ecco perché, ritenendo che il capitale più prezioso del nostro vivere lionistico sia "il Socio", vorrei che fosse sufficientemente curato e molto ricercato, senza prudenza eccessiva.

Quando ne parlo mi sento dire: che fatica trovarne, che lavoro inserirli, che impegno limitare le perdite ai casi impossibili da risolvere, vedi età e lavoro. Oppure: "fra di noi stiamo bene così", oppure ancora "non c'è più posto per

un nuovo Club"... E quanto mi rattrista sentirmi dire "meglio la qualità della quantità" quasi che questa frase ovvia - che spesso nasconde pigrizia o triste rassegnazione - potesse sanare la nostra incapacità a capire ed attuare la necessità ad acquisire nuovi Soci.

Assodato che è ineluttabile cercare di fare entrare nuove forze, e rapidamente, pensiamo alla qualità che deve essere sempre perseguita. L'esperienza m'insegna che di persone degne di fare parte della nostra Associazione ce ne sono tante "ancora" e di qualità. Dobbiamo individuarle, invitarle, fare capire bene prima cosa facciamo: potrebbero esserci utili e lavorando con noi ricaverebbero tanta soddisfazione morale. Dobbiamo volerlo ponendoci grandi obiettivi e con orgoglio associativo: ciò interesserà questi possibili candidati. Il rischio oggi è che gli "anziani" abbiano perso l'entusiasmo di

tanti anni fa e che i "giovani" non trovino quell'appagamento che giustifichi l'appartenenza alla nostra Associazione. Puntiamo ad un'evoluzione armoniosa e che rafforzi la sinergia fra le varie fasce d'età lionistica all'interno del Club. E' un equilibrio difficile che riesce ove si trovano persone di valore - e ce ne sono tante - generose verso il prossimo - e ce ne sono - inseriti in Clubs dove il nuovo Socio è veramente coinvolto nelle varie attività (servizio, sociali, culturali, ludiche) - e ce ne sono tanti.

Chiediamoci: i Soci hanno la voglia di portare forze nuove? Il Presidente pone gli obiettivi giusti? Quanto facciamo può essere un elemento d'attrazione? Vogliamo crescere? E allora evitiamo di dire: non vengono da noi. Bene: che il Club sia utile alla Comunità, che il suo potere relazionale con Autorità e personaggi sia forte, che i suoi obiettivi sociali siano importanti, che le sue realizzazioni siano note, grandi e non delegate ad altri Enti! Usciamo dal guscio e troveremo tanti nuovi Soci, soprattutto se faremo "cose" utili al prossimo e non solo "belle" per noi. Le persone di qualità saranno loro a cercarci, togliendoci dal dilemma quantità/qualità. Una persona valida non si adegnerà al nostro cerimoniale, costi, istituzioni se tutto questo non produrrà del vero bene!

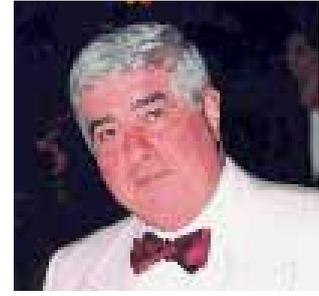
Forse ho esagerato nelle mie affermazioni? Meglio così: senza Soci non ci sono Clubs, senza Clubs non ci sarebbe il Lions International.

Buon lavoro!



PARLIAMO DI "SERVIZIO"

del DG Michele Cipriani



Devo ringraziare dal più profondo del cuore l'amica Raffaella Costamagna Fresia, brillante Direttrice Responsabile della nostra Rivista, ed il motivo è il contenuto del suo ultimo Editoriale sul numero 118. Nel leggerlo ho provato una forte emozione perché vi veniva ricordato un caro Amico e Maestro di tante battaglie lionistiche, Socio del mio Club, ENRICO MUSSINI.

Il pezzo mi offre lo spunto per affrontare un tema di cui noi Lions spesso parliamo, ma che altrettanto spesso non sappiamo di che cosa, in effetti, stiamo parlando: "il Service".

Il motto della nostra Associazione è "WE SERVE", Noi Serviamo, da cui deriva che, per applicare correttamente il motto, noi dobbiamo essere pronti a servire.

Ma a quale tipo di servizio dobbiamo votarci: il cameriere, le pulizie, l'aiuto alla vecchietta che attraversa la strada? Non sarebbe certo stato necessario organizzarci in Associazione se i servizi fossero solo quelli.

Il Servizio è innanzitutto la dichiarazione di servire l'Associazione a cui siamo stati chiamati a partecipare. Quindi piena disponibilità ad assumere e ad assolvere al meglio le cariche che ci vengono proposte, a cominciare da quelle di Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Consigliere e Presidente di Club. E a livello di Distretto o di Multidistretto, forse più ambite ma certamente non meno impegnative, le cariche di Delegato di Zona, Presidente di Circostrizione,



Delegato del Governatore, Vice Governatore, Presidente del Consiglio dei Governatori, Direttore Internazionale e perché no, Presidente Internazionale.

Questo è il primo "servizio" che ci chiede l'Associazione. Poi ciascun Socio, ciascun Club può sbizzarrirsi nella ricerca del Services, intendendo come tale il bisogno di solidarietà verso coloro che sono meno fortunati di noi, la ricerca ed il sostegno a favore della cultura e delle opere umanitarie, il controllo e lo stimolo verso i responsabili del bene pubblico affinché operino correttamente a favore della collettività.

I Services possono essere annuali e di piccole dimensioni, pluriennali con grande impegno di risorse sia umane che finanziarie, d'opinione, di svago (oddio ho detto svago!! E forse non è e non

può essere anche un Service fare qualcosa in allegria, non seriosi ma con la voglia di aiutare il prossimo, perché no, divertendosi?).

Il richiamo in apertura ad Enrico Mussini mi porta inevitabilmente a ricordare alcuni Services di grande spessore da Lui voluti, combattuti e sofferti quali Villa Marina, per ospitare le famiglie dei piccoli ricoverati al Gaslini per lunghi periodi di cure, o la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones per l'espianto ed il trapianto delle cornee.

Ma non si possono sottacere gli altri Services del nostro Distretto come la Casa di Stefano, le Sturline, Adotta un Disabile e Mandalo in Vacanza, il Libro Parlato, i Cani Guida per non vedenti, il nostro impegno finanziario mai venuto meno in occasione di grandi tragici eventi quali l'alluvione nel basso

Piemonte ed il terremoto in Irpinia. Un nuovo tragico evento ha funestato la fine del 2004, anno ahimè bisestile, che ha portato lutti e devastazioni di dimensioni apocalittiche nel Sud Est Asiatico per arrivare fino all'Africa.

Ebbene subito è iniziata la corsa alla solidarietà ed anche noi Lions siamo impegnati a contribuire ad alleviare le sofferenze di quelle popolazioni. Lo faremo con discernimento, non cedendo all'emozione del primo minuto, ma raccogliendo come pazienti formichine tante briciole che unite insieme daranno la dimensione importante del nostro aiuto. E non ci affideremo a terzi per far giungere quanto da noi raccolto. Saremo noi Lions, attraverso la Sede Centrale, i Direttori Internazionali, i Governatori delle zone colpite, a scegliere gli interventi mirati, quali la ricostruzione d'abitazioni distrutte, l'acquisto d'imbarcazioni per la pesca, l'adozione a distanza di fanciulli che non hanno più nulla, neanche l'affetto dei loro genitori.

Senza alcun dubbio la parte più bella del mio mandato sarà ascoltare nel corso del Congresso di Chiusura, tutti i Services che i Clubs avranno fatto e sarà allora che si potrà capire e toccare con mano cosa significa essere Lions e cosa vuol dire "SERVIRE".

VOGLIO UN CENTRO DI GRAVITA' PERMANENTE

del DG Franco Maria Zunino


LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Vorrei farvi una confidenza: so di potermi fidare di voi sette, d'altronde confidenza significa avere fiducia in qualcuno e voi, miei cari isolati sei lettori, siete così pochi che vi conosco tutti e cinque per nome e quindi, se la notizia si propagasse, saprei immediatamente chi dei quattro incolpare e considerare fedeli i residui due. Ma visto che proprio i due rimasti sono Mamma e Simonetta, la prima, come già sapete, super-orgogliosa e la seconda ipercritica, parlerò tra me e me. Sono soddisfatto di quanto svolgono i Clubs del Distretto. Dove è allora il segreto da tenere riservato? Dovete sapere che il DG deve essere da sprone a più o meglio agire, per cui nelle riunioni con gli Officers, più o meno ristrette od oceaniche, ho fino ad ora cautela-tivamente espresso scetticismo, insoddisfazione, critica (sempre mirante a costruire), a volte biasimo se non disapprovazione: ho, infatti, voluto mutuare la teoria praticata dagli insegnanti, che Simonetta da sempre mi espone, vale a dire assumere atteggiamenti di scontentezza all'inizio dell'anno scolastico onde ottenere maggior impegno nel prosieguo. Dice, infatti, l'insopportabile professoressa, che se attribuisco voti quali il 7 o l'8 già nel primo quadrimestre, i pargoli si rilassano; al contrario, quasi insufficienze o sufficienze riscaldate, stimolano al maggior zelo.

lo non so se quando gli studenti, nei discorsi tra loro, promettono al nome del proprio prof. il suffisso intercambiabile "quel b.....o di" (1), hanno conoscenza di codesta accortezza (che, secondo me, già basterebbe a



giustificare la citata anteposizione); solo non vorrei godere anch'io del suddetto sostantivo aggettivato (ancorché figlio di Lombarda de Milan e Ligure dei bricchi, ma comunque, posso assicurarvi, gran brave persone). E allora quasi quasi lo ammetto che la maggior parte dei

moderni, cabaret; chi svolge conferenze sulla fiscalità degli immobili, conseguenze degli incidenti stradali, il malato d'Alzheimer in famiglia, droga nello sport, clandestini, allarme fiume, tumore al colon (ma come facciamo ad avere così poche dimissioni? Scherzo!); chi crea piatti e chi li riempie



Clubs opera bene, con vigore e fantasia. Pensate, uno sponsorizza un osservatorio astronomico (quando si dice guardare oltre), un altro ha per Service "fatevi una canna" (ovviamente il restauro di un organo, ma lo slogan è fantastico); uno, la terapia con gli asini (date fondo al sarcasmo, ma solo chi ha grande autoironia può osare tanto), uno con i cuccioli; chi ha messo in scena opere, chi commedie, concerti classici o

alla grande di leccornie, magari con un'allure di ricercatezza culturale (voglio acculturarmi anch'io! Avvertitemi); chi organizza gare di ballo, bridge, pittura, poesia, beach volley e chi scuola di culinaria; chi il progetto I Konda, elicicoltura, onoterapia (e a me tocca far finta di sapere cosa sono!); chi cura i nonni, chi li festeggia; chi i bambini o le fanciulle; chi restaura, chi progetta e chi costruisce; tutti raccolgono

buste ed occhiali, chi anche i tappi; chi vende piatti, Madonnine, presepi, vini, quadri; chi pubblica calendari storici, chi artistici o culturali (ma tutti attendiamo la ripubblicazione di quello delle Leo di Savona, con buona pace di Gimmy!); chi aiuta popolazioni in Sudan, Brasile, Etiopia, Kenia, Marocco, Tunisia, Mauritania, Guatemala, Eritrea, Somalia, Burkina Faso, etc.; chi edita libri di poesie, racconti, favole o buone tavole; chi scava i pozzi, chi dipinge per i pazzi. Chi illustra le professioni e chi le sfrutta; chi fa abbattere barriere e chi erige monumenti; chi dipinge affreschi classici e chi murali post moderni. Chi batte all'asta e chi annulla alla Posta; chi allerta le ragazze sfruttate e chi sfrutta le proprie mogli. Chi spiega vini e formaggi e chi cucca grano attraverso Sergio Maggi. Chi esalta oliva e castagna, chi si esalta con la caüda bagna. Chi stravinca col Poster della Pace, chi crea arte nel fuoco della fornace.

Insomma siamo un Distretto eclettico, fantasioso ma concreto, operativo; per lo più simpatico (conoscete Luciana da Scarnafigi?) con qualche musone (nomi non ne faccio, guardatevi in casa!), altri snob, parecchi nostalgici di un'aristocrazia che, volenti o nolenti, non ha più cittadinanza in quest'epoca di globalizzazione. Ma... Ma ci manca il realizzare quel grande sogno, qualunque esso sia, quella grande idea, quel difficile se non impossibile in cui dobbiamo credere tutti per contribuire tutti a crearlo.

SEGUE A P. 90

VI ASPETTIAMO A GENOVA

SABATO 16 APRILE 2005

per celebrare insieme il Lions Day dei Distretti 108 la1 - 2 - 3

di Aldo Cinco*

L'obiettivo di quest'articolo è informare i Clubs e i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta che:

1) Sabato 16 Aprile 2005

si terrà a Genova il LIONS DAY dei Distretti 108 la1 - la2 e la3, presso la Sala Grecale dei Magazzini del Cotone, nell'area del Porto Antico, organizzato dal Lions Club Arenzano - Cogoleto.

Un primo Programma di massima è pubblicato su questo numero, il Programma dettagliato della Giornata sarà fatto pervenire per tempo (via e-mail e via postale) ai Presidenti e ai Segretari dei Vostri Clubs.

Fin d'ora desideriamo trasmettervi con calore il nostro invito a partecipare numerosi, possibilmente con le vostre famiglie e i vostri amici, ad una Manifestazione che, unitamente ai momenti celebrativi ed ufficiali, offrirà numerosi spunti di interesse culturale, ambientale e ludico.

Saranno inoltre presentati dai singoli Distretti i "Services" più rilevanti in atto.

L'area del Porto Antico di Genova, quale sede del LIONS DAY 2005, è stata individuata, in accordo con i Governatori dei tre Distretti, per accogliere un numero elevato di Lions in una struttura particolarmente attrezzata e collaudata ai fini congressuali.

Il Centro Congressi degli ex Magazzini del Cotone è, infatti, inserito nel comprensorio del Porto Antico di Genova, completamen-



te ristrutturato sotto la guida dell'arch. Renzo Piano, in occasione delle Manifestazioni Colombiane del 1992.

Ampi parcheggi possono accogliere i partecipanti provenienti dalle altre Città, se sceglieranno come mezzo l'auto; la sede congressuale non è distante dalla Stazione Ferroviaria di Piazza Principe e prossima al magnifico centro storico ulteriormente abbellito in occasione di "Genova 2004 - Anno Europeo della



Cultura". Dopo la Manifestazione ufficiale sarà possibile usufruire del servizio dei numerosi e caratteristici ristoranti presenti nell'area del Porto Antico e nelle sue immediate vicinanze, con i quali stiamo definendo speciali convenzioni per i Lions partecipanti e di cui vi forniremo presto l'elenco completo.

Nel pomeriggio, senza spo-

stare l'auto, sarà possibile visitare a prezzi speciali e nel raggio di poche centinaia di metri dalla sede congressuale, l'Acquario, il nuovo Museo del Mare e della Navigazione, il Museo dell'Antartide, la Città dei Ragazzi, il Bigo panoramico.

Inoltre, in accordo con il Comune di Genova, stiamo preparando pacchetti di visite guidate al sistema museale cittadino (Palazzo Ducale, Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo

Spinola, Palazzo Reale, ecc.). Il servizio di battelli è poi a disposizione di chi desiderasse effettuare una visita della Città vista dal mare e del suo porto.

2) Venerdì 15 Aprile 2005

In accordo con i Governatori dei tre Distretti, il nostro Club organizzerà una Serata di Gala presso il Grand'Hotel

di Arenzano, cui sono stati invitati il Presidente del Consiglio dei Governatori, numerosi Governatori e Past Governatori, Officers Internazionali, Nazionali e Distrettuali, per ricordare il Decennale della costituzione dei tre Distretti nati dall'allora comune Distretto 108 la. Alla serata sarà Ospite d'onore il PIP Giuseppe "Pino" Grimaldi.

A questa Serata di Gala potranno partecipare i Lions che entro il 31 marzo p.v. invieranno la loro prenotazione al Comitato Organizzatore, fino al raggiungimento del numero massimo consentito dalla capienza della sala (circa 150 posti).

Maggiori dettagli sulla Serata potranno essere richiesti al Comitato Organizzatore, istituito nell'ambito del Lions Club Arenzano - Cogoleto, nella persona del Lions Roberto Piero Ligi Barboni (ligibarboni@interfree.it; cellulare 349 5464155) Officer Distrettuale incaricato dal Governatore Franco Maria Zunino dell'organizzazione del Lions Day 2005.

Nella speranza di essere riusciti a stimolare la vostra attenzione, rinnoviamo il nostro invito a partecipare numerosi a queste importanti Manifestazioni lionistiche.

Segnate sulla vostra agenda le date del 15 e del 16 aprile 2005!

Vi aspettiamo numerosi!

*Addetto Stampa del Lions Club Arenzano - Cogoleto
aldo.cinco@praxi.com



16 APRILE 2005 - Magazzini del Cotone - Porto Antico di Genova PROGRAMMA

Ore 8,40

Registrazione partecipanti presso la "Sala Grecale" del Centro Congressi "Magazzini del Cotone, nel Porto Antico di Genova

Ore 9,45

Cerimonia d'inizio della manifestazione:

- Benvenuto del Presidente del Lions Club Arenzano - Cogoleto Giuseppe Ventura
- Indirizzo di saluto delle Autorità
- Intervento del Governatore del Distretto 108 la 1 Aron Bengio
- Intervento del Governatore del Distretto 108 la 2

Michele Cipriani

- Intervento del Governatore del Distretto 108 la 3 Franco Maria Zunino
- Cerimonia di investitura dei nuovi Soci dell'anno lionistico 2004-2005 e loro presentazione.
- Intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Angelo Luciano Ferrari
- Intervento del Past President e Internazionale Giuseppe "Pino" Grimaldi

Ore 13,00

Pranzo presso i ristoranti convenzionati, nell'area del Porto Antico di Genova, precisati in seguito con comunicazione ai Presidenti/

Segretari dei Clubs.

Ore 15,00

Visita libera, all'area del Porto Antico di Genova.

A tariffe agevolate: * Acquario * Museo del Mare e della Navigazione * Museo dell'Antartide * Città dei Bambini * Bigo panoramico. Possibilità di visite guidate a: * Palazzo Ducale * Palazzo Rosso * Palazzo Bianco * Palazzo Reale * Palazzo Spinola, ecc..

Possibilità di usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa Battellieri che propone una Gita in battello, con vista della città dal bacino portuale di Genova.

N. B.: La quota di adesione, ancora da stabilire da parte dei tre Governatori, sarà a carico dei Club indipendentemente dal numero dei soci partecipanti.

Per ulteriori informazioni contattare:

Lion P. Roberto Ligi Barboni: telefono Mobile 349 5464155; e-mail: ligibarboni@interfree.it

Lion Aldo Cinco: 010 5531319 (ufficio Praxi) ; Mobile 335 7575264; e-mail: aldo.cinco@praxi.com

*Il Lions Club
Arenzano -Cogoleto*

DECENNALE

PENSIERI di Massimo Ridolfi IL DECENNALE

I tre Governatori, Aaron Bengio, Michele Cipriani, e Franco M. Zunino, l'hanno già annunciato: a metà aprile, col Lions Day, ricorderemo anche i dieci anni trascorsi da quel Congresso di Alba che decretò la divisione del Grande Distretto 108 la in tre Distretti: gli attuali la1, la2, la3.

E' programmato un grande convegno di Lions.

Quali i sentimenti, le riflessioni e le conclusioni che questa ricorrenza provoca e suscita?

Certamente diverse fra i Lions di una certa epoca che si trovarono divisi su quella decisione e tra i Soci più recenti che di quale travaglio non hanno mai sentito parlare e per i quali le celebrazioni programmate poco potranno significare.

Mi piace invece immaginare, e sperare, che l'occasione sia propizia per rincontrare e riabbracciare vecchi amici, vecchi, alcuni, anche d'anni, da cui, quella decisione di Alba mi ha diviso mancando le occasioni di incontro e di colloquio.

Sfogliando il mio piccolo archivio, ho ritrovato traccia di quei furibondi e accesi confronti che si protrassero per i primi anni '90, articoli, "lettere al Direttore", relazioni di convegni e tavole rotonde.

Tanti pareri e tanti contrasti tra chi voleva la divisione del Distretto e chi vi si opponeva.

A una logica necessità amministrativa e organizzativa si fronteggiavano fundamentalmente motivi sentimentali e di peso politico del Distretto nel contesto nazionale.

Ero fra gli oppositori.

In vari interventi sulle nostre Riviste, con la conservazione dell'unità territoriale, proponevo una diversa responsabilizzazione delle cariche e una redistribuzione diversa dei compiti ed

altre cose, prevedendo, come poi è accaduto, una lievitazione degli oneri non produttivi, per i Clubs e per i Soci.

Ma un'altra cosa non seppi prevedere, un fatto meraviglioso di cui oggi mi rendo conto, semplicemente, sfogliando gli Annuari.

La suddivisione del Distretto la ha provocato nel territorio un'autentica esplosione di Lionismo, con una più capillare presenza di Clubs e di Soci.

Le conseguenze benefiche in quanto a Services e solidarietà, quella solidarietà che è la nostra "ragione sociale" si possono immaginare.

Al 30 giugno 1995 il Distretto contava 126 Clubs e 5.400 Soci circa.

Al primo luglio 2004 i tre Distretti, sullo stesso territorio, contavano 178 Club e 6.900 Soci.

Un incremento del 39% per i Clubs e del 28% per i Soci.

Pochi numeri che consolano e che cancellano le antiche dispute e le personali perplessità ormai fuori tempo.

Ma il Lions Day non sarà solo occasione di rievocazioni nostalgiche e, perché no, anche un po' lacrime.

Sarà invece, e soprattutto, un giorno di festa per i nuovi e più recenti Soci.

Una specie di festa dell'accoglienza che è giusto celebrare per questi giovani amici.

Noi, quelli come me, di "lungo corso", tra poco entreranno nella...riserva e dei giovani è tutto il futuro del Lionismo.

È quindi giusto stringersi intorno a loro e star loro vicini, per un sostegno sincero e disinteressato e, se ce lo chiederanno, per un consiglio.

VIAGGIO CON I LIONS IN TERRA SANTA



Lunedì 4 aprile 2005

Partenza da Milano Malpensa. Arrivo all'aeroporto **Ben Gurion di Tel Aviv** e trasferimento in Albergò. Presentazione del programma, conferenza d'introduzione e definizione degli ultimi particolari. Cena d'accoglienza e pernottamento in Albergò a Tel Aviv.

Martedì 5 aprile 2005

Prima colazione in Albergò. Tour di **Tel Aviv** (quartiere con l'architettura Bauhaus), il porto di **Jaffo**, il **Museo Beit Hatfutsot** (Museo della Diaspora). Partenza per **Akko (Acro)**, visita della **Fortezza dei Crociati** e **l'Hamam** restaurato. Arrivo al **Kibbutz Maagan** sulle sponde del **Lago di Galilea**. Cena e pernottamento in Kibbutz

Mercoledì 6 aprile 2005

Prima colazione in kibbutz Partenza per **Kinneret (Tiberiade)** e visita ai luoghi Santi Cristiani del **Lago**



di **Galilea, Kfarnahum (Cafarnao)** e il **Monte delle Beatitudini**.

Visita alle alture del **Golan**, incontro con un portavoce dell'esercito. Proseguimento per **Nazareth**, visita della **Basilica dell'Annunciazione**. Cena e pernottamento in kibbutz. Conferenza di **Yehuda Algranati** sul tema "Il kibbutz ieri e oggi".

Giovedì 7 aprile 2005

Prima colazione in Kibbutz. Partenza per **Horfeish**, città drusa e incontro con la Comunità. Incontro e pranzo con i membri del **Lions Club di Biet-Jan**, cittadina Drusa sul **Monte Meron**. Visita al **Lions Center** per bambini "a rischio" Proseguimento per **Gerusalemme** arrivo in albergò. Visita al **Museo di Israele**, dove sono confermati i rotoli del **Mar Morto**. Conferenza con **S.E. Avi Pazner**, Presidente Mondiale del **Keren Hayesod**, già Ambasciatore in Italia. Cena e serata con i **Lions d'Israele a Gerusalemme** Pernottamento in albergò

Siamo invitati alla Convention dei Lions d'Israele a Gerusalemme. I dettagli



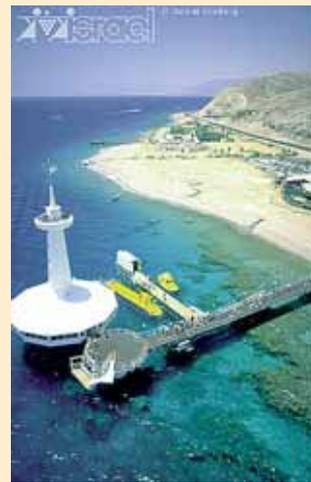
saranno comunicati ulteriormente.

Venerdì 8 aprile 2005

Prima colazione in albergò. **Visita panoramica di Gerusalemme, Monte Scopus e Monte degli Ulivi** Partenza per la **Fortezza di Masada e Grotte di Qumram** (sito ove vissero gli **Esseni** e dove furono rinvenuti i rotoli del **Mar Morto** **Bagni e fanghi nel Mar Morto** (non dimenticare i costumi da bagno!) Ritorno a **Gerusalemme** - Cena e pernottamento in albergò. *In serata incontro con Claudio Pagliara, corrispondente RAI da Gerusalemme*

Sabato 9 aprile 2005

Prima colazione in albergò. Visita della Città Vecchia: **quartiere Ebraico (Cardo Massimo, Muro Occidentale, Burnt House)** e **quartiere Armeno** **Luoghi santi Cristiani: Santo Sepolcro, Via Dolorosa. Mercato Arabo (il famoso Souk)** Nel pomeriggio visita facoltativa a **Betlemme** Cena e pernottamento in albergò. Conferenza/incontro con il **Prof. Sergio della Pergola**, dell'Università Ebraica di Gerusalemme



Domenica 10 aprile 2005

Prima colazione in albergò. Visita alla **Knesset** (Parlamento Israeliano), **Museo Yad Vashem** (Museo della Shoah), **Ospedale Hadassah** (dove si possono ammirare le vetrate di **Marc Chagall**, dedicate alle 12 tribù d'Israele) Visita al tunnel del **Muro Occidentale (il Kotel)** Visita della **Sinagoga italiana** incontro con **David Cassuto** (già vice sindaco di Gerusalemme) Cena di fine viaggio presso un **ristorante tipico**. Pernottamento in albergò

Lunedì 11 aprile 2005

Prima colazione in albergò. Trasferimento intorno alle 13h00 per l'aeroporto **Ben Gurion di Tel Aviv** e partenza per l'Italia. A richiesta: ritorno con partenza 07h40 e arrivo Malpensa 10h35

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Camera doppia e voli A/R Malpensa/Tel Aviv	Euro	1.390,00
Supplemento camera singola	Euro	290,00
Gerusalemme: camera con veduta della Città Vecchia, suppl. per 4 notti:	Euro	80,00
Betlemme: suppl. per gita (da Gerusalemme) e Basilica della Natività:	Euro	20,00



La quota comprende (totale 7 notti):

- voli A/R con aerei di linea e franchigia bagagli 20 Kg
- trasferimenti Torino/Malpensa/Torino con pullman privato
- trasferimenti da e per l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv
- pernottamenti in Alberghi o Kibbutz 4 stelle in mezza pensione
- guida in italiano per tutta la durata del viaggio
- biglietti ingresso per tutte le visite previste da programma
- pullman di lusso climatizzato per tutto il soggiorno
- facchinaggio e tasse aeroportuali

La quota non comprende:

- le tratte città di provenienza – Malpensa e ritorno
- assicurazione (supplemento Europ Assistance: da verificare il prezzo di gruppo)
- pranzi non indicati
- bevande
- extra
- mance per la guida e l'autista

Questi prezzi sono per un gruppo di 40-50 (obiettivo max) persone. **Non è necessario visto d'ingresso.**

Spese di rinuncia

30 giorni prima **Euro 500**

Fino a 5 giorni viene rimborsato il 30% del totale

Cinque giorni prima della partenza, non è previsto nessun rimborso



E' prevista la costituzione di un 2° gruppo per il periodo 15-22 maggio.

I biglietti aerei e vouchers saranno consegnati prima dell'imbarco dalla guida accompagnatrice

Informazioni:	Iscrizioni 108 la1	Iscrizioni 108 la2	Iscrizioni 108 la3
Sul programma: Nora Bengio 335 6834552	Giulietta 347 8888502		

IMPORTANTE: per l'ingresso in Israele è necessario che il passaporto abbia una validità di almeno 6 mesi dalla data di uscita prevista. I passaporti con scadenza anteriore all'11 ottobre vanno rinnovati prima della partenza.

DECENNALE



LAGO MAGGIORE: 5-6-7-8 MAGGIO 2005 RITORNO di GEMELLAGGIO con il Distretto 103CC
INCONTRO CON I DISTRETTI EUROPEI CONGRESSO DISTRETTUALE 108 la1
FIERA DEL VINO LIONS



Sulle sponde del Lago Maggiore, località Baveno a 2 km da Stresa: manifestazione Lions per unire durante 4 giorni numerosi Distretti Europei sotto l'insegna di un bene comune: l'amicizia, per stare insieme, conoscersi e perché no gustare il vino prodotto da Lions.

E' un'iniziativa del Distretto 108 la1 in collaborazione con i Distretti 108 la2 e 3, tutti e tre gemellati con il Distretto 103 Cote d'Azur Corse ed i Clubs Monaco e Montecarlo (undistricteds).

I Distretti 108 la1-2-3 celebrano il decennale della loro nascita. Sono stati invitati a partecipare gli altri Distretti gemellati o uniti da vincoli di particolare amicizia del bacino mediterraneo.

Giovedì 5 maggio: accoglienza dei partecipanti, Inaugurazione della "fiera del vino" 18h00

Venerdì 6 maggio: conferenza sul tema "vino". Cena dell'amicizia: 20h30

Sabato 7 maggio: mattino incontro distretti gemellati per studio di un tema di interesse comune

17h00: apertura del Congresso, sfilata delle bandiere, discorsi di benvenuto, esibizioni musicali, presentazione services comuni

20h30: Cena di Gala

Domenica 8 maggio: Congresso del Distretto 108 la1

Per accompagnatori ed ospiti: attività collaterali

Gli operatori del settore potranno disporre di uno spazio all'interno delle sale di degustazione per la promozione dei propri prodotti (sarà richiesto un modesto contributo spese)

Punto d'incontro per tutte le attività: Hotel Dino ** Baveno**

Camera singola: 150,00 € Doppia 200,00 € (con 1a colazione)

Pranzo: 40,00 €, Cena: 53,00 €, Cena di Gala: 58,00 €,

Buffet: 37,00 €

Hotel Simplon **** Baveno

S: 140,00 € Dp: 180,00 € con 1ª colaz.

Hotel Ancora *** Verbania

S: 110,00 € Dp: 140,00 € con 1ª colaz.

Hotel Villa Carlotta **** Belgirate

S: 90,00 € Dp: 120,00 € con 1ª colaz.

Nel corso del mese di marzo saranno distribuite nei Clubs le schede di iscrizione ed il programma definitivo.

Durante i lavori del Congresso gli accompagnatori, ospiti e non partecipanti ai lavori potranno seguire varie attività alternative:

- gita con pranzo all'Isola dei pescatori 55,00 € (sabato)
- escursioni al Mottarone, al Lago d'Orta, Verbania, Pallanza con i suoi giardini
- Gita sul Lago Maggiore e Isola Bella

Domenica: Pranzo di commiato con i congressisti (buffet)

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Lions Clubs International - Segreteria Distrettuale 108 la1 (orario: 14h00 / 18h00) Telefono 0039 011 4341731 - Fax 0039 011 4330399 - email: segretario@lions108la1.it

PER IL DECENNALE UN NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA
Grazie alla sponsorizzazione di Aurora Assicurazioni e dei suoi Agenti

Il 13 gennaio, nella Sede della Rivista, tra il Direttore Responsabile della Rivista Raffaella Costamagna Fresia e il Direttore Generale di Aurora Assicurazioni Dott. Giampiero Gelmi si è concluso l'accordo per la totale sponsorizzazione del Numero Speciale "da biblioteca" che conterrà la storia dei nostri tre Distretti e del Distretto la, ma forse anche qualcosa di più.

Il Direttore Onorario, Mimmo Lingua, vi sta lavorando altamente e lo ringraziamo sin d'ora, così come ringraziamo COMITALIA per aver rilasciato la liberatoria sull'esclusiva pubblicitaria per questo numero. Il ringraziamento più grande, peraltro, ad Aurora Assicurazioni ed agli Agenti della Liguria, del Piemonte



e della Valle d'Aosta che permetteranno la realizzazione di questo 6° numero speciale. Aurora Assicurazioni è una Compagnia molto vicina allo spirito lionistico, con il proprio programma "Aurora per il sociale", un programma rivolto a sostenere progetti umanitari ed Enti no profit. La Compagnia ed i suoi Agenti sono impegnati nella costruzione di 3 pozzi d'acqua

in Etiopia, nell'adozione a distanza di 30 bambini per tre anni a Belem in Brasile tramite l'Associazione "Amici dei Bambini", nell'aiuto all'AIRC, all'AIMS e a Telefono Azzurro.



I DISTRETTI 108 Ia 1-2-3 UNITI NEL SERVIZIO

I Lions in Spagna e Marocco per una missione a favore dei bambini in necessità di aiuto

di M.T.Br

Una numerosa Delegazione di Officers e Lions guidata dai Governatori distrettuali Aron Bengio (Ia1), Michele Cipriani (Ia2) e Franco Maria Zunino (Ia3), nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2004 si è recata per un viaggio di lavoro in Spagna e Marocco. Nell'occasione, hanno visitato alcune sedi di Clubs Lions spagnoli per rinnovare il gemellaggio con alcune Città andaluse come Malaga, Marbella, Mijas e Granada. A Malaga sono stati accolti dal Governatore del Distretto Lions Demetrio Fernandez Penate e dal PDG Luis Dominguez Calderon, confrontandosi sui rispettivi programmi di Service, mettendo le basi per la loro partecipazione al meeting internazionale previsto sul Lago Maggiore per il prossimo mese di maggio e per effettuare insieme Services in Paesi del Terzo Mondo. Successivamente, la Delegazione si è spostata a Tangeri, città natale del Governatore Bengio, ricevuti dal PDG Mourad



Charif D'Ouezzane con il padre lions dal 1953, città dove i lions hanno creato un grande service sanitario a favore dei bambini diabetici. La delegazione si è interessata al centro per bambini diabetici "Foyer Said Noussari Tanger", dove vengono curati 280 malati che hanno bisogno di insulina e materiale medico cosa di cui si occupano i Lions marocchini, oltre che provvedere alla conservazione e somministrazione dei farmaci. Con

altri aiuti si potrebbero curare molti più bambini. «E' una realtà molto triste» ha affermato Porini, Presidente del Lions Club Omegna, «perché questi bambini conoscono solo la malattia e le difficoltà per gestirla. Poter donare loro il sorriso, anche solo una visita è un gesto importante; fondamentale è invece aiutarli concretamente». Al riguardo, il Distretto 108 Ia1 si attiverà per concretizzare questi aiuti, grazie al sostegno del PDG Aldo Villani, Presidente dell'A. I.L.D. di Perugia, collaborando alla fornitura e trasporto di farmaci, oltre che la spedizione a temperatura controllata. I partecipanti hanno visitato la sede del Palazzo delle Istituzioni Italiane, nel cui interno vi è la sede, oltre la bellissima Scuola, anche di un piccolo ospedale, dove vengono assistiti gratuitamente una cinquantina di pazienti al giorno e dove mensilmente vedono la luce 40-50 neonati. Qui, entro l'anno 2006, dovrebbe sorgere anche un Centro Oncologico Pediatrico,

come già spiegato dal Lions Musante di Mondovì al Congresso di Apertura del 108 Ia1 a Torino. Nel nord del Paese infatti non esiste una struttura del genere. L'auspicio dei tre Governatori, espresso al Presidente dell'Associazione che segue questo progetto, il Lions Maurizio Saglietto venuto appositamente da Cuneo per riceverli a Tangeri, è di ottenere aiuti economici sufficienti a poter completare l'opera ed in questo senso si attiveranno presso gli amici spagnoli, nel rinnovato spirito di collaborazione internazionale grazie alla ripresa dei contatti del gemellaggio. Il Lions Bengio intende anche promuovere la nascita di un'Associazione di ex-allievi per sensibilizzare le nostre Autorità a trovare una formula che consenta di riaprire la scuola, magari con un progetto ad hoc: «I lions hanno intenzione di promuovere l'avvio di una Scuola per infermieri professionali con la speranza di vedere ritornare all'antico splendore ed in piena attività il Palazzo delle Istituzioni e le sue grandi aree di pertinenza. Solo rendendoci direttamente conto di alcune realtà e toccandole con mano» ha affermato il Governatore Bengio, «si può apprezzare il grande significato della collaborazione e della solidarietà internazionale attraverso il lionismo».

A.A.A. CERCASI: SOCI LIONS PRODUTTORI DI VINO

I Distretti 108 Ia 1, 2, 3 in occasione del Ritorno di Gemellaggio con i Distretti 103 C.C. Francia / Costa Azzurra Corsica, 103 S.E. Francia Sud-Est / Provenza, 103 C.S. Francia Centre Sud / Savoia, 105 London, Monaco / Montecarlo, 116 A Spagna Sud, 116 B Spagna Nord - al quale parteciperanno anche i Distretti, 103 S.O. Francia Sud Ovest / Bordeaux, 103 Sud Francia Sud / Pirenei,

103 C.E. Francia Centro Est / Borgogna; organizzano nei giorni 5, 6, 7, 8 maggio a Baveno presso l'Hotel Dino la "Fiera del Vino Lions" alla quale sono invitati, in qualità d'espositori, i Soci Lions Produttori di vino.

Gli interessati possono rivolgersi al Lions Nicoletta Casiraghi - tel. 011/8154184 fax 11/8158349, e mail abaco@abacoeditori.it, entro il 20 marzo.

RIVIVE PER UNA SERA IL DISTRETTO Ia

Nell' incontro dei MJF

del PCC Giorgio de Regibus

DECENNALE

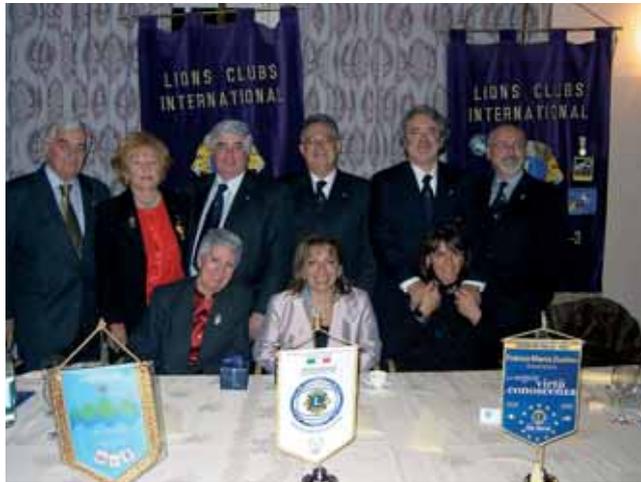
14 gennaio 2005! Data importante per i Lions insigniti del premio Melvin Jones Fellow. I tre Distretti che componevano il 108 Ia, hanno raggiunto 10 anni di vita, ed i loro Governatori, sensibili al comune desiderio di contatti e d'unione, ben rimasto nei Soci di tanti Clubs, hanno programmato una serie d'incontri e Manifestazioni comuni allo scopo di celebrare, con l'occasione del Decennale, la matrice unitaria delle tre organizzazioni.

Prima realizzazione è stata la serata dei Melvin Jones, che, aperta a tutti i Lions che abbiano ricevuto il prestigioso riconoscimento, giovani e meno giovani, uomini e donne, ha riscontrato adesioni da tutti e tre i Distretti, brillantemente superiori alle aspettative.

Baricentrica, rispetto alle maggiori distanze dell'area Spezzina, dell'Ossola o della Riviera dei Fiori, è stata scelta la Villa "La Bollina", di Serravalle Scrivia, che dispone di grandi sale per incontrarsi, per il convegno, per la cena.

E' scesa la sera: imprevista, la nebbia!! Si è infittita dopo che per tutta la giornata già aveva ovattato i colli preappenninici. L'arrivo dei partecipanti si è frazionato nei minuti, ma anche nelle mezze ore e più. La grande e complessa area commerciale dalla quale si accede alla meta fissata, presenta rotonde su rotonde (stradali, s'intende) e non pochi Amici hanno rischiato il capogiro ruotando a più riprese intorno ai moderni manufatti, in cerca della svolta liberatrice che facesse imboccare la giusta salita verso la "Villa".

Corrono voci che qualche



partecipante poco pratico dei luoghi, abbia vagato nelle nebbie, dal basso Piemonte fino alla bassa lombarda, ma poi, sorretto dalle premurose indicazioni telefoniche di chi già aveva conquistato la mèta, è felicemente approdato, raggiungendo gli Amici in ansiosa attesa.

Scherzi a parte, gli incontri sono stati veramente commoventi: si sono rivisti Amici

"Ia" di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che qualcuno, con slancio appassionato, vorrebbe ricostituire.

Alla presenza dei tre Governatori in carica, Aron Bengio, Michele Cipriani, Franco Maria Zunino, che hanno ribadito, ognuno con angolazioni personali, la bellezza e la forza morale del rapporto d'unione di programmi e d'intenti sempre



che in qualche caso non s'incontravano da anni, si sono conosciuti volti nuovi di MJF di questi ultimi anni, si è vissuta la serata in un'atmosfera di grande cordialità, strette di mano, abbracci, sorrisi, ricordi, scambi d'idee, rapporto umano, come se ancora potesse vivere il Distretto

esistente nei tre Distretti, ha portato il suo saluto e la certezza della ideale vicinanza dei Melvin Jones dell'Italia intera, l'immediato PCC Giancarlo Vecchiati, che ha dato risalto all'importanza dell'incontro, dimostrata, al di sopra dell'incertezza derivante dalle difficoltà causate

dalle calamità del momento, dalla già sottolineata grande adesione di partecipanti.

Ha concluso la serie degli interventi, per incarico dei Governatori, una relazione del PCC Giorgio de Regibus, che Li ha ringraziati a nome di tutti i MJF presenti, la maggior parte dei quali era accompagnata dai propri consorti, per aver ideato e realizzato l'incontro, apprezzato e simpaticamente vissuto da tutti: "... questo incontro, che va ben oltre l'affettuoso rapporto di una sera, ma che consacra la coraltà di pensiero di tutti coloro che, nel corso di questi ultimi cinquanta anni, hanno più di tutti sentito la necessità di donare, e di donare insieme...".

Giorgio de Regibus ha così voluto dare un significato non solo d'amicizia e di circostanza alle sue parole, ma rivolgere a tutti i Melvin Jones Fellows qualche raccomandazione.

Dopo aver fatto un quadro e dimostrata l'immutabilità di verità, principi e valori del Lionismo, ha precisato quali sono le variabili in funzione delle quali occorre una volontà d'aggiornamento, d'autocritica e di discussione, per poter giungere ad un traguardo estremamente ambizioso, ma ottenibile: fare comunicare le genti, fornendo loro buon senso e saggezza, propugnando un'etica naturale, secolare, concreta, di reciproca stima e rispetto, e quindi di Pace.

In conclusione, dopo aver spronato i MJF a continuare a donare sé stessi e credere nella possibilità di ritrovare la bontà del mondo, ha indicato con vigore, quale deve essere l'attuale disposizione

delle loro menti e dei loro cuori: “ ... Denunciamo, se necessario, ma solo per esaltare! - Contestiamo, davanti ad errori, ma solo per costruire, costruire la felicità degli altri! - Dimostriamo fedeltà e competenza, capacità di vivere cambiamenti, di saper leggere le necessità di domani! ...”.

Dopo le parole è seguita la cena, in atmosfera distesa, estremamente amichevole, nel corso della quale è sorto il proponimento di rinnovare annualmente questo tipo d'incontro, perché, al di là della relazione di amicizia, e sarebbe già motivo più che



sufficiente, dallo scambio di idee, dalla conoscenza interdistrettuale, possono nascere proponimenti e qualche progetto può anche perfezio-

narsi e realizzarsi. Ma anche il semplice contributo della presenza, della partecipazione, della parola detta o ascoltata, può

“servire” e, in una parola, è “Lionismo”.

I tre Governatori, prima di chiudere l'incontro, dopo un lungo cordialissimo giro di affettuoso contatto con gli Amici di tutti i tavoli, hanno donato a tutti i Melvin Jones Fellows presenti un loro ricordo della serata.

Poi, il rientro a casa: la nebbia si era un po' diradata, il viaggio è risultato più sereno, e tutti portavano con sé la certezza di aver partecipato ad una serata di grande significato.

GIORNATA DELLA PACE

LECCE 22 GENNAIO 2005: LA GIORNATA DELLA PACE

L'intervento del DG Aron Bangio

del DG Aron Bangio

Autorità, gentili signore, graditi partecipanti, cari amici Lions e Leo, carissimi giovani delle Scuole che siete oggi con noi: grazie per la vostra adesione a questo momento di riflessione sul tema così importante per tutti, la Pace. L'argomento che affrontiamo - proposto dagli Organizzatori di questo convegno - poggia su tre colonne affascinanti:

- il Lionismo
- la PACE

• le relazioni internazionali e cioè cosa siamo, per cosa ci battiamo, come interagiamo. La nostra adesione ai principi del Lionismo ci viene non solo dal nostro senso d'appartenenza all'Associazione ma soprattutto dalla condivisione dei suoi principi etici e fra questi e per primo: il rispetto per l'uomo, l'Uomo universale, quello che noi siamo qui, noi nel mondo.

La frontiera del convivere umano fra Pace e Guerra è sottile e spesso ci chiediamo che differenza ci sia fra “non

guerra e pace” oppure “non pace e guerra”, cioè quale sia lo stato naturale delle cose e quello che noi costruiamo con fatica e che richiede perciò il contributo di ciascuno di noi. I Lions nel loro vivere l'attività di servizio a favore di chi può avere bisogno del nostro aiuto - materiale, morale - danno il loro contributo alla Pace fra i popoli e devono perciò informare e coinvolgere la Società su questi temi e sul modo pratico di come affrontarli.

Se intendiamo la Pace come lo stato dei rapporti internazionali in cui i popoli non cercano di sopraffare il vicino con la violenza, ci chiediamo quali possano essere le ragioni di questa: egemonia nazionalistica? reazione a stati di miseria o ingiustizia? Ritengo che il senso di rispetto che abbiamo per l'Uomo e le sue necessità ci portano comunque a considerare ora il secondo aspetto. Certo la lotta fra le Nazioni ed i popoli è spes-

so motivata da antagonismi diversificati ma mentre per queste abbiamo poche leve dirette, nella seconda sentiamo che abbiamo il dovere di offrire tutto il nostro aiuto perché comunque è dovere d'ogni uomo venire incontro al prossimo in difficoltà.

Ecco allora che i nostri programmi, le nostre azioni sono un contributo concreto alla Pace perché correlate al nostro spirito disinteressato di aiutare l'Uomo.

La nostra Associazione costituisce una rete di uomini e donne di buona volontà che agisce oramai in quasi 200 Paesi del mondo, alcuni dei quali sino a poco tempo fa ci consideravano nemici solo perché abbinati all'immagine del Colonialismo. Grazie ai programmi di attività internazionali mirati a combattere contro mali endemici - vedi la cecità in tanti parti del mondo in via di sviluppo - ci sono state aperte le porte di Nazioni quali la Cina.

Questa presenza come RETE si esplica grazie all'attività di circa 50.000 Clubs e con un totale di 1.400.000 Soci. Quando un Lions italiano visita un Club di un altro paese immediatamente sa che ha davanti a sé persone con la stessa forma organizzativa, gli stessi ideali, gli stessi scopi operativi, ognuno nella propria Comunità e spesso anche in collaborazione fra Comunità di diversi Paesi. Facile il feeling per operazioni comuni.

L'aiuto che il Lions dà avviene grazie all'attività dei singoli Clubs e grazie soprattutto ai programmi della nostra Fondazione, la Lions Clubs International Foundation, che dal 1968, anno della sua creazione, al 2003 aveva già superato i 350 milioni di \$ di interventi per opere di carità, sociali, di ricostruzione dopo le calamità

L'importanza della nostra attività di rete di collaborazione internazionale appare

evidente grazie alla nostra presenza stabile presso i principali organismi internazionali, primo fra questi le Nazioni Unite nella cui carta costitutiva appaiono articoli identici a quelli nostri.

Il collegamento ci permette di impostare programmi di ampio respiro e di offrire aiuti in tutto il mondo: ognuno di noi è un ambasciatore di pace perché portiamo un messaggio umanitario di collaborazione indistintamente verso obiettivi di ogni Paese. E quale soddisfazione proviamo quando sotto il nostro emblema rappresentanti di popoli a volte in guerra comunque s'incontrano, si parlano, si danno da fare per l'Uomo chiunque esso sia.

Abbiamo parlato di Nazioni Unite, e tanti organismi della stessa famiglia contano sul lavoro di nostri rappresentanti:

- ECOSOC N.Y.
- N.U. di Vienna e di Ginevra
- Unesco Parigi
- Unicef Ginevra
- FAO Roma
- Org Mondiale della Sanità
- Consiglio d'Europa

Questi sono i programmi Lions internazionali che coinvolgono capillarmente i nostri Clubs ed i nostri Soci nell'impegno a compiere ogni atto di collaborazione internazionale, di aiuto o supporto a popolazioni diverse e dunque verso la Pace.

Con le Nazioni Unite: contributi per opere sociali e di ricostruzione per oltre 40 milioni di dollari annuali.

Il programma Sight First ha avuto nella sua prima edizione una raccolta di ben 140 milioni di dollari interamente destinata ed utilizzata soprattutto in Asia ed Africa per la lotta al glaucoma, alla cataratta ed altre affezioni alla vista e che hanno permesso di recuperare la vista ad oltre 1.500.000 pazienti.

Scambi culturali giovanili internazionali: non solo scambi di notizie fra Clubs sulle iniziative dei giovani



(per riprodurre in più paesi iniziative felicemente iniziate in uno) ma soprattutto promuovere, gestire, organizzare scambi di giovani di vari Paesi con soggiorni in famiglie e Campi Giovani appositamente attrezzati. Possono partecipare anche non Lions né figli di Lions.

Gemellaggi. Clubs e Distretti stabiliscono dei vincoli formali per meglio gestire iniziative comuni, conoscersi reciprocamente nello spirito del primo Scopo della nostra Associazione: creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo". Poster per il concorso "Peace Lions International": affidato a ragazzi di 11-13 anni per premiare una serie di disegni che a livello scuola, Distretto, Lions International premi i migliori disegni sul tema Giornata della Pace: che è questa...

Programmi filatelici (scambi fra Lions di diversi Paesi), programma detto "interclub" (è possibile conoscere su Internet le necessità dei Clubs e dunque aderire eventualmente a loro richieste di aiuto), programmi di lotta all'analfabetismo, di scambio corrispondenza tramite aiuti della Sede Centrale per agevolare l'interscambio internazionale.

Non dimentichiamo infine l'attenzione del Lions per l'ACQUA e per gli aiuti ai portatori di handicap: attività di sensibilizzazione nelle scuole, aiuti per costruire pozzi in Asia ed Africa, collaborazione

per le prossime Olimpiadi e Paralympiadi di Torino.

Io vedo che in ogni raggruppamento umano gli uomini sono divisi a strati, più o meno uniti fra di loro. La Comunità internazionale è formata da tanti di questi insiemi ed in ognuno c'è appunto questa sovrapposizione di fasce a volte anche in lotta fra di loro. L'attività internazionale del Lions avvicina fra di loro alcune di queste fasce per un'affinità naturale. Ecco che il mio sogno è quello di far sì che all'interno di questi insiemi si possa poi calare la nostra attività di servizio, verticalmente, in modo di aiutare quante più persone possibile, avvicinandole. Anzi, meglio ancora, collaborare con i Lions di questi Paesi affinché ognuno di loro, con il nostro aiuto, sia promotore di azioni umanitarie, di coinvolgimento dei giovani e portatore di messaggi di pace. Ed ho l'esempio personale di contributi sanitari che porteremo in alcuni Paesi dell'Africa e che saranno poi gestiti dai Lions Clubs locali.

Forse è questa una visione molto idealizzata della situazione, ma sono intimamente convinto che l'Uomo, in ogni parte del mondo, sia sempre lo stesso e che se sganciato dagli egoismi nazionalistici abbia ovunque le stesse ambizioni di pace e di serena vita familiare. Oggi vediamo forme estreme di lotta e non credo che siano dovute a reazioni a condizionamenti esterni, ma frutto di ideolo-

gie estremiste.

Certamente il nostro aiuto a popolazioni povere ed in ambito internazionale è un contributo alla Pace perché tende ad eliminare situazioni negative e foriere perciò di violenza. Ma altrettanto forte deve essere il nostro impegno verso le nostre Comunità, dando l'ESEMPIO e lavorando soprattutto "nella costruzione di strumenti di pace" e nel "mondo giovanile per la cultura della pace", pace che deve essere coltivata nello spirito e nella mente di tutti noi, sia nella nostra vita nazionale sia nelle relazioni internazionali.

Ma dei problemi dei giovani vi parleranno i prossimi Oratori.

Per finire ricordo:

che il giorno 11 marzo si terrà a New York la Giornata N.U / Lions. Possono partecipare i primi 600 Lions aderenti (ogni anno sono circa 250 i Lions italiani che vengono a NY per l'occasione). E' un momento di incontro con l'ONU, visita della sede, contatto con suoi massimi esponenti, premiazione del Poster internazionale vincitore.

Le altre occasioni di incontro che abbiamo come Lions e che, a rotazione, avvengono in vari Paesi del mondo e che dunque avvicinano persone di tante Nazioni e migliorano perciò le opportunità di pace, di convivenza fra i popoli:

- FORUMS (nella nostra area: Il Forum Europeo)
- CONFERENZE REGIONALI (nel nostro settore quella del Mediterraneo)
- LA CONVENTION (.....)

Ringrazio tutti voi che avete voluto unirvi a quest'iniziativa Lions quale sincero ed appassionato invito a lavorare tutti uniti e concretamente per la Pace!

GRAZIE ancora



INTENSA ATTIVITA' DELLA BANCA DEGLI OCCHI

Compiti distinti per la Banca e l'Associazione "Amici Banca degli Occhi"

di Paolo Aiachini

La BANCA DEGLI OCCHI LIONS MELVIN JONES prosegue la sua attività rendendo un servizio inestimabile a quanti, nell'area in cui opera, hanno bisogno del trapianto della cornea; il tutto mantenendo altresì la responsabilità e la gestione in ambito Lions.

Infatti, il laboratorio posto presso la Clinica Oculistica di San Martino, Centro di riferimento regionale per le cornee, assicura la disponibilità di tutte le cornee che, raccolte attraverso l'opera degli espantatori destinatari di apposite Borse di Studio della Fondazione, risultano idonee al reimpianto e sono classificate e conservate adeguatamente presso il laboratorio stesso. I protocolli per la qualità e la conservazione delle cornee si sono fatti via via più stringenti e rigorosi, sia scientificamente che «burocraticamente», il che ha comportato un aumento di lavoro a carico del personale tecnico, ed un aumento di costi, anche per materiale di consumo.

S'è reso necessario affiancare alla Biotecnologia "storica" la Dott.ssa Paola Pagani, una seconda laureata con contratto a progetto mirato: ciò è per il momento sufficiente grazie alla generosità del Lions Club Genova Alta che in memoria di Enrico Mussini continua ad assicurare una Borsa di Studio per una terza persona, che in particolare si dedica all'opera di sensibilizzazione del Personale dei Reparti dai quali proviene la disponibilità delle cornee da prelevare. Il Lions Club Genova Alta svolge, inoltre, gratuitamente il compito di trasporto delle cornee in

tutta la Liguria e zone limitrofe.

Né la Fondazione rinuncia, com'è nei suoi scopi, a contribuire alla ricerca scientifica per i problemi della vista: nella scorsa primavera al Convegno Mondiale dell'Associazione per la Ricerca sulla Vista e Oftalmologia, a Fort Lauderdale, è stato presentato un "panel" con il risultato di uno studio in ordine allo sviluppo di tessuti in vitro, studio cui ha contribuito (e la presentazione ne dava atto) la Fondazione Banca degli Occhi di Genova. Tra l'altro al Convegno era presente anche la Banca degli Occhi Lions dello Stato della Florida, con cui quindi s'è instaurato un contatto personale proficuo.

Pochi mesi or sono, in Genova s'è tenuto un altro importante Convegno, con Relatori di varia provenienza, alla cui organizzazione, insieme alla Clinica Oculistica ed alla Fondazione CARIGE, ha partecipato la nostra Fondazione.

Per converso, gli Enti pubblici territoriali, lamentando le ristrettezze dei bilanci, tendono a ridurre il contributo erogato alla Fondazione annualmente, ciò implica una problematicità delle previsioni di bilancio al quale è necessario assicurare entrate adeguate da altre fonti.

La Fondazione, nei limiti consentiti dalle norme, si adopera anche direttamente per attivare acquisizione di fondi, sviluppando alcune iniziative nell'arco dell'anno; d'altra parte, ha fruito della sensibilità di alcune Persone a lei vicine, che hanno disposto elargizioni da parte di Società, fruendo

delle favorevoli condizioni di detraibilità fiscale.

Ma per definizione e ripartizione di ruoli, la maggior parte della attività in tal senso non può che continuare ad essere svolta dall'Associazione degli Amici della Banca, che attraverso Manifestazioni di sensibilizzazione della gente può, sola, garantire in questo momento l'ampliamento dell'area delle persone partecipi e la continuità di flussi economici di cui la Fondazione ha necessità.

Del resto, nella visione dell'ineguagliabile e sempre rimpianto Enrico Mussini, proprio l'Associazione

avrebbe dovuto assicurare nel tempo quel radicamento fra la gente e sul territorio che certamente farà da volano a che per le Autorità competenti sia ineludibile il problema di farsi carico più adeguatamente degli oneri ai quali, in gran parte e con grandi economie, ma con grande entusiasmo e buona volontà, la Fondazione al presente fa fronte con le esigue forze che la caratterizzano.

Banca degli Occhi: Relazione attività Laboratorio BOMJ della Dott.ssa Paola Pagani

Nei primi dieci mesi dell'anno 2004 nella nostra Regione sono state donate 239 cornee e sono stati effettuati 113 trapianti. L'andamento delle attività attuali presuppone che si raggiungeranno le 300 cornee donate entro la fine dell'anno, un numero superiore rispetto alle donazioni ricevute negli anni precedenti.

Le attività della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones sono in continuo sviluppo come confermato dai diversi tipi d'interventi che sono stati eseguiti. La Banca degli Occhi, infatti, permette da quest'anno anche l'esecuzione di trapianti di sclera e di cheratoplastiche lamellari, ossia di trapianti che conservano lo strato più interno della cornea del paziente.

Il laboratorio, inoltre, si sta attrezzando per effettuare la conservazione dei tessuti corneali a 31° C. Questo metodo, abbinato a quello tradizionale della conservazione a 4° C, permetterà di ridurre la percentuale dei tessuti non idonei al trapianto, oltre che migliorare la programmazione della distribuzione dei tessuti.

Questi importanti obiettivi insieme con altre iniziative che intendono ottimizzare le attività di prelievo e trapianto di cornea giungeranno a compimento con il trasferimento del laboratorio presso la nuova sede. I locali che ospiteranno la Fondazione permetteranno l'acquisto d'opportune attrezzature e spazi adeguati anche per accogliere gli Amici che desidereranno conoscere più da vicino le importanti attività che il nostro servizio offre.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

LA GIORNATA NAZIONALE PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI

Si svolgerà il prossimo 17 aprile 2005

di Enrico Baitone

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI



Domenica 17 aprile 2005 su tutto il territorio del Multidistretto Italy i Lions organizzeranno la 1ª Giornata Nazionale della Raccolta di Occhiali Usati. I Lions Clubs soci fondatori del Centro, gli Officers Distrettuali ed i Delegati dei Governatori allo sviluppo del Service si sono riuniti per coordinare lo svolgimento della Manifestazione e per condividerne gli obiettivi. Con la prima finalità s'intende sensibilizzare tutti i Lions Clubs d'Italia alla raccolta degli occhiali usati, facendo conoscere il lavoro del Centro e gli scopi che questo si è posto. I Lions Clubs che sentono il desiderio di realizzare qualcosa di importante troveranno gratificante partecipare a questo Service che è condiviso da migliaia di Lions di tutto il mondo, che negli ultimi 10 anni hanno distribuito e consegnato 22 milioni di paia di occhiali. Il Presidente Internazionale Clement F. Kusiak ci chiede esplicitamente di condividere il successo di quest'iniziativa che fornisce una grande occasione per sensibilizzare il pubblico. Con la seconda finalità, suggeriamo a colo-

ro che hanno bisogno degli occhiali che può essere data nuova vita a quelli che non usano più. Con lo slogan "A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista" li inviteremo a svuotare i cassetti dagli occhiali obsoleti. La Giornata Nazionale vuole quindi essere un momento sia di raccolta che di promozione del Service che è un impegno permanente dei Lions. Il 17 aprile 2005 colocheremo un tavolino o un gazebo o un qualsiasi punto di informazione e di raccolta occhiali in ogni Città e presenteremo la nostra attività ed il nostro progetto alla Comunità locale, alle Autorità ed ai rappresentanti di altre organizzazioni assistenziali e umanitarie che, come noi, sono composte di uomini e donne in grado di riconoscere l'importanza del servizio presso le Comunità. Il nostro Centro rivestirà il ruolo di coordinatore della Manifestazione, contribuendo con l'emissione di comunicati stampa presso i mezzi di comunicazione locali e nazionali e con la distribuzione a tutti i negozi di ottica del Multidistretto della locandina della Giornata Nazionale della Raccolta di Occhiali Usati. Inoltre a tutti i Lions Clubs che aderiranno alla Manifestazione, saranno fornite alcune locandine e il materiale di informazione. Sul sito internet www.raccoltaocchiali.org un'apposita pagina segnalerà i Clubs che organizzeranno una Manifestazione ed il luogo dell'evento. Partecipare vuol dire migliorare la vista

a molte persone che ne hanno bisogno per poter svolgere la loro attività e che non possono permettersi un paio di occhiali, né una visita oculistica che in alcuni Paesi costa quanto il salario di un mese. Partecipare vuol dire con-

dividere un grande progetto di chi crede fermamente che insieme si realizzano gli obiettivi più impegnativi.

LA SCUOLA CANI GUIDA ALLA 53a EXPO CANINA Tenutasi a Genova lo scorso Dicembre di Luca Dogliani

Genova, Fiera del Mare, Palasport, 4 - 5 Dicembre 2004. La Scuola Cani Guida di Limbiate è presente con uno stand alla 53a Esposizione Internazionale Canina.

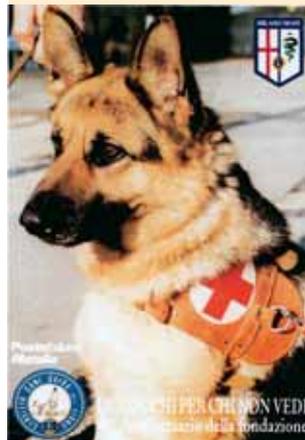
Grazie alla disponibilità e all'interessamento del Lions Stefano Calabria, uno degli Organizzatori della Manifestazione, è stato messo gratuitamente a disposizione uno spazio espositivo da usufruire in tandem con la Lega Nazionale per la Difesa del Cane.

Ciò ha permesso di dare una notevole visibilità alla nostra Scuola di Limbiate, considerando che all'Expo hanno partecipato 3.100 cani iscritti con 2000 Espositori, 35 Giudici Internazionali, 55 tra Commissari e Segretari di Ring, e, non ultimo, un pubblico di 12.500 visitatori avvicendatisi nelle due giornate d'esposizione.

Per rafforzare la nostra presenza, con l'aiuto del D.O. Lions Terracini, domenica mattina le Poste Italiane erano presenti al nostro stand per l'annullo postale filatelico e la vendita di cartoline della Scuola di Limbiate.

Nonostante l'impegno d'alcuni Lions ed avere informato per tempo tutti gli Officer Distrettuali, i risultati, per quanto riguarda la raccolta fondi, sono stati alquanto deludenti e soprattutto la partecipazione dei Soci del Distretto 108 Iaz non è stata molto numerosa.

Può non essere superfluo ricordare che il Servizio a favore della Scuola Cani Guida, è un Service perenne dei Lions a fronte del titolo coniato anni addietro da Helen Keller: "Cavalieri dei Ciechi nella crociata contro le tenebre".



DA GENOVA A TAORMINA: TRAVERSATA PERICOLOSA

Doveva essere Chianciano, a portata di mano, ma ci sono fondate speranze che anche oltre lo Stretto ci sarà chi saprà discutere ed ottenere ciò che i Clubs meritano.

del PDG Bartolomeo Lingua

Avevamo scritto lo scorso anno “Tutti a Genova per fare le grandi pulizie” alludendo ai contenuti del nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale che avrebbe dovuto essere approvato dall’Assemblea. Ma quello Statuto e Regolamento non è stato approvato per la semplice ragione che non è stato neppure possibile discuterlo. Un equivoco, un’errata voce all’Ordine del Giorno o qualche altra diavoleria: si è così arrivati all’approvazione di una Mozione che rinviava il tutto a quest’anno con molta precisione. Perfino la data della spedizione del testo da parte del Consiglio dei Governatori: il 15 gennaio. Ma il 15 gennaio, né il 16, fino alla settimana successiva ai Clubs non era pervenuto nulla. Infatti il Consiglio dei Governatori aveva dato la sua approvazione soltanto sabato 22 gennaio, in quel di Lecce. Ancora qualche correzione e in Piemonte il testo del nuovo Statuto e Regolamento è giunto giovedì 27 gennaio, proprio in tempo per un frettoloso esame in occasione di una riunione di Gabinetto del 29 gennaio.

Siamo eccessivamente fiscali? Lo ammettiamo.

Ma la Mozione approvata a Genova stabiliva un’altradata: il 28 febbraio quale termine oltre il quale la Segreteria di Roma non poteva ricevere le osservazioni dei Clubs. Quelle osservazioni devono essere formulate e poi approvate nel corso di un’Assemblea del Club qualche giorno prima della data fatidica dell’invio via “Posta prioritaria” o, se avete fiducia nel mezzo, via Internet. Perché la convoca-

zione dell’Assemblea sia valida, occorre farlo almeno 15 giorni prima.

Adesso è chiara la ragione della nostra “fiscalità”?

Faremo valere le nostre riserve per la scarsa puntualità? Mi par già di sentire le argomentazioni di qualche anima pietosa e di prevedere il verdetto finale: “non si poteva fare di meglio”.

Lo Statuto e Regolamento va discusso. Ma come? Articolo per articolo come si dovrebbe e come fu a Napoli, oppure il tutto in blocco?

Non è ancora stato stabilito, vedremo gli umori del Congresso di Taormina. Come mai fin laggiù, quando era stato stabilito solennemente che i Congressi dovevano essere svolti in località dell’Italia centrale? Eh, sì, era stato approvato Chianciano, tutto era in perfetto ordine, ma il Governatore della Toscana non se la sentiva di assumerne la responsabilità. Perché non Montecatini? Peggio che andar di notte. Provvidenzialmente, questa è la parola, era stata avanzata l’offerta di Taormina. E Taormina è stato e sarà.

Ma lo Statuto, com’è il nuovo Statuto preparato dalla Commissione Affari Interni sulla base della mozione di Senigallia del 2002, che stabiliva dovesse avere “come base il testo dello Statuto e Regolamento “Tipo” Multidistrettuale adottato in sede Internazionale, tale da “prevedere una riduzione di strutture, di organi, di uffici” e di conseguenza permettere “una congrua riduzione della quota individuale per il finanziamento del Multidistretto? E’ diffici-

le orientarsi per paragonare gli articoli delle tre stesure: quella della Commissione, lo Statuto Internazionale Tipo e la versione del Consiglio dei Governatori, che ha in pratica stravolto completamente la prima e non tiene come base la seconda. Ma alla fine constatando:

a) che le Commissioni Permanenti sono aumentate di due unità, sia pure con una riduzione degli effettivi da 6 a 5;

b) che è stato istituito un Centro Sudi Nazionale;

c) che è stato eliminato l’articolo proposto dalla Commissione Affari Interni in cui si diceva che “Qualsiasi deliberazione relativa ad aumenti di spesa può essere assunta solo col voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti e votanti, che non siano inferiori al 20% dei Delegati registrati al Congresso Nazionale;

è facile dimostrare che è stato fatto il contrario di quanto era stato richiesto.

Dagli Articoli 5, 7 e 8 il Presidente del Consiglio assume la figura di vero Capo Supremo di ogni iniziativa Multidistrettuale, indipendente da specifiche designazioni del Consiglio dei Governatori, affidandogli anche il diritto al voto nel Consiglio. La sua elezione viene anticipata rispetto al Congresso Nazionale (nel quale peraltro dovrebbe essere “uno dei Governatori”) attribuendogli un’autorità in contrasto con quella del Presidente uscente e con il suo ruolo rispetto agli altri. Dall’Art. 8, al n° 3 è scomparso, dal testo della Commissione Affari Interni, l’inibizione ad

impegni che possono essere fonte di passività da parte del Multidistretto: una palese violazione delle norme internazionali. Sono stati aboliti i Seminari d’introduzione al Congresso, prima dell’Assemblea, riguardo la situazione finanziaria, il rendiconto e simili, mentre cresce il potere inappellabile del Consiglio dei Governatori circa l’ammissione di argomenti da inserire all’Ordine del Giorno a richiesta dei Clubs e la possibilità di spostare l’indizione dei Seminari.

E tutto ciò a danno del Congresso, a meno che non lo si voglia trasformare in un puro e semplice invito turistico.

E’ questo solamente un piccolo campionario di ciò che ci riserverebbe il nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale che dovrebbe essere presentato a Taormina all’approvazione dei nostri Delegati. Sotto alcuni aspetti è perfino maggiormente punitivo nei confronti dei Clubs e dei Delegati di quello che era stato proposto e affondato al Congresso di Lecce del 2000.

Di fronte a questa situazione, chi ha il coraggio di chiedere ai Clubs: “tutti a Taormina per fare pulizia?”. C’è soltanto da sperare che gli amici dei Distretti del Centro e del Sud Italia sappiano leggere ciò che nascondono gli articoli del nuovo Statuto e Regolamento e vogliano dare le risposte che noi ci auguriamo.



LETTERA A MASSIMO RIDOLFI

L'AGORA'

Caro Amico Lion ho letto le tue considerazioni sulla Rivista Interdistrettuale "Lions" e voglio dirti che sono pienamente d'accordo con la tua analisi.

Io sono stato, è corretto, sono stato, uno che in passato ha scritto diverse volte, esprimendo il proprio pensiero su cose che andavano o che non andavano. Avrai certamente letto mie lettere o editoriali su "The Lion" nella rubrica "A parer mio". Stanco di scontrarmi con un muro di gomma, sono arrivato a dare dei "maleducati" ai membri della Commissione Affari Interni pubblicamente, sulla Rivista nazionale. Pensi che sia successo qualcosa.

Se io avessi ricevuto un simile epiteto, se giusto, avrei immediatamente chiesto scusa e date le dimissioni dall'Associazione, se ingiusto avrei fatto il diavolo a

quattro chiedendo pubbliche scuse. Non sarei passato a vie di fatto, ma ci sarei andato vicino.

Invece nulla.

Come dici Tu, "tutto scivola sulle loro spalle senza lasciare traccia".

Ora sono combattuto tra le dimissioni dall'Associazione (perché devo contribuire al turismo di lusso di quelle persone che Tu includi nella seconda categoria?) o il passaggio nella prima categoria di Soci, gettare le Riviste, ancora celofanate, nel contenitore della carta da riciclare. A favore di quest'ipotesi, il piacere di incontrarmi ogni tanto con degli amici. Vedremo!

Cordialmente

Gianni Carnevale
Bra Host

CORNACCHIE E COLOMBE

del PDG Giacomo Minuto

L'Amico Ridolfi con il suo "Botta e Risposta" mi ha fatto riflettere.

Onestamente, sono rimasto esterrefatto nel leggere la tesi di Giampaolo Vergombello, un Past Governatore, espressa nell'articolo "Cornacchie e colombe" su "The Lion" dell'Ottobre scorso in cui non condivideva che si esprimessero le idee di noi Lions sulla Rivista Nazionale e su quelle distrettuali. Non tutte le opinioni avrebbero diritto

di cittadinanza in tali sedi, ma solo quelle che esprimo assenso su come agiamo oggi noi Lions.

A questo proposito ricordo di un mio concittadino, che per il quieto vivere e per mantenere il posto di lavoro, accettava tutto, non proponeva nulla, eseguiva solo ciò che ordinavano i suoi superiori: il Rag. Fracchia, sicuramente lo ricorderete. Dall'articolo di Giampaolo Vergombello mi sembra di capire che egli non

condivide il dibattito che giustamente si svolge all'interno della nostra Associazione, necessario invece per apprendere cosa si condivide e i possibili motivi di dissenso nel nostro agire, per oggi e per il nostro futuro.

All'interno di un'Associazione, il confronto deve esistere, perché è segno di partecipazione e di libertà. Se tutti dicessimo "va tutto bene madama..."...cosa succederebbe in futuro? E' importante che i Soci facciano sentire la loro voce, e più forte è meglio si sente.

Pensate un po' ad un'orchestra senza trombe e tamburi; sì e no potrà eseguire una buona musica da camera, piacevole da ascoltare comodamente in poltrona ma purtroppo inutile per destare l'attenzione del pubblico.

Se siamo Lions convinti è il momento di far sentire la nostra voce; è il momento del confronto e non dell'appiattimento.

Non mi vergogno di esporre le mie idee e se necessario,

anche le mie critiche e continuerò a farlo, proponendo anche soluzioni a mio avviso necessarie per un cambiamento di rotta. I Lions non sono mezzi uomini, pavidi e tremolanti, sono il meglio della Società e soprattutto sono Uomini che, invitati, hanno accettato di far parte di questa Grande Associazione, avendo compreso che attraverso di essa possono costruire ed essere utili per la Società d'oggi. Grazie in ogni modo a Vergombello che mi ha permesso di "gracchiare" e di fare sentire la mia voce. Se siamo veri Lions siamo coscienti che ogni giorno, accettando anche le osservazioni dei nostri amici, otterremo quei risultati che ci permetteranno di migliorarci e di migliorare l'Associazione. Amici Lions, fate sentire la vostra voce. Se non vi disturba, "gracchiate" con me.

IDENTITA' E RICERCA DEI VALORI

del MJF Angelo Bagnara

Una permanente ricerca dell'equilibrio interiore connota il privato dell'"Uomo Lions" che affronta la complessità della vita nella consapevolezza della sua dignità di uomo, con la sua morale, la coerenza e concretezza che deve essere propria di ogni essere umano che dispone di un minimo d'intelligenza.

Ognuno di noi, se veramente vuole essere un buon Lions, deve ricercare in sé stesso una concreta quanto profonda analisi dei "valori".

La questione dei valori non è una cosa astratta, quale il sesso degli angeli, ma è concreta, essenziale ed insita

in ognuno di noi. Essa ci coinvolge sia a livello personale che sociale.

Ciascuno di noi, fin dalla nascita, dispone di un radicato senso del dovere, di nobiltà d'animo, signorilità e predisposizione per essere utile e per servire il nostro prossimo.

La grandezza dell'uomo sta proprio nel sapersi riconoscere in questi valori, per saperli coltivare e metterli a frutto con l'insegnamento ad altri suoi simili.

Grazie a questi valori, di cui la Natura ci ha dotato, noi siamo liberi di scegliere ciò che vogliamo diventare nella



vita. Noi sappiamo tracciare i progetti più ambiziosi e svariati così come possiamo proporci, più o meno saggiamente, di diventare operai, ingegneri, dottori, scienziati, filosofi o soldati ma pur sempre dobbiamo essere "coerenti e concreti" con la scelta dei valori ai quali dobbiamo essere fedeli ed osservanti per tutto il cammino della nostra esistenza.

L'uomo intelligente non può tracciare un proprio progetto di vita in modo capriccioso ed esclusivamente a proprio uso e consumo, ma ciascuno di noi deve necessariamente costruirsi uno consono alla propria educazione, alle possibilità proprie di ragionamento, alle proprie capacità, alla propria cultura.

Così i valori che contano maggiormente sono quelli che contraddistinguono l'uomo, evidenziandolo, nell'espletamento delle proprie azioni giornaliere e, quindi: la verità per l'intelligenza, la decisione per la libertà, l'amore per la verità, la bontà d'animo.

E' opinione corrente che i veri valori della vita sono un prodotto della qualità e della creatività di una determinata Società, di un insieme di persone e della sua cultura.

Ma è cosa provata che - trop-

po spesso - l'ambizione e l'arroganza, l'ineducazione e la superbia, la sfrenata voglia di emergere a discapito degli altri giochi brutti scherzi.

Ecco perché nella Società, ed in essa all'interno dei Lions, troppo spesso emergono persone e valori che poco hanno a vedere e fare con il vero Lionismo.

Volutamente mi astengo dall'esprimere giudizi e fare ulteriori considerazioni e, ciò, nella consapevolezza che coloro che mi leggono in quest'articolo potranno fare le loro considerazioni. Quanto sopra esposto può essere liberamente contraddetto, ma alla condizione essenziale: siano prodotte prove attendibili, quanto incontestabili, atte a controbattere il mio modo di ragionare per dimostrare la non rispondenza a verità.

Tutti dobbiamo, con tanta umiltà, fermarci un attimo per riflettere e per fare una seria quanto approfondita riflessione. Tutti assieme - il sottoscritto per primo - escogitare una terapia d'urto da mettere in atto, il più speditamente possibile e senza perdere altro tempo prezioso, per un'energica cura rigeneratrice dei nostri Clubs.

ziate in atto.

E' pur vero che la parola "impegno" non è ben vista e ci si accontenta di un'amizizia convenzionale con incontri simpatici che danno modo di ascoltare temi più o meno coinvolgenti, senza però che si riesca a superare la soglia del sommario e superficiale.

Ma essere Lions presuppone l'obbligo di una maggior conoscenza del mondo per essere operativi e saper intervenire in senso appropriato nelle diverse situazioni di crisi che si verificano nella Società.

Il modo di esprimersi non può che essere affidato a dei meeting ben coordinati all'interno del Club come anche fra i diversi livelli organizzativi; i Services poi rappresentano il miglior strumento per operare: ma bisogna cambiare la mentalità che ha guidato fino ad ora le scelte. Da una parte c'è una dispersione d'iniziative, dall'altra c'è il miraggio di grandi progetti che poi non trovano corrispondenza col concreto.

Se ci guardiamo attorno possiamo rilevare che grossi problemi attendono di essere approfonditi e risolti, che alcune Istituzioni - base della nostra Società vanno rivalutate, che alcuni valori vanno ripresentati, che alcune campagne vanno avviate: altrimenti perdiamo la vera identità della Associazione e il senso d'appartenenza dei soci.

Certi Services ancora in corso ci fanno sorridere per la loro inconsistenza ma sono molto quotati negli alti vertici; poi verificiamo che, organizzazione mondiale quale siamo, non siamo in grado di farci sostenitori della cultura della vita e ci sono ancora tanti Paesi (anche sede di Lions!) che prevedono la pena di morte nei loro Codici e moltissimi che applicano la tortura come sistema d'indagine su

presunti reati.

Poi la globalizzazione ha effetti negativi e fra questi c'è la difficile convivenza fra culture diverse; come Lions Internazionale dovremmo entrare in merito per il principio d'universalità che ispira la nostra dottrina, esprimendo alcuni concetti chiave: si favorisce un'attiva politica d'integrazione e si evitano conflitti etnici avendo a fondamento il rispetto reciproco e l'osservanza della Legge del Paese ospitante.

Ma quello che potremmo fare capillarmente è la rivalutazione d'istituti ora alquanto screditati, come la famiglia e la scuola, gli alvei dove i bimbi e i giovani possono pervenire ad una vera maturità e imparare a comportarsi da Cittadini responsabili e creatori di un mondo migliore; inoltre assimilare il criterio di vita che bisogna avere dei punti di riferimento certi, un qualcosa che valga la pena, per non lasciarsi cogliere nella palude del conformismo, disintesse, disimpegno.

Certamente sono solo alcuni esempi in cui impegnarci; ma è chiaro che dovremmo rimanere fuori della politica di parte, restare in una dimensione d'ordine etico, nel campo delle regole e della prassi a grandi linee.

Inoltre ci rendiamo conto che non abbiamo la forza dei numeri ma si può avere quella della goccia che scava la pietra, lentamente ma con tenacia, senza pretendere risultati immediati.

In questo modo potremmo dare un'impronta più incisiva sia alla nostra presenza all'interno dei Clubs che all'esterno, riconoscerci un ruolo d'alto profilo con maggiori motivazioni per vivere al meglio l'esperienza lionistica.

L'AGORA'

PER UN MAGGIORE IMPEGNO CIVILE E SOCIALE DEI LIONS

di Natalino Maltoni

La trattazione di un argomento come quello proposto non rientra propriamente nelle nostre abitudini. Solo una minoranza dei Soci ritiene che, in base alle premesse dottrinarie del Lionismo, sia necessario lavorare per un miglioramento della Società nei suoi diversi aspet-

ti, anche per aggiornare il nostro ruolo in un mondo in movimento.

Mi rendo conto quanto ciò sia difficile; ma bisogna pur fare qualcosa se vogliamo ovviare alla scarsa partecipazione, al poco interesse che si riesce a suscitare nel nostro ambiente con le ini-



L'AGORA'

UN RICHIAMO ALLE REGOLE E ALL'AMICIZIA

del PDG Giacomo Minuto

L'AGORA'

Non volevo più scrivere articoli per la nostra Rivista perché pensavo che cadessero nel vuoto. Grazie Amici, non è stato così, la Rivista è letta e con interesse. Ho ricevuto telefonate di consenso, un grazie particolare agli amici Massimo Ridolfi e Angelo Bagnara che condividono il mio pensiero affermandolo nei loro articoli sulla Rivista Lions.

Le Regole. I nostri tre Distretti 1a2, 1a3 e 1a4 sono nati non per contrasti tra Clubs, ma con un preciso, comune Progetto in occasione del Congresso Distrettuale di Belgirate, con una regolare votazione ed approvazione sulla divisione in tre Distretti, con l'impegno di formare un nuovo Multidistretto. Furono stila-

ti tre statuti uguali, uno per ogni Distretto e si manteneva un'unica Rivista. E' stata una decisione ponderata e, se volete, anche un po' sofferta ma utile per la nostra Associazione.

Il Congresso di Alba sancì l'inizio dei tre Distretti con l'elezione dei tre Governatori e dei tre Vice Governatori. Come ho già affermato è stata una libera delibera dell'Assemblea! Cosa è successo dopo quel giorno?

Nulla!

Non meravigliamoci per questo, sta diventando un'abitudine nella nostra Associazione. Purtroppo, proposte, delibere, modifiche, parole e poi ancora parole: gli Statuti sono spesso modificati non per necessità, ma per comodità

di alcuni, non si rispettano le regole, ma soprattutto vien meno o addirittura sparisce il vero senso dell'Amicizia che deve legare noi Lions. Non ci si guarda più negli occhi con serenità e simpatia come dovrebbe essere tra noi; si cerca invece di creare un gruppo di consenso attorno ad alcuno di noi applicando il pessimo principio del ti do e tu mi dai.

Che tristezza, quanto siamo lontani dai sani principi Lionistici, che tra l'altro sono chiaramente enunciati nel nostro Codice dell'Etica Lionistica. Se non abbiamo il coraggio di impegnarci tutti

a modificare questo modo di comportarci, saremo presto paragonati a Lobby, peggio, a centri di potere. Siamo stati chiamati a far parte della nostra grande Associazione per SERVIRE non per SERVIRCENE. Se volete, considerate queste mie parole come un grido di dolore, il mio è, invece, un avvertimento ed una mia riflessione per cambiare al più presto rotta se non vogliamo colare a picco. So che non fanno piacere a molti queste mie precisazioni, forse perché intralciano carriere lionistiche.

A Voi questo sembra Lionismo? A me proprio no!

L'AGORA'

PUNTUALIZZAZIONE E QUESITO

del MJF Angelo Bagnara

Ho letto la "Precisazione" – a firma del Consiglio Direttivo del Genova Sampierdarena

- pubblicata nel numero di dicembre, che fa riferimento all'articolo "COERENZA E

CONCRETEZZA” del n. 117 a mia firma.

Ritengo che la “precisazione” fosse decisamente superflua nell'apparente finalità, visto che la qualità di Delegato del Club, peraltro incontestabile, era menzionata solo ed esclusivamente per indicare il mio “titolo” ad intervenire sulla questione, che aveva formato oggetto di delibera assembleare.

Infatti, il contenuto dell'articolo esula completamente da qualunque riferimento al Club, come del resto da ogni orientamento a lui ascrivibile.

Debbo in proposito tranquillizzare ed allontanare ogni angoscia dal Club di Genova Sampierdarena non meno che dal suo attuale Consiglio Direttivo, forse preoccupato di buoni rapporti che evidentemente non sopportano divergenze d'idee od espressione d'opinioni diverse.

Peraltro, mi piacerebbe sapere se la funzione del Delegato debba interpretar-

si come strettamente legata ad orientamenti ed indirizzi fissati dai Delegati ovvero se, come sempre si è ritenuto in ambito lionistico, il Delegato mantiene una discrezionalità di valutazione e di giudizio, specie su questioni che non hanno formato in precedenza materia di trattazione e discussione in senso al Club. La questione, superando così l'ambito della bega condominiale (lascio a chi legge se il condominio in questione sia popolato da Uomini o, trilussalmente sa “bestie”) meriterebbe un approfondimento anche perché tutti sappiano come comportarsi per l'avvenire; infatti, ove l'interpretazione più stretta fosse adottata, si smetterebbe di vedere i Congressi spensieratamente votare, spesso nella distrazione pressoché generale, questioni anche importanti con decisioni presentate come ovvie e inevitabili da autorevoli portatori di determinate istanze, tutt'altro che pacifiche.

del tempo, mi sono accorto che tutto, dico tutto, per quelle fonti d'informazione, va nel migliore dei modi. Ogni avvenimento descritto richiama l'atmosfera da peana o da veline di regime. Possibile che nessuno abbia qualcosa da sottolineare o da “contestare”? Se la cautela nella critica e la generosità nella lode devono mirare a costruire e non a distruggere, forse non sarebbe male cominciare a costruire veramente un concetto e dei comportamenti lionistici molto chiari e, se occorre, “savonaroliani” (mi si perdoni il neologismo...). Non credo che bruciando incenso a iosa o versando soltanto ed unicamente mirra si possa ricavare l'oro che, spesso, troppo spesso, non riesco a trovare nei vari resoconti di avvenimenti lionistici. Non è possibile che sempre e dovunque tutto si svolga perfettamente; i comportamenti dei presenti o dei partecipanti devono pur subire qualche sbavatura; l'umiltà dello spirito di servizio, almeno secondo le mie limitatissi-

me esperienze, non sempre regna sovrana nelle nostre cerimonie...

Perché non dircelo? Perché non sottolinearlo?

La mia mania del rispetto della puntualità, probabilmente, appare come una particolarità caratteriale: può darsi; anzi, certamente è così. Ma mi piacerebbe tanto poter dire che, quando un Lions si dichiara sostenitore dell'amicizia, dovrebbe, come prima prova della sua correttezza, rispettare il tempo ed i comportamenti di tutti.

Quando riferisco su avvenimenti ai quali ho partecipato, non mi dispiace sottolineare le piccole cose che, a mio parere, non erano molto pertinenti con lo spirito di servizio: ma il mio scopo non è e non sarà mai quello di “distruggere” bensì soltanto ed unicamente quello di costruire crescendo e, perché no, “ridendo, castigare mores...”; ad altri il piacere e l'onore oneroso di parafrasare l’“exegi monumentum aere perennius”...

L'AGORA'

LEGGENDO LE NOSTRE RIVISTE

di Carlo Rebagliati

Un carissimo amico, prodigo d'appropriati consigli, uno di questi giorni mi ha voluto rammentare che, quale Addetto Stampa, rappresento il mio Club e quindi, nell'espone le mie opinioni, non devo mai dimenticare quel piccolo particolare.

L'osservazione è calzante ed inoppugnabile. Quindi mi sono riletto, fra l'altro, con profonda attenzione sia gli Scopi del Lionismo, sia il Codice dell'Etica lionistica.

Alla fine di quest'ultimo si legge: “Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere”.

Ho sottolineato alcune parole perché sono la spiegazione, a mio parere, degli imperativi precedenti. Sostanzialmente la direttiva non avrebbe ragione d'essere, se non avesse lo scopo che ho voluto evidenziare. O no?

Mi piacerebbe ascoltare altre voci, magari quelle molto esperte nel campo del Lionismo militante, perché così non avrei più dubbi e perplessità, quando mi ritrovo a leggere molti articoli sulla nostra Rivista, sia nazionale, sia interdistrettuale.

Da molto tempo ormai leggo ciò che trovo stampato su quei fogli, ma, con il passare

L'AGORA'

RIFLESSIONI SULLA RELAZIONE DEL GOVERNATORE

di Walter Savini*

Nei giorni seguenti la serata in onore del Governatore, ho avuto modo di incontrare alcuni amici Lions e tra noi abbiamo convenuto che è stato un piacere ascoltarlo; quel che ha detto è stato molto interessante ed esposto con una vena umoristica accattivante.

Ma gli argomenti esposti erano seri e degni della massima attenzione.

Sono totalmente d'accordo con il Governatore: alla “filosofia americana” del “prendi tutti, inteso come reclutamento di nuovi Soci, preferisco la

“filosofia europea” - se così si può dire - dello scegliere bene per avere nuovi validi Soci. Ad una superficiale immissione di nuovi Soci può corrispondere un altrettanto facile ma spiacevole fenomeno di dimissioni di “vecchi” Soci.

Pertanto un'oculata scelta dei candidati riduce al minimo il rischio del “come entrano, escono”.

Una concezione troppo mercantile: “più Soci, più entrate” dequalifica tutti, anche se il fine è nobilitato dall'intento di realizzare numerosi Services.

In questo contesto, l'ingresso nei Clubs delle donne deve essere attentamente valutato.

Senza aprioristiche e/o maschiliste preclusioni la selezione delle candidate dovrebbe avvenire in stretta osservanza della "filosofia europea" e senza forzare i pareri dei Soci. Meglio quindi favorirne l'accoglimento in Clubs di nuova o recente costituzione.

Al contrario, nei Clubs in cui da decenni si è instaurato un rapporto cameratesco con franchi e vivaci scambi di idee..., l'ingresso di una componente femminile certamente causerebbe disagio perché verrebbe a mancare l'usata spontaneità nell'argomentare.

Se poi dovesse verificarsi il

caso di una Sodale che esponesse argomenti deboli o inconsistenti, sostenuti solo dalla sua avvenenza, i Soci, tra i più conosciuti per la loro franchezza, qualora non obiettassero alcunché in contrario (galanteria o vittime dei cosiddetti "impulsi sessuali" vero, Governatore?) a più d'uno verrebbe da pensare: "ma quanto s'è rincogliato il Tizio!!".

Con la speranza d'aver utile contribuito all'approfondimento delle questioni poste dal Governatore, saluto molto cordialmente,

*Socio fondatore e Past President del Lions Club Imperia La Torre

IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE di Luigi Mobiglia

Il giorno 6 Novembre u.s., è stato emesso un francobollo celebrativo del sistema di lettura per i non vedenti ideato da Louis Braille nel 1829.

Stampato - come sempre - dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma - in rotocalcografia più impressione a secco tipografica nel formato



della carta in mm. 48x40 e la stampa in mm. 44x36, denticellatura 14; colori: quadricromia + argento.

La vignetta raffigura due mani appoggiate sulle pagine di un libro nell'atto di leggere la scrittura in rilievo.

Tiratura: tremilioni e cinquecentomila francobolli. Foglio da 25 esemplari per € 11,25. Il valore del francobollo di € 0,45 è espresso anche col metodo "braille" in rilievo.

Il giovanissimo Louis Braille, musicista non vedente studente presso l'Istituto dei Ciechi di Parigi, ideò il metodo di scrittura a rilievo dando così modo anche ai ciechi di

poter leggere ed istruirsi, utilizzando la punta delle dita. Per scrivere invece dovranno utilizzare un punteruolo ed una apposita tavoletta.

Oggi il "braille informatico" detto anche "braille labile" praticato sui computer da moltissimi ciechi, offre anche a loro la possibilità di studiare e lavorare "navigando" su "internet".

E' un bel francobollo che ha la dimensione più o meno pari a quella del valore emesso nel 2003 dalla Svizzera la cui vignetta è di un solo colore rosso carminio con l'indicazione del valore 70 c. in una tonalità più scura; quella ideata dalla bravissima bozzettista del Poligrafico "Rita Morena" è molto più significativa di quelle raffigurate sui due valori emessi dalla DDR in occasione del 150° anniversario della nascita del sistema.

INFORMAZIONI AI SOCI

UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI MD 108

La UILG, Unione Italiana Lions Golfisti, è stata costituita nel 1989, approvata da Oak Brooks e riconosciuta dal Congresso di Bari del 1990. In questi 15 anni di attività ha organizzato gare golfistiche allo scopo di raccogliere fondi per services lionistici. Nel 2005 organizza un Torneo su tutto il territorio nazionale composto da 10 gare, oltre al Campionato Italiano ed alla sfida con i Rotary. Quest'anno la UILG ha ricevuto la delega dalla Sede Centrale di Oak Brooks per organizzare il 3° Campionato Mondiale Lions che si terrà a giugno in 3 prestigiosi campi piemontesi: è un onore per il lionismo italiano avere avuto questo privilegio ed è un riconoscimento alla UILG per l'attività svolta in campo golfistico. Le somme raccolte - direttamente con il Lions Golf Trophy ed attraverso le gare patrocinate - in questi 15 anni hanno superato i 900.000,- euro: un successo che ha richiesto un costante impegno dei Presidenti, dei Consiglieri e di tutti i Soci della UILG che partecipano numerosi alle gare. Al Torneo, aperto a tutti i golfisti, partecipano circa 1.500 giocatori che condividono gli ideali e le finalità del Lions International. Per i prossimi 4 anni la Presidenza della UILG sarà retta da Piero Spaini, che succede a Ruggero Tacchini,

mentre il primo Presidente è stato Sandro Scalarandis.

Il motto del nuovo presidente è: "insieme, con il sorriso, per un golf di solidarietà", il sorriso del cuore, che si apre quando si compiono buone azioni. Le somme raccolte con il Trofeo 2005 andranno all'Associazione Cometa di Como, Comunità Familiare Cattolica per bambini in affido.

L'attività di beneficenza della UILG, che conta 300 soci in tutta Italia (la quota di iscrizione è di 60,- euro), è sostenuta da alcuni sponsor. Fila Sport, BSI sa Lugano, Argenterie Arval Valenza, Az. Agricola e Resort La Ghirlandina, Leaderline, Icma San Giorgio, Ag. Pubblicità Adverteaser.

Il Trofeo 2005 sarà presentato alla Stampa sportiva, al mondo lionistico, ai soci ed alle autorità, martedì 22 febbraio alle 15 nella Sagrestia Vecchia Bramantesca, in Santa Maria delle Grazie, a Milano. (ingresso dal Chiostro del Bramante, via Caradosso,1) Un evento di grande rilevanza anche per il prestigio del luogo scelto. I Lions interessati possono prenotare rivolgendosi alla Segreteria UILG.

Per informazioni o iscrizioni: Segreteria UILG - Lions Maurizio Bo' - Via De Gasperi, 10 - 20034 Giussano - tel.0362.354481 - fax 0362.354506 - Email studiotecnico@tin.it

Calendario Gare 2005

- 29.1 Camp Invernale - Golf Saronno
- 12.3 Camp Toscana - Golf Cosmopolitan
- 2.4 Camp Emilia Romagna - Golf Modena
- 17.4 Camp Piemonte Valle d'Aosta - Golf Biella
- 7.5 Campo Veneto - Golf Padova
- 2.6 Camp Ligure - Golf Garlenda
- 12.6 Trofeo Regioni - Golf Villa Carolina
- 9.7 Camp Trentino A. Adige - Golf Dolomiti
- 10.9 Camp Centro Sud - Golf Le Querce
- 24.9 Camp Lombardo - Golf dei Laghi
- 8-9.11 Camp Italiano - Golf Le Fonti
- 11.11 Sfida Rotary-Lions - Golf Bergamo
- 23-24-25.6 3° Camp Mondiale Lions - Golf C. Conturbia - Bogono Des Iles Borromées

GEMELLAGGI... CHE PASSIONE!

Storia dei gemellaggi: Atto primo

di Mario T. Barbero

- *Governatore Bengio, qual è lo "spunto" da cui nascono i gemellaggi?*

Si possono considerare due "momenti": uno istituzionale e l'altro dei Clubs. In entrambi i casi, comunque, lo scopo è quello di stabilire dei legami stabili tra Lions di diverse Città e Paesi, per assolvere a quello che è uno degli obiettivi del Lionismo. Molte volte nei Club (o da parte dei singoli Soci) si sente il bisogno ed il piacere di convenire legami formali e sostanziali con altri Clubs Lions. Successivamente, quando si tratta di trasformare gli intenti all'atto pratico, possono sorgere alcuni problemi superabili quando si concordano dei Services comuni. La maggior parte delle volte questi processi nascono da "intuiti" o da particolari rapporti interpersonali sorti tra Soci di Clubs diversi, sia a livello di Distretto sia a quello di Club, dai quali si cerca di ricavare un rapporto che sia costante e che possa durare nel tempo.

- *Quali sono i tipi di gemellaggio?*

Ci sono due tipi di gemellaggi: quelli fra Distretti e quelli fra Clubs. Affrontiamo in questa prima fase i gemellaggi fra Distretti, anche perché sono quelli meno noti e, di regola, sono ricordati il giorno del Ritorno di Gemellaggio o quando il Governatore dell'anno cerca di dare una particolare enfasi all'occasione. Questo tipo di gemellaggio è diverso da quelli fra Clubs dove invece c'è una componente umana molto più stretta, favorita da rapporti personali ripetuti e dalla reciproca conoscenza dei Soci dei Clubs gemellati. Nel caso di quelli fra Distretti esiste un punto a loro favore, poiché se si riesce a calendarizzare d'anno in anno momenti

d'incontro si crea automaticamente un "vincolo formale" che, almeno non intervengano imprevedibili fattori negativi, è possibile mantenere purché sussista un fondamento d'operatività lionistica.

- *Dall'alto della tua esperienza in materia come ti senti di dare l'esatta definizione di "gemellaggio"?*

Vista la leggera differenza tra quelli di Clubs e di Distretto, si potrebbero definire entrambi come "l'esigenza di Soci Lions che stabiliscono di lavorare insieme per progetti a favore delle proprie Comunità". Uno degli obiettivi dei gemellaggi è anche quello di rafforzare l'amicizia fra popolazioni abitanti in parti diverse del mondo. Ed affinché la cosa trovi pratica applicazione, o uniamo Soci di Clubs vicini fra di loro oppure, nel caso di situazioni di Paesi distanti o di lingue poco conosciute, occorre agire su dei progetti ben definiti, elemento indispensabile affinché il gemellaggio possa durare nel tempo. Come si può notare, il termine continuità diviene una costante, poiché il grosso pericolo di un gemellaggio è che dopo l'entusiasmo iniziale non venga seguito opportunamente dal Distretto o dal Club.

- *Gemellaggi fra Clubs e fra Distretti: differenze sostanziali*

In buona parte, questa differenza deriva dall'impegno delle persone coinvolte. Nel gemellaggio fra Clubs è molto importante il rapporto personale: cambiati i Presidenti, alle volte vengono a cessare i motivi che hanno fatto nascere il gemellaggio e se non si è creata un'azione di servizio che continui nel tempo, la cosa tende a morire (una trentina d'anni fa lo scambio di viaggi poteva essere uno dei moti-

vi per mantenerli in vita, ora occorre trovare altre occasioni). Nei Distretti, invece, istituzionalizzando il Ritorno del Gemellaggio (obiettivo costante) con un interscambio annuale, si creano momenti d'incontro e si favorisce la nascita di momenti operativi e l'opportunità di approfondire materie di comune interesse lionistico. Sul terreno pratico, avendo vissuto in prima persona tanti gemellaggi, ho notato che questi rapporti continuano perché nelle strutture dei Distretti (indipendentemente dal Governatore dell'anno) esiste una maggior continuità negli incarichi e si mantiene quel rapporto che va al di là di quello della singola persona, come nei Clubs.

- *Com'è coinvolto il nostro Distretto sotto il profilo dei gemellaggi?*

Il nostro Distretto ha una posizione particolare perché è uno

dei pochi che in questi ultimi anni sia riuscito a conservare, quasi con lo stesso vigore iniziale, un gemellaggio che ci vede uniti ad una regione transfrontaliera, grazie anche ad una similitudine storica e sociale. Favoriti da questi fattori, gli incontri avvengono regolarmente. Tuttavia, per comprendere meglio la "praticità" di queste opportunità, occorrerebbe tracciare una breve storia degli avvenimenti di questi ultimi decenni per trarne insegnamenti pratici e soprattutto individuare le strade da seguire perché l'iniziativa dei gemellaggi cresca e si allarghi, coinvolgendo non solo i Distretti ma anche i Clubs ed i Lions per quanto di positivo quest'istituto può dare all'Associazione in generale.

Ma questo sarà argomento della prossima puntata!

INFORMAZIONI AI SOCI

LIONS FLYING FRIENDS MEETING

Il Lions Club di Domodossola ha in programma l'organizzazione di un raduno nazionale aviatorio da tenersi in Valdossola, presso l'aviosuperficie di Masera, località limitrofa a Domodossola, aperto a tutti i soci Lions italiani con attività hobbistica nel settore, ed agli amici Lions svizzeri del Canton Vallese e del Canton Ticino confinanti con il nostro territorio. Detto raduno, in relazione ai risultati conseguiti, potrebbe essere inserito nel vicino programma di festeggiamenti del centenario della prima trasvolata aerea delle Alpi realizzata da Geo Chavez proprio sul territorio ossolano e svizzero del Canton Vallese. Poiché è un'iniziativa di cui non si conoscono altre esperienze, è nostro intendimento inviare, a tutti i Club d'Italia e dei cantoni svizzeri confinanti, un questionario per conoscere il numero dei soci Lions in possesso dei brevetti per il volo a motore, aliante o paracadutismo e di soci con attestato al volo con ultraleggeri (VDS), deltaplani e parapendio. In possesso dei risultati del sondaggio, si procederà all'organizzazione dell'iniziativa prevista nel mese di settembre di ogni anno. Si chiede pertanto alle SS.VV. la massima collaborazione per un avvenimento di rilevanza nazionale che non mancherà di rinsaldare lo spirito di amicizia tra Lions, il tutto finalizzato alla realizzazione di un service che verrà individuato in seguito alle prospettive di partecipazione. Si ringrazia anticipatamente porgendo cordialità.



SEMINARIO LIONS - LEO

Chiavari, 15 gennaio 2005

di Marco Testori*

SEMINARIO LIONS - LEO

E' con mio immenso piacere che Sabato 15 Gennaio 2005 sono stato gentilmente invitato come Relatore al Seminario Interdistrettuale Lions - Leo tenutosi nella splendida cornice di Chiavari.

Non nascondo che le premesse per una bell'esperienza di sincero e costruttivo confronto vi erano tutte, a partire dalle locandine di promozione dell'evento, all'invito stesso, rivolto ai Soci Lions e ai Soci Leo che avevano a cuore lo sviluppo della nostra Associazione. Il tutto era impeccabilmente suggellato sotto le insegne Lions e Leo dai 3 Governatori dei Distretti Ia1, Ia2, Ia3, dai rispettivi Presidenti Distrettuali Leo e da chi vi scrive. Di sicura suggestione la perfetta armonia sia tra i tre Distretti, che costituiscono la realtà Ia, che tra il mondo Lions e Leo.

Entusiasta e pronto ad un acceso dibattito (che mi raccontano esser stato ricco di spunti e a tratti anche "polemico" l'anno passato), mi sono presentato all'appuntamento dove, con non poco rammarico, non ho che potuto constatare la sola presenza di labari Lions che facevano bella mostra di sè dietro ad un tavolo presidenziale composto di soli 5 posti (per i tre governatori, per Elisabetta Venezia Chairperson del Multidistretto Leo 108 Italy e per il sottoscritto). Qualcosa mi sfuggiva!

Ha inizio il Convegno, non viene letta né l'Etica Lionistica, né gli Scopi del Lionismo e tanto meno le Finalità del Leo Club, a ciò si aggiunge la colpevole mancanza degli Inni che sono



simbolo del "servizio globale" e delle tradizioni della nostra Associazione. A tal riguardo vi era una riflessione che continuava ad assillarmi: l'eccentrica cura formale senza alla base dei contenuti è assolutamente da scongiurarsi, ma come si può dimostrare interesse per il futuro della nostra Associazione senza rispettare i pur minimi dettami di un

ca solo un Presidente Leo aveva il labaro e quello del MD Leo 108 Italy giaceva in quel di Lecco; responsabilità dei Leo nel non portarlo con sé e pretenderne l'esposizione. La sala non era gremita, ma meglio pochi interessati, pronti a farsi portavoce degli spunti di riflessione del Convegno che molte persone a cui probabilmente il tema non suscitava par-

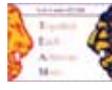


cerimoniale e quelle piccole attenzioni sancite anche dal Protocollo Leo - Lions ? Per correttezza di crona-

ticolari attenzioni. Spero mi concediate questa premessa, forse un po' troppo ironica, ma per un Leo

come me, questa situazione è una triste e quotidiana realtà che puntualmente si ripete. Non dobbiamo rassegnarci a queste tristi situazioni, ma con l'eccellenza del nostro comportamento ritagliarci spazio e rispetto nel cuore di tutti i Lions, non solo di quelli che stimano ed amano la nostra realtà, ma altresì nei confronti di coloro che si ricordano del Leo solo quando ricoprono incarichi di Club, di Distretto o Multidistretto, giungendo a questi senza alcuna cultura del rapporto Leo - Lions (e pertanto portandolo al lento disfacimento). Entrando nel vivo degli interventi del dibattito, questo non si è caratterizzato dalla contrapposizione d'idee ma da una comune condivisione di problematiche e obiettivi; il tutto a confermare le allettanti premesse del pre - Congresso. A seguito degli interventi dei tre Governatori distrettuali, dei rispettivi Presidenti Distrettuali Leo e di Elisabetta giunge il mio turno, dove riassumo un mio intervento sul tema pubblicato da Vitalions.

....."L'attuale realtà Leo nel Multidistretto 108 Italy è costituita, osservando i dati ufficiali dell'Annuario 04/05, da 317 Clubs attivi con 4480 Soci, a questi si aggiungono 41 Clubs in ristrutturazione (costituiti da un numero esiguo di Soci) e 52 Clubs inattivi; entrambe queste classificazioni (che indicano comunque l'inoperosità del Club)sono per un esclusivo utilizzo di coordinamento interno. Purtroppo, i dati che vi riporto sono sintomo esplicito della grave dif-



ficoltà che affrontano da ormai qualche anno i Leo Clubs italiani nel costruirsi un naturale riciclo di Soci; è per questo che non mi sento di poter affermare che i Leo Clubs in Italia sono 414. La realtà geografico - estensiva dei Distretti è estremamente eterogenea nel passaggio dal Nord Italia al Sud Italia, così che si va dai 100 Soci del Distretto 108 Ib1 ai 926 del Distretto 108 Ya, con una presenza media pro capite di Soci per Club di circa 10/15. La realtà Leo, come sopra accennato, esce da una difficile fase di rinnovamento, resasi indispensabile in seguito ad una disinvolta gestione dei Clubs rispetto al loro futuro. In quest'ottica è certamente venuta meno l'integrazione dei "giovani" Soci con quelli più esperti; fatto questo che avrebbe garantito una maggiore continuità nei Clubs e, la vita stessa di molti dei gruppi Leo che sono venuti meno con il raggiungimento comune del 29° anno d'età.. Questo problema innesca un enorme dispendio di energie per il recupero e la rivitalizzazione dei singoli Clubs, con il reale rischio della perdita della memoria e delle esperienze maturate da quei Club in anni di "servizio". Si è ufficialmente Leo dal 14° al compimento del 29° anno d'età, lasso temporale questo che nella realtà italiana si sposta dai 20 ai 29 anni. Ne consegue che i Soci, stimolati al SERVIZIO verso le nostre Comunità (col fine unico di rendere migliore il nostro futuro) non sono sufficientemente attenti nel tramandare esperienze e tradizioni ai posteri. Risulta pertanto di vitale importanza la figura del Lions Club padrino che deve come primo obiettivo essere attento alla continuità della realtà Leo, lasciando tutto lo spazio e l'autonomia di cui i Leo necessitano per crescere e maturare

nella tradizione Lions. Il Club padrino attraverso i suoi Officers deve essere sempre presente nella vita del Club Leo in modo discreto ed amico, stimolando tra i Soci Leo quelli che sono gli alti Scopi lionistici, come promuovere fra i giovani quelle attività di servizio civico che sviluppano le qualità individuali di ogni sin-



golo ragazzo. Il COMANDO (Leadership), l'ESPERIENZA (Experience) e l'OPPORTUNITA' (Opportunity), sono i punti cardine su cui si fonda il mondo Leo, realtà questa che unisce giovani di tutto il mondo nello spirito di amicizia, cameratismo e reciproca comprensione.".....

I nuovi spunti venuti dagli interventi e dal dibattito mi fanno capire come sia necessaria una svolta radicale nel rapporto tra Leo e Lions. Per fare questo è necessario lavorare su tutto ciò che è stato prodotto fino ad ora: Protocollo Leo - Lions prima di tutto e su Formazione e Comunicazione. L'ambito di mio interesse è inevitabil-

mente quello del MD, che non è altro che una realtà amministrativa, anche se s'impegna in almeno due Services di rilevanza nazionale.

Interessante è chiarire chi sono i Leo per i Lions, e quali sono le aspettative, cosa possono dare i Leo ai Lions e cosa viceversa i Lions possono fare per i Leo.

A tutte queste questioni si può dare risposta con il confronto, con il libero dibattito e con la disponibilità reciproca a mettersi in gioco. In questo Seminario si è certamente provato a percorrere questa strada e sicuramente qualche risultato è stato ottenuto; si sono poste le basi per non dover in un futuro ricominciare da capo con nuovi interlocutori; importantissimo sarà redigere i verbali, documenti scritti da tramandare ai posteri ove lasciare traccia indelebile del lavoro svolto. La realtà Leo è diversa da quella Lions, sono due mondi che condividono gli stessi scopi, le stesse finalità e la stessa etica ,ma li

perseguono in modo differente anche a causa di ritmi di vita diversi ed in momenti della crescita dell'individuo differenti.

I Soci che fanno parte del Leo Club sono giovani estremamente preparati e desiderosi di dare il proprio contributo alla Società alla quale appartengono.

E' su queste basi che si fonda la nostra realtà, far sì che ogni Socio Leo dia il proprio prezioso apporto alle iniziative mettendo a disposizione il proprio bagaglio di esperienze e di conoscenze indispensabili alla crescita del Leo nelle nostre Città.

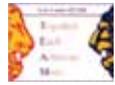
Il Leo, non voglio diventare automaticamente Lions, i mondi a confronto sono forse troppo diversi, un buon Leo potrebbe non voler essere un Lions o diventandolo non essere un buon Lions.

Il Leo non sono giovani Lions, perché sono una realtà stupenda che ha un nome: Leo; un programma Lions senza altri fini che quelli dichiarati.

La nostra realtà è da sempre operativa nel servizio e chiede ai Lions di non ricordarsi di questa solo per le bandiere o per la manovalanza dei loro Services ma di essere coinvolta attivamente nelle decisioni che riguardano il Service come due partners di pari livello, dove non deve esistere un rapporto di sudditanza o di riverenza, ma una relazione improntata sul dialogo e sul rispetto.

Tali principi si devono osservare a ogni livello, a partire da quello più importante, fondamento della nostra Associazione: il Club, per arrivare alle realtà Distrettuali e Multidistrettuali.

La costruzione di incontri di formazione congiunta Leo - Lions io credo sia alla base della conoscenza reciproca, opportuno sarebbe effettuare tali incontri nel mese di maggio dove a seguito delle Conferenze Distrettuali



e Nazionali vi sia un simbolico passaggio di idee ed esperienze. Un'occasione questa per un confronto ed un bilancio fondato solo ed esclusivamente sul rapporto Leo - Lions scervo da ogni argomento che non abbia come unico fine l'interesse per l'Associazione ed il suo avvenire. E' importante ricordare che i Leo sono giovani che studiano, lavorano e si costruiscono il futuro con la spensieratezza che contraddistingue la loro età,

alla base della cooperazione vi deve essere il reciproco rispetto e la voglia di intraprendere insieme un percorso comune.

I Lions devono essere garanti dell'operatività dei Leo Clubs, senza invadere i loro spazi o distogliendoli dal loro operato, devono (come in molti casi avviene) essere il genitore sempre presente, discreto, premuroso; pretendere rispetto ma con un tono di confidenza che

possa stimolare e accrescere i risultati nelle collaborazioni.

I Lions sono anche la memoria, e l'esperienza tramandata per i Leo, questa non deve essere esercitata a copertura della voglia di cambiamento e dell'entusiasmo Leo, ma deve divenire parte integrante della formazione del giovane nel momento in cui il suo impegno è massimo.

Non chiudiamo le nostre proposte in questa sala, facciamole uscire: dice il Lions Gavazzi, Chairperson Distrettuale, io aggiungo di farle uscire, di farle entrare, anche a forza, pubblicando non solo sugli annuari ma anche sulle pubblicazioni dei Governatori e, come alcuni hanno già fatto, leggendo almeno una volta nelle Conferenze il Protocollo dei rapporti Leo - Lions, sperando, in un futuro, di chiamarlo Regolamento. Uno sforzo di quest'anno sociale sarà quello di redigere un nuovo

Protocollo Leo - Lions e di farlo approvare nelle rispettive Conferenze per renderlo operativo nel prossimo anno sociale. Ricordiamo che i Leo prima che generosi devono essere esempi di impegno civico e morale per e tra i giovani e nella Società tutta.

Ringrazio i Distretti la per l'invito al loro Seminario, ringrazio il Direttore per questo spazio e mi scuso se alcuni toni sono stati troppo accesi e sono pronto a discussioni in merito alle idee espresse. Ringrazio il Lions Club International per la stupenda esperienza che mi ha permesso di vivere in 10 anni da Leo. Grazie

**Presidente
Multidistrettuale Leo*

INFORMAZIONE AI SOCI

CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE LIONS WINE

E' con piacere che annunciamo che anche quest'anno verrà organizzato, a cura del Lions Club Arezzo Host (108 LA) e con il supporto della Strada del Vino di Arezzo, il Concorso Enologico Internazionale di Vini Rossi prodotti ed imbottigliati da Soci Lions di tutto il mondo.

Scopo del Concorso è quello di aiutare i Soci Lions a conoscersi e a rinsaldare i vincoli di amicizia. Con le degustazioni dei vini verranno raccolti dei fondi da destinarsi ad un Service Internazionale.

I Partecipanti (solo Soci Lions e Loro Familiari) dovranno inviare entro il 15 Aprile 2005 n° 6 bottiglie per ogni tipologia di vino, corredati di scheda tecnica e di foglio notizie con i dati del Socio Lions di riferimento (inclusa una e-mail!). L'iscrizione è gratuita.

La valutazione dei vini seguirà i criteri della OIV e dell'Union International des Oenologues secondo i seguenti principi:

- 1) Le degustazioni saranno cieche
- 2) La Giuria sarà Internazionale
- 3) La valutazione sarà basata su coefficienti pesati
- 4) La procedura avverrà sotto controllo di un Notaio.

I Vincitori saranno proclamati alla fine di Maggio durante un Meeting del Club Arezzo Host, alla presenza del Governatore e del Vice-Governatore del Distretto 108LA.

Ci saranno riconoscimenti e medaglie e i risultati saranno pubblicati sulla Stampa

Nella scorsa edizione il Concorso Lions Wine ha avuto un grande successo e ha visto partecipare di vini delle più diverse Nazioni.

Vincitore è risultato il vino "NICOSOLE" del Socio Luciano Mignolli (Club Le Signe) dell'Azienda Agrinola di Montespertoli (FI).

La somma raccolta in quell'occasione è stata donata all'Associazione UCODEP perché l'utilizzasse nel suo programma di adozioni internazionali.

Chi vuol partecipare al Concorso è pregato di contattarmi o inviare direttamente i 6 Campioni con la scheda tecnica e i propri dati personali al mio indirizzo entro il 15 Aprile 2005.

Dr. Saverio Luzzi
Villa La Ripa Antria 38
52100 Arezzo Italy
e-mail: saveluzzi@tin.it

"MILLECINQUECENTO LIONS PER UN PREMIO AL PAPA"



Roma- Nel corso dell'udienza di mercoledì 19 gennaio 2005, ben millecinquecento Lions del Distretto 108 Ab hanno consegnato al Santo Padre un monumento in acciaio raffigurante un portale di ben 7 metri d'altezza e del peso di 15 tonnellate, come riconoscimento per il suo costante impegno per la pace nel mondo. Si sono uniti a questo commovente atto di pensiero e di unità lionistica una Delegazione del nostro Distretto 108 Ia1, guidata dal DG Aron Bengio e composta dai Lions Vercelli, Liprandi, Picco, Porini, Tonatti, Messina e relative famiglie. t

IL SIMPOSIO SUI BAMBINI E I GIOVANI

I Leo Europei si riuniscono a Ljubljana

di Stefano Ottonelli * e Francesca Maria Ragusa *

Partecipare a due eventi internazionali come il Pre - Leo European Forum e l' "International Symposium on Children and Youth", dalla possibilità di rapportarsi a modi differenti di vivere il Lionismo e conferma quanto sia bello essere parte della grande famiglia Leo e Lions.

Giunti venerdì a Ljubljana dopo un lungo ma divertente viaggio, siamo stati accolti nel migliore dei modi sia dagli amici del Distretto 129, sia da tutte le altre Leo Delegation.

Il Simposio sulla Gioventù ha visto intervenire numerose Autorità civili ed importanti membri dell'Associazione Internazionale, in primis l'IP Lions Clement F. Kusiak, cui è spettato il compito di aprire i lavori.

Ad accogliere e a dare il benvenuto ai presenti è stato Gaber Marolt (Presidente Orga-Team LEF e Past President Leo District 129) cui si sono succeduti negli interventi come invitati speciali il Presidente della Repubblica Slovena Milan Kucan, il Rappresentante dell'UNICEF per la Comunità Europea Shahnaz Kinanian-Firouzar, il Coordinatore Globale del Progetto "Vision 2020" della World Health Organisation Dott. Ivo Kocur, Sua Altezza Reale la Principessa Margarita di Romania accompagnata da Doina Crangasu, Direttore della "The Princess Margarita of Romania Foundation" a favore dei bambini.

Sottotitolato "The Promise of Tomorrow: Sharing Success through Service to Children and Youth", il Convegno è stata un'occasione per condividere e



dibattere sulle numerose attività svolte per i giovani a livello internazionale dal Lions Clubs International.

Tra le argomentazioni trattate, si è cercato di definire quali siano i punti critici in merito ai bisogni della salute e dell'educazione dei bambini, quando stime parziali contano 150 milioni d'adolescenti nel mondo che si trovano in difficoltà. Altro punto di notevole interesse



sociale e scientifico è stata la focalizzazione di specifici programmi che vedono come destinatari persone disabili (è intervenuto a proposito Marian Murphy, Direttore dell'organizzazione degli Special Olympics per l'Europa e l'Asia). Il Prof. Jacques Garello, Past Direttore Internazionale del L.C.I., ha illustrato i progetti relativi alla "Lions Summer

University in Economy", i cui Corsi, che si svolgono in Francia, sono aperti ogni anno a circa 40 studenti meritevoli provenienti da tutto il mondo, ed al progetto I.E.S. - Institute for Economy Studies - che vede l'Associazione Lions in contatto con oltre 50 Università di tutto il mondo.

L'International Liaison Officer (I.L.O.) della Romania, Ana Bulgar, ha

parlato a nome di tutti i Leo della sua delegazione sul progetto "Soul to Soul", in merito ai problemi riguardanti i bambini disadattati della Romania.

Sempre a questo proposito il venerdì sera è stato presentato dalla Romanian Delegation il CEEW - Central and Eastern European Workshop - che si svolgerà a fine febbraio nel Castello di

Sinaia e che vedrà partecipare tutti i giovani Leo europei, tema costante: Children and Youth.

In contemporanea al Symposium si è svolto il II I.L.O. Meeting dell'anno sociale 2004/2005.

Sono stati discussi numerosi punti riguardanti le responsabilità dei Leo che intrattengono i rapporti internazionali per le loro Delegazioni, nonché progetti che possano unire sempre più i ragazzi provenienti dai vari Clubs del Lions International Clubs.

Ad esempio un Leo Club della Germania ha avviato le pratiche di gemellaggio con un Leo Club di Istanbul, molto probabilmente la cerimonia si svolgerà durante il L.E.F. 2005, questo a rappresentare come le differenze si annullino per unirsi sotto un unico emblema, quello del Leo.

Dopo aver tutti gli I.L.O. relazionato sulle varie attività svolte dai propri Paesi, hanno accettato l'invito dei Lions della Germania a svolgere il loro primo incontro a Stoccarda, in concomitanza con il Lions Europa Forum. Passo questo molto importante per migliorare i rapporti Leo - Lions ed avere sempre più una maggior collaborazione con due realtà molto diverse tra loro, ma con fini ed intenti comuni.

**Add. Redazione Portaleo, I.L.O. Md 108 Italy*

S.O.S. GIOVANI

Il contributo dei Lions per il reinserimento dei giovani emarginati

di Lino Cazzadori

YOUNG FIRST

Il Congresso nazionale di Genova, a Maggio, votava il Service Operativo "I Lions e il mondo dei giovani. Young First" e in adesione a tale iniziativa si è svolto il 5 Febbraio a Savona il Convegno voluto dal Distretto 108 I a3, la cui organizzazione è stata curata dal Comitato distrettuale Service Nazionale, presieduto da Maria Grazia Galletti Tacchi e ospitato dal Lions Club Savona Host, Presidente Paolo Olmo e team leader Giuseppe Pomarici.

La prima impressione della mattinata è nettamente positiva, grazie alla preparazione della grande sala e del palco degli Oratori con l'accorta disposizione dei guidoni e dei loghi lionistici.

I Leo hanno collaborato attivamente, con grande positività e sempre attenti ai piccoli problemi che inevitabilmente nascono in queste occasioni.

Tutti puntuali nella spaziosa sala convegni dell'Ordine degli Avvocati, pienissima, tanto che molti rimangono in piedi.

La splendida Lions Sonia Viale, del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, Vice Capo Dipartimento della Giustizia Minorile presso il Ministero di Giustizia, è l'intelligente e attento Moderatore che presenta i Relatori della mattinata e le loro ben qualificate esperienze professionali.

Il Governatore Franco Maria Zunino, dopo i saluti di rito, spiega che il Distretto 108 I a3 ha aderito con entusiasmo al Service Nazionale Operativo "I Lions e il mondo dei giovani - Young First, che si pone, quale principale obiettivo, quello di contrastare l'emarginazione e l'esclusio-



ne sociale dei giovani. Per raggiungere tale obiettivo i Lions, che intendono incoraggiare progetti finalizzati al riconoscimento, al contenimento e alla prevenzione del disagio giovanile, considerano fondamentale la collaborazione con le Istituzioni pubbliche o private. E' stato motivo di particolare soddisfazione constatare come il Dipartimento Giustizia Minorile, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, abbia espresso il suo vivo interesse e la disponibilità a collaborare alle attività che i Lions intendono realizzare.

In questo clima di reciproca collaborazione è stato redatto un protocollo d'intesa

finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali dei giovani del circuito penale, attraverso l'utilizzo di percorsi formativi/educativi individualizzati in ambito lavorativo mediante lo strumento delle Borse Lavoro. Destinatari delle Borse saranno ragazzi, tra i 14 e i 21 anni, delle Province di Savona e di Imperia, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, per i quali gli Operatori dei Servizi Minorili della Giustizia di Genova ipotizzano, nell'ambito del progetto psico-socio- educativo individualizzato, la necessità di un accompagnamento for-



mativo/educativo in materia di orientamento, formazione ed accompagnamento professionale.

Prende per primo la parola un grande Lions, il Dott. Giuseppe Masante, del Lions Club di Cuneo, Presidente del Tribunale di Mondovì, che traccia un lucido quadro sulle possibili cause della devianza giovanile e sulle ipotesi di soluzione.

"L'adolescenza è forse il periodo più difficile della vita ..." afferma, e aggiunge che "...il contesto sociale attuale sembra essere caratterizzato, oltre che da un maggior benessere, da un radicale mutamento dell'uomo, da una trasformazione profonda in cui sono venute meno antiche certezze e per contro stentano a delinearsi nuove prospettive".

Il Dott. Masante rileva che "nell'atteggiarsi della Società attuale, nella sua instabilità di fondo, deve essere ricercata una prima spiegazione, culturale e giuridica, della crescita del fenomeno della problematica giovanile, della facilitazione del passaggio dalla normalità alla devianza, sino a quella criminosa, quale ultima espressione di un disagio preesistente che sfocia in disadattamento ed appunto in devianza".

"Ogni giovane che delinque non è che la vittima di un delitto che altri prima ha commesso verso di lui" e lasciando affiorare la sua solida formazione lionistica accanto alla preparazione professionale afferma che "spesso, forse troppo spesso, siamo portati a scaricare le colpe su altri - i politici, la Società, le Nazioni - ed invece dovremmo chiederci cosa noi abbiamo fatto e faccia-

mo per il nostro mondo, per la famiglia, per i giovani, per favorire il sogno, che appartiene a tutti noi, di un mondo senza povertà e sofferenza, di un mondo di pace e senza violenza, mondo che dovremmo cooperare a costruire". Conclude con una citazione che è uno stimolo per tutti: "i soli limiti che non possiamo raggiungere sono quelli che diamo alla nostra speranza".

Un applauso, proposto dal Governatore, saluta i ragazzi delle classi 2a e 3b dell'Istituto Artistico Martini di Savona presenti con i loro Docenti.

Il Dott. Rosario Priore, Capo Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero di Giustizia, constatato che l'universo minorile sta attraversando un periodo difficile, chiama direttamente in causa i cittadini nessuno dei quali è esentato dalle proprie responsabilità.

Il disagio e le devianze sono in aumento e così la delinquenza.

Il Relatore snocciola una serie di dati che lasciano sgomenti, in particolare che circa il 38% delle denunce attiene a giovani di età inferiore ai 14 anni, e subito dopo rincara affermando che il lieve trend di diminuzione, verificatosi dal 1995 al 2002, con ogni probabilità deriva dalla mancata denuncia da parte delle parti lese. In preoccupante aumento, poi, la delinquenza organizzata che si sta allargando a macchia d'olio in molte Regioni d'Italia, contaminando zone finora rimaste ai margini di tale fenomeno. Sono purtroppo in aumento i reati con violenza alle persone. Con amarezza riconosce che la mafia conferisce uno status, un onore perché offre pane e companatico. In Liguria si registra un aumento dell'80 % di devianza e a Genova è stato istituito il nuovo Centro per i minori per monitorare la



devianza giovanile.

E' ora la volta della Dott. Giuliana Tondina, Giudice presso il Tribunale dei Minori di Genova, che spiega l'istituto della "messa alla prova" che si inserisce in una fase del processo minorile. E' un percorso alternativo che sospende il processo stesso e può arrivare all'estinzione della denuncia qualora il programma di attività (di norma servizi sociali individuati in relazione alle caratteristiche del soggetto) abbia conseguito un risultato positivo.

La "messa alla prova" non ha soltanto carattere sanzionatorio, ma di sostegno. Il programma è discusso con il giovane che in tal modo diventa partecipe della sua costruzione.

La Dott. Tondina afferma che l'età minorile è di evoluzione e avverte, se lasciato a sé stesso un giovane può essere travolto a livello di degrado. Sono pertanto soldi ben spesi quelli investiti in programmi mirati a portare i giovani fuori di questo meccanismo perverso.

"Non abbiamo puntato il compasso sull'adolescenza!" tuona Don Antonio Mazzi, Fondatore della Comunità Exodus. La figura del padre è in crisi; non ci sono padri dietro a tutti i problemi descritti finora. Prendendo spunto dal suo recentissimo libro "Abbasso Pinocchio", Don Mazzi stigmatizza la figura della mamma - fati-

na e spiega che i figli non sono l'oggetto del desiderio della mamma, ovvero, il figlio, non appena nato, non appartiene alla mamma, ma alla Storia.

"Amateli, non adorateli!" è il suo comandamento e prosegue con una serie di preziosi consigli scaturiti dalla sua straordinaria esperienza di educatore: aiutare i figli a conoscere il proprio corpo; incanalare le passioni, le emozioni, i sentimenti, le opportunità; scoprire il prossimo; scoprire i valori che i ragazzi conoscono benissimo, ma non sanno come metterli in ordine.

Un lungo applauso sottolinea la conclusione dell'intervento e il Governatore ringrazia a nome di tutti perché "Don Mazzi sa parlare guardando negli occhi" e "... per le emozioni che ha saputo trasmettere".

Il Presidente della Cooperativa Sociale "Il Cammino", Don Tonino Suetta spiega, con la modestia propria di chi ha saputo fare grandi cose, il percorso che lo ha condotto a Cappellano delle Carceri mentre era Viceparroco a Imperia - Oneglia. Durante tale esperienza è venuto a contatto con realtà umane con le quali ha potuto sperimentare i sentimenti dell'Amicizia, della Solidarietà, della Condivisione. Ricorda Don Milani "non puoi dire di amare il prossimo finché non avrai perso la testa per

uno, due, tre ragazzi".

Don Suetta avverte che meglio di lui parlerà il filmato che infatti viene proiettato per illustrare la timida fondazione della Cooperativa nel 1994, cresciuta grazie all'impegno dei suoi collaboratori, fino a ricoprire un ruolo importantissimo nel Ponente Ligure per il volume d'affari, raggiunto in funzione delle sempre crescenti necessità di dare aiuto, sostegno morale e materiale agli attuali quasi 170 svantaggiati. "Devi vivere per un altro se vuoi vivere per te stesso", scrisse Seneca.

Dopo alcune significative testimonianze di Operatori Sociali il Governatore Franco Maria Zunino apre la cerimonia per la firma del preannunciato protocollo d'intesa tra il Distretto Lions 108 Iaz e il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile per la Liguria e la Lombardia, dott. Flavia Croce.

Subito dopo il Governatore consegna i due assegni di euro 3.000 cadauno al Direttore dell'Unione Industriali di Savona, Dott. Luciano Pasquale, per la copertura del costo delle due Borse Lavoro deliberate dal Distretto per questo anno sociale e che saranno devolute alle Ditte che verranno indicate quali datori di lavoro dei giovani individuati da parte dei Funzionari Ministeriali, non appena concluso l'iter previsto dal protocollo d'intesa.

Sonia Viale può ora chiudere il Convegno che per i suoi contenuti, gli autorevoli quanto eccellenti Relatori intervenuti e la firma del protocollo d'intesa occuperà, a buon diritto, una pagina importante negli annali del Distretto 108 Iaz.



MESSAGGIO DAL IPIP TAE SUP LEE

Lo tsunami del sud est asiatico è considerato il più grande disastro naturale nella storia moderna. LCIF e i Lions stanno rispondendo in modo unito. Sono lieto di comunicarti che il LCIF ha inizialmente previsto/accordato 5 milioni di Dollari per assistere gli aiuti. Tali fondi non sono tuttavia sufficienti affinché i Lions del sud est asiatico provvedano alla ricostruzione di lungo termine ricostruendo case, scuole e centri di accoglienza per i bambini rimasti orfani.

I 5 milioni di Dollari saranno raccolti per metà dalle riserve del LCIF e per l'altra metà dalle donazioni che i singoli, i Clubs ed i Distretti di tutto il mondo faranno al LCIF a favore delle vittime dello tsunami.

La seconda notizia importante è che fino al 31 Marzo le donazioni al LCIF per le vittime dello tsunami saranno valide per ottenere il riconoscimento MJF. Per quanto riguarda le donazioni effettuate dal 26 Dicembre 2004 al 31 Marzo 2005 leggi sotto.

I Lions del sud dell'Asia continuano le loro vitali attività di soccorso. I Lions di quelle parti hanno già speso una cifra che si aggira attorno agli 820.000 Dollari per tali operazioni, includendo 220.000 Dollari per l'emergenza spediti a loro dal LCIF. I Lions dello Sri Lanka, dell'Indonesia, della Thailandia, dell'India e della Malesia stanno aiutando chi è stato colpito dallo tsunami con cibo, acqua e medicine. I Lions del Distretto 306C dello Sri Lanka, per esempio, hanno mandato 75 camion pieni di materiale di aiuto alle città ed ai paesi devastati. In Indonesia i Lions sono stati la prima organizzazione sociale a coor-

dinare un aiuto nella regione di Banda Aceh. Nonostante avessero perso membri della loro stessa famiglia, i Lions hanno speso numerosissime ore dispensando aiuti.

Pur avendo distribuito questi aiuti immediati, i Lions hanno iniziato a pianificare una ricostruzione a lungo termine della comunità. I Lions hanno incontrato ufficiali di governo e altre associazioni di aiuto per sviluppare una pratica e realistica guarigione. Puoi essere certo che i Lions, che sono la chiave civica, economica e leaders della comunità stessa, stanno facendo sì che tutto il loro servizio ed i loro fondi siano applicati in modo efficiente.

LCIF sta mobilitando grandissimi supporti finanziari per l'aiuto al sud est asiatico. Ad oggi, LCIF ha ricevuto più di 630.000 Dollari dal Lions. Questo include i 200.000 Dollari dei Lions coreani, i 120.000 Dollari dei Lions svedesi. I Lions giapponesi probabilmente faranno una donazione ancora maggiore ed i Lions irlandesi probabilmente contribuiranno con 460.000 Dollari.

Queste donazioni non saranno comunque sufficienti al LCIF per collaborare in modo veramente efficiente con i Lions locali nella ricostruzione delle comunità. Il reale impatto dell'assistenza del LCIF per le vittime dello tsunami nel sud est asiatico sarà realmente realizzato solo nei prossimi anni. L'approccio a lungo termine sarà la forza del LCIF e dei Lions, che appartengono alla loro comunità, comprendendo le necessità locali ed indicando le modalità di attuazione degli aiuti.

Lo shock e l'orrore del disastro

dello tsunami rimarrà con noi per molto molto tempo. Ma il LCIF ed i Lions stanno facendo tutto quello che possono per aiutare le vittime e ricostruire le comunità. Ti ringrazio per il tuo servizio e la tua compassione.

Tuo,
Dr. Tae-Sup Lee,
LCIF Chairperson.

Riconoscimento Melvin Jones Fellow (MJF)

La normale politica del LCIF prevede che il riconoscimento Melvin Jones Fellow non sia ammesso per donazioni designate. Per incoraggiare le donazioni per le vittime dello tsunami, il Board LCIF ha temporaneamente emendato tale politica. Dal 26 Dicembre 2004 al 31 Marzo 2005 il denaro incassato dal LCIF per i riconoscimenti Melvin Jones Fellow sarà destinato alle vittime dello tsunami. La donazione è sempre di 1.000 Dollari e al momento del pagamento non è obbligatorio associarlo ad un socio Lions in particolare.

Questa è un'opzione per Clubs e Distretti. Siate sicuri se volete il riconoscimento Melvin Jones Fellow al momento in cui farete la donazione. Il LCIF preferisce che i Distretti ed i Clubs non richiedano il riconoscimento Melvin Jones Fellow se la donazione è il risultato di donazione di larga scala.

In ogni caso, le donazioni per le vittime dello tsunami saranno una nota di merito nel programma di premiazione per singoli e Clubs del LCIF.

Servizio di informazione

LCIF ha ricevuto dai Lions delle domande riguardanti

l'interesse dei media riguardo gli sforzi del Lions Clubs. I Lions hanno ottenuto un'attenzione di favore dai media e LCIF sta collaborando con un'organizzazione di relazioni pubbliche per pubblicizzare maggiormente il grande servizio dei Lions. Ma anche tu puoi aiutare a diffondere le parole dell'assistenza dei Lions alle vittime dello tsunami. LCIF ha creato un campione di uscite giornalistiche sull'aiuto del Lions per le vittime dello tsunami.

Visita il web

LCIF ha organizzato un sito web per tenere i Lions informati sugli sviluppi riguardanti le notizie sullo tsunami: www.lions-tsunami.org. In questo sito vi sono informazioni in tempo reale. Per piacere visita il sito costantemente.

Bisogno di donazioni

Il Lions incoraggia a continuare le donazioni mandandole a: donations to the Asia Tsunami Disaster Relief Fund (#5105). Le donazioni al LCIF sono molto efficienti ed un modo concreto per aiutare le popolazioni dopo l'impatto con lo tsunami. Ogni Dollaro donato sarà direttamente diretto a tale sforzo; i costi amministrativi del LCIF sono pagati dagli interessi degli investimenti.

Perché donare al LCIF

I Lions che donano ad altre agenzie di aiuto od i Distretti Lions che donano direttamente ad un altro Distretto colpito dallo tsunami sono meritevoli per la loro generosità. Ma donare al LCIF comporta numerosi vantaggi.

PRIME ISTRUZIONI MULTIDISTRETTUALI

Intervento in favore delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dalle note calamita' naturali del 26 dicembre scorso

Prime istruzioni Multidistrettuali

1. Premesse

Sono giunte a codesta Presidenza del Consiglio dei Governatori numerose istanze di operatività ed indicazione di metodologie adottate con criterio solipsistico da alcuni Club o addirittura Distretti.

Condividendo appieno il moto interiore di slancio sincero di solidarietà verso i popoli colpiti dalle purtroppo note calamità, appare urgente fornire le prime indicazioni affinché si pervenga ad un'azione unitaria e concertata di tutto il Lionismo italiano.

Obiettivo di tutta la nostra azione dovrà essere l'unitarietà di raccolta delle disponibilità finanziarie ed azione concertata di intervento intendendo per tale sia lo stanziamento e l'invio dei fondi raccolti sia la predisposizione di un ponte umanitario che soddisfi le esigenze di prima necessità.

L'attuale periodo di vacanze natalizie e di fine anno rende difficoltoso il reperimento di uomini e mezzi, pur tuttavia alcune iniziative possono essere tempestivamente concretizzate.

La raccomandazione è di evitare azioni solitarie (anche se apprezzabili dal punto di vista dello slancio di solidarietà) contribuendo tutti assieme a dare il massimo delle nostre disponibilità.

La costituzione di un "Fondo comune nazionale" ci permette di agire con maggiore incisività sulla nostra Fondazione (la LCIF) e di realizzare interventi umanitari di spessore e rilievo a dimostrazio-



ne della grande vitalità del nostro Multidistretto che, e non dimentichiamolo mai, è il secondo al mondo: quindi anche il più impegnato!!

Non pare, inoltre, opportuno ricorrere ancora una volta al c.d. "sub-appalto", indirizzando i nostri sforzi economici verso altre organizzazioni: Croce Rossa, OMS, Televisioni private ed altri Enti collettori che sono sorti (e sorgeranno alla bisogna)....senza limitazione.

Le motivazioni sono nel cuore di ognuno di noi!!

1.1 Il rapporto con la L.C.I.F.

Da taluni è stata avanzata l'ipotesi di accantonamento da parte del singolo Club o di alcuni pochi Club vicini di somme presso la LCIF con lo scopo di preconstituersi, fra l'altro, il diritto all'attribuzione di un certo numero di riconoscimenti quali M.J.F. Tale intendimento non è coerente con gli scopi istituzionali della stessa M.J.F. (che ne apparirebbe inflazionata e merce di scambio) e costituirebbe una inutile dispersione di forze.

Non v'è dubbio che il rapporto con la LCIF sarà tenuto, a livello nazionale, dal Consiglio dei Governatori nella persona del DG Dele-

gato a tale funzione il quale, a seguito dell'azione unitaria, potrà presentare al Board della Fondazione una somma disponibile di interessante entità ed ottenere la migliore disponibilità dell'Ente americano nei limiti dei propri Statuto e Regolamento.

2. Prime iniziative

Lo scrivente Presidente ha contattato il primo Vice Presidente Internazionale, Dr.

Ashok Mehta, manifestandogli l'immediata disponibilità di US\$ 10.000,00 a valere sul Fondi di Riserva MD, per i primissimi interventi che, a quanto mi dice lo stesso Mehta, sono ancora di monitoraggio della situazione e di aiuto materiale alle popolazioni colpite.

Dice testualmente l'IVP: "Non c'è limite alcuno agli aiuti da dare attesa l'immane tragedia"!!

Il Direttore Internazionale. Lions Dr. Sergio Maggi, segue personalmente e costantemente l'evolversi della situazione mantenendo gli opportuni contatti con i Direttori Internazionali di quell'area e con il Multidistretto Italia.

2.1 Accensione di un rapporto di conto corrente nazionale e campagna di raccolta fondi

E' stato acceso un conto corrente presso la Banca Nazio-

I LIONS PER LE POPOLAZIONI VITTIME DELLO TSUNAMI del PDG Elena Saglietti Morando

Cari amici, come Delegato del governatore per l'LCIF sono lieta di annunciarvi che i Lions e l'LCIF hanno raggiunto già un grande risultato finora e molto di più potranno fare per soddisfare le necessità a lungo termine delle popolazioni colpite dallo tsunami. A dimostrazione di ciò vi allego il messaggio del Past Presidente Internazionale, Tae Sup Lee, Delegato alla LCIF, relativamente agli aiuti per le popolazioni colpite dallo tsunami. Una notizia più recente sottolinea che le donazioni ricevute finora sono circa 1 milione di dollari, e non 630.000 dollari, come riferito nel messaggio del Past Presidente Internazionale, Tae Sup Lee, Delegato alla LCIF. Sono inoltre lieta di annunciarvi che uno speciale sito WEB è stato creato per mantenere informati i Lions relativamente agli aiuti per le popolazioni colpite dallo tsunami.

Il sito è: www.lions-tsunami.org



NOI PER IL SUD EST ASIATICO

nale del Lavoro di Roma (di cui alle coordinate bancarie di pedissequo alla presente lettera) sul quale potranno confluire:

I contributi provenienti da chiunque destinati al fine solidaristico in argomento I contributi di ogni singolo Lions, Clubs, Zona, Circonscrizione e Distretto, sempre destinati al medesimo fine solidaristico.

Sarà cioè possibile (a discrezione del Governatore competente per territorio):

Indirizzare le rimesse provenienti dal suo territorio direttamente sul conto nazionale riversare periodicamente sul conto nazionale quanto raccolto in conti separati ed autonomi a livello locale in ogni caso si assicura la puntuale registrazione contabile che abbia a rendicontare delle rimesse ad origine associativa da quelle ad origine diversa.

Sarà avviata una campagna informativa delle nostre iniziative sia sulla stampa endocategoriale sia sui media nazionali a maggio-

re tiratura.

Realizzazione di un ponte umano fra il nostro Paese ed il sud-est asiatico

Il PDG Dr. Cesare Diazzi, coordinatore nazionale degli Scambi Giovanili, si è reso disponibile per l'utilizzo delle conoscenze personali e delle possibilità sottese agli "Scambi Giovanili": il coinvolgimento di quel centro operativo costituisce, senz'altro, un ottimo ponte di entrata per essere presenti realmente e personalmente sui luoghi del disastro per portare i mezzi di sollievo necessari.

3. Rapporti con il Multi Distretto Leo e sua partecipazione

Il Presidente MD Leo, Arch. Marco Testori, ha concordato sugli obiettivi e sulle metodologie sopra indicate manifestando l'adesione del MD Leo alle iniziative del MD Lions: esse avranno, quindi, carattere univoco del mondo lionistico nazionale pur dando la giusta contez-

za degli apporti conferiti da ciascheduno.

Il mondo giovanile Leo è certamente caratterizzato da spontaneità e slancio umano: questa occasione di operare in comuni intenti di metodo e progetto stigmatizza il forte senso di aggregazione che, proprio nel caso dell'immane evento, si fa sempre più forte e cementante.

4. Conclusioni

Tanto premesso nelle righe che precedono, è assolutamente necessario aprire una gara di solidarietà nella quale, sono certo, tutto il Consiglio dei Governatori ed il MD Leo ne son certi, non dovremo porre limite nel primeggiare, convinti nello spirito d'amore e di solidarietà che fonda la nostra azione associativa.

Chiunque avesse conoscenze particolari (giornalisti accreditati, radio, televisioni anche locali, banche, pubblica amministrazione, ecc.) è pregato di attivarsi per comunicare al proprio

Governatore ed alla Segreteria Nazionale tali disponibilità così da concertare, con il MD, le opportune iniziative tanto d'immagine quanto di raccolta.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Direttore Internazionale ed il Presidente Leo sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e ringraziano fin d'ora chiunque collabora per il migliore e più sollecito risultato dell'operazione di solidarietà umana che abbiamo tutti, senza eccezione, intrapreso con il cuore dei Lions italiani.

Il conto acceso per la raccolta fondi maremoto ha le seguenti coordinate:

Lions Clubs International MD108 Italia

"Maremoto sud-est Asiatico"

BNL – Agenzia 5 – Roma c/c 411

CAB 3205 – ABI 1005 – CIN P

VERSIGLIA S.p.A.

La più grande disponibilità europea di cisterne nuove ed usate per trasporto carburanti e gas liquidi

VERSIGLIA s.p.a.
S/S. per Genova 68/C, 15057 – TORTONA (AL.)
Tel. 0111/862525 – E-mail: versiglia@versiglia.it

UN CANTO: ANELITO DI UN POPOLO PER LA LIBERTÀ

Breve storia della nascita dell'Inno di Mameli

del PDG Elio Machi

Nelle Cerimonie ufficiali pubbliche come pure nelle nostre riunioni soprattutto congressuali è consuetudine ascoltare l'Inno di Mameli prima dell'inizio degli eventi. È merito del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il sentito ritorno ad un'italianità, che era caduta nell'oblio. Ora Tricolore e Inno di Mameli sono diventati per tutti noi il simbolo della nostra identità nazionale, conquistata con il sacrificio, l'abnegazione, il convincimento di quanti hanno creduto in un'Italia unita, libera, democratica e quando le note si diffondono, molti di noi sentono un brivido, che percorre il corpo, commossi per il significato che esse hanno.

A distanza di oltre centocinquanta anni dal giorno, in cui fu composto, l'Inno è ancora attuale e si ripropone con lo stesso vigore.

La sua storia non è molto conosciuta dalla maggioranza degli Italiani.

Dopo la caduta di Napoleone ed il Congresso di Vienna del 1815 si susseguirono in Italia dimostrazioni e moti insurrezionali, come a Torino nel 1821, a Modena nel 1831 e in Savoia nel gennaio 1834. Genova visse negli anni 1846 e 1847 giorni di fuoco, premonitori del destino dell'Italia. I moti di protesta miravano ad ottenere da Carlo Alberto riforme democratiche ma anche a conquistare la libertà degli Italiani cacciando gli stranieri e abbattendo i governi reazionari.

Mazzini era esule, ma teneva contatti con i suoi fedeli della Giovine Italia. Poteva contare su Nino Bixio e su altri patrioti, tra cui Mameli.

Goffredo Mameli nacque a



Genova il 5 settembre 1827: il padre era un ufficiale della Marina sarda e la madre, Adelaide Zoagli Lomellini, era una nobildonna. Già nei suoi primi anni di scuola esprime la sua vocazione poetica accanto ad un grande amore per la Patria e per l'autonomia nazionale, conseguenti agli studi condotti sotto la guida di Giuseppe Canale, poligrafo di grande cultura e successivamente dei Padri Scolopi, che impartivano un insegnamento d'indirizzo liberale. Iscrittosi alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Genova, nel 1846 fu ammesso al corso di laurea in Lettere, ma ben presto lasciò l'Università ed entrò a far parte della Società Entelema, che, fondata a Chiavari e trasferita a Genova, da temi storici e letterari passò a discutere argomenti politici e riuni così i giovani democratici genovesi. Nello stesso anno, iscrittosi alla Giovine Italia, entrò in rapporto con i collaboratori di Mazzini, tra cui Bixio.

Il Convegno degli Scienziati, tenutosi a Genova dal 15 al 29 settembre 1846, assunse un significato politico in ordine alla richiesta delle riforme e fu anche una manifestazione d'italianità nel cogliere occa-

sione di parlare dell'Italia e dei suoi futuri destini. Seguì molto fermento e nel settembre dell'anno successivo si tennero a Genova due dimostrazioni popolari, di cui la seconda del giorno 9, diretta da Bixio, fu molto più imponente della prima, impressionando gravemente il Governo di Torino. Ne erano rimasti turbati gli stessi promotori che, riunitisi il giorno 10, costituirono un "Comitato d'Ordine" volto a promuovere e al tempo stesso disciplinare le dimostrazioni promosse per ottenere da Carlo Alberto le riforme richieste. Del Comitato faceva parte Mameli e, mosso da grande entusiasmo, compose l'Inno che egli chiamò Inno Nazionale ma che fu anche detto Canto degli Italiani. Dalla prima stesura autografa conservata nell'Istituto Mazziniano di Genova si può dedurre che la composizione fu scritta d'impeto, poiché le strofe furono vergate indipendenti una dall'altra senza regolarità di punteggiatura, d'accenti e con errori ortografici. Il Poeta perciò dovette rivedere il suo scritto, dando alle strofe una concatenazione logica e apportando alcune modifiche. L'Inno cominciava con un "Evviva l'Italia - l'Italia s'è desta", che però non piaceva al Mameli e che modificò in "E' sorta dal feretro - l'Italia s'è desta", poi definitivamente in "Fratelli d'Italia - l'Italia s'è desta".

L'Inno è composto di quattro strofe formate da otto senari intercalate da un ritornello.

La quinta strofa:

*"Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
già l'aquila d'Austria
le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia*

Bevé col Cosacco

Il sangue polacco:

ma il cor le bruciò."

racchiudeva un forte significato politico antiaustriaco, non ammissibile in quel particolare momento, per cui sulle prime fu omessa.

Alcuni compositori, come tale Magioncalda e il Maestro Novella si cimentarono nel musicare l'Inno ma Mameli non ne era soddisfatto. Perciò inviò a Torino il pittore Ulisse Borzino con l'incarico di recare il testo dell'Inno al Maestro Michele Novaro, anch'egli genovese e da lui ben conosciuto, che in quella sera di mezzo settembre, come testimonia Anton Giulio Barrili, era in casa di Lorenzo Valerio, patriota e scrittore di buon nome. Novaro, commosso dalla lettura del foglietto inviatogli da Mameli, si mette al clavicembalo ed improvvisa, non pervenendo però a adattare in maniera soddisfacente la melodia alle parole. Accomiatatosi, corse a casa e di getto, ricordando il motivo strimpellato in casa Valerio, compose l'originale dell'Inno. Il Re Carlo Alberto, che aveva concesso il 29 ottobre le prime riforme, giunse a Genova il 4 novembre accolto con una grande manifestazione di popolo ed il giorno 9 per l'arrivo del Nunzio Apostolico dello Stato Pontificio il Comitato d'Ordine organizzò una grande manifestazione. Mameli e Bixio ne furono certamente i promotori. Per la prima volta risuonarono cantate da una moltitudine enorme le strofe dell'Inno di Mameli, che il giorno successivo si ripeterono da parte di una folla di genovesi sotto le finestre del Console di Toscana.

Partito il Re, il fermento nella



popolazione era vivo: il 5 dicembre ricorreva l'anniversario del primo giorno di rivolta del 1746 contro gli Austriaci e ci si preparava per la grande manifestazione del 10 dicembre, giorno della definitiva cacciata degli Austriaci da Genova.

Il grande giorno venne ed un corteo di oltre 32000 persone si portò dall'Acquasola al Santuario di Oregina: studenti, operai, artigiani portavano le loro bandiere e cantavano i loro inni: tra questi l'Inno

di Mameli. Due coraggiosi, Mameli ed il suo amico Luigi Paris, sfidando il Governo sventolarono per la prima volta in pubblico il Tricolore: Mameli il "suo" Tricolore che il 14 dicembre donò all'Università di Genova.

Il 10 dicembre 1847 ebbe vasta eco in Italia, avendo partecipato piemontesi, lombardi, veneziani, toscani, romani, napoletani, siciliani, sardi, corsi. Fu data fatidica perché per gli avvenimenti che la caratterizzarono si può ben

dire che il Risorgimento ebbe allora inizio.

Dopo le vicende genovesi, Mameli con trecento volontari intervenne a Milano durante le Cinque Giornate, quindi, dopo aver svolto vari incarichi, si prodigò nella difesa della Repubblica Romana e nei combattimenti fuori Porta di San Pancrazio rimase ferito ad una gamba durante un assalto alla baionetta. La ferita sembrava leggera, ma subentrò un'infezione che il 6 luglio 1849 a soli 22 anni lo

portò alla morte.

Il suo ricordo è sopravvissuto oltre un secolo e mezzo con il suo Inno, che considerato nel Risorgimento l'Inno Nazionale, è stato riconosciuto come tale al momento della nascita della Repubblica Italiana nel 1946.

Le parole e la musica sono state talvolta oggetto di critica, ma abolire l'Inno sarebbe come togliere la Marsigliese ai Francesi.

INFORMAZIONE AI SOCI

A CERVINIA IL 5 MARZO 2005 PER ADWEB.ORG ovvero aiutare divertendosi del PDG Giuseppe Pajardi

La 5° edizione delle gare amatoriali di sci gigante e fondo, uomini, donne e ragazzi si tiene sabato 5 marzo 2005 a Cervinia, come da tradizione. Il programma che è quello qui riportato contiene un'importante novità.

Agli Amici storici di questa Manifestazione Lions, Leo, PricewaterhouseCoopers, Advisor Corporate Finance, Centrale del Latte di Milano, Granarolo, si sono aggiunti i Rotaract. Nuovo l'abbinamento. Un obiettivo che da tempo speravo di realizzare: mondo lionistico e mondo rotariano uniti su una progettualità di Service condivisa grazie ai comuni ideali delle due Associazioni.

E questa "novità" è destinata a diventare un denominatore comune anche su altre iniziative già in programma.

Il Comune di Valtournenche con il Sindaco Dott. Giorgio Pession, la Società Cervino con il Dott. Mario Cravetto e lo Sci Club di Cervinia con il suo Presidente Enrico Tesa, ci considerano ormai amici di Cervinia e garantiscono il loro patrocinio e la massima generosa collaborazione e li ringraziamo. Amici Lions e non Lions, Leo e Rotaract, aspettiamo le Vostre iscrizioni, non importa se poi non sciate: è un Service! L'obiettivo di predisporre un libro guida per le famiglie con bambini affetti da malattie rare dipende anche dalla Vostra disponibilità a raccogliere questo messaggio e Vi ringraziamo.

boggio sola
utensili

C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spilto Rovereto 6 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria 5/1 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail : boggiosola@wind.it

UN CONCERTO DI NATALE ...A QUATTRO MANI!

Una manifestazione del Distretto 108 la1

di Nicola Nicoli

Avrei dovuto scrivere un "pezzo" sul Concerto di Natale tenutosi il 2 dicembre al Conservatorio di Torino e stavo, in effetti, accingendomi ad espletare il compito affidatomi ma, res melius pensa...

Chi, infatti, meglio di me poteva descrivere lo stato d'animo che aleggiava quella sera in Teatro se non una giovane, sensibile signorina di nome Giulia, figlia di Lions, che ha il dono di una buona penna ed attiva da sempre nel campo della solidarietà così come in altre analoghe iniziative? Ero impaziente di capire come avrebbe descritto il momento magico del Concerto, dall'alto dei suoi 20 anni e il risultato mi pare degno di essere sottoposto all'attenzione degli abituali lettori della nostra Rivista.

"Conservatorio di Torino. La sala è piena di gente. Si fa silenzio.



Entrano in scena sul palco luminoso una trentina e anche più di bambine e ragazze composte. In mezzo, qualche sporadico bambino. Addosso bianco, azzurro e grigio. Tutti. Mi chiedo curiosa come saranno le loro voci, l'effetto d'insieme, come giungerà a noi l'armonia tra soprani, mezzo soprani e contralti.

Inizia il canto.

Piccole, sottili voci s'intrecciano perfette espandendosi con dolcezza tra l'uditorio, a disegnare un coro elegante, completo, rotondo.

Canti d'ogni origine si sono quindi susseguiti con grande ritmo e allegria, accompagnati dal suono di un sapiente pianoforte.

I bambini hanno così cantato alternando il francese, l'inglese, l'italiano e persino il romeno, mentre l'entusiasmo del direttore rapiva di tanto in tanto lo sguardo, che rimaneva affascinato dall'energia dei gesti e dai numerosi sorrisi verso il pubblico.

La seconda parte dello spettacolo si è poi arricchita dell'intervento di due violini, un violoncello e un flauto traverso che hanno aumentato l'emozione.

E' stato bello.

E' stato innanzi tutto commovente osservare i visetti concentrati dei bambini, quasi

dei piccoli professionisti.

E' stato commovente pensare all'impegno e alla costanza con cui hanno lavorato per regalarci questo momento. Spero che il canto permetta loro di crescere completi e ricchi. Questo per loro sarebbe il dono più grande".

La sala era al completo, presenti il Governatore Aron Bengio e gli Officer del Distretto. Il ricavato della serata verrà ripartito fra tutti i Clubs del Distretto in modo che sia ogni singolo Club a scegliere il Service ritenuto più opportuno a cui destinare i fondi, nel pieno rispetto del motto che contraddistingue questo anno lionistico nato all'insegna di "ARMONIA, SINERGIA, EVOLUZIONE".

Una dimostrazione che anche noi Lions, quando ci adoperiamo a favore del prossimo, arricchiamo il nostro animo e lo rendiamo più coraggioso e felice.

ASSISE ITALO FRANCESI

LE ASSISE ITALO FRANCESI TRA I DISTRETTI 108 la1 E 103 CS

Un modo concreto di interpretare la collaborazione internazionale

del PDG Roberto Favero

Tra il Distretto 108 la1 (Piemonte Nord e Valle d'Aosta) ed il Distretto francese 103 Centre Sud (Savoia e Rhône-Alpes), il dialogo iniziò quattro anni fa, quando l'allora Governatore Luciano Daffara lanciò l'idea di coinvolgere i Lions transalpini in un progetto di collaborazione tra Lions italiani e francesi per discutere e sviluppare idee per attività di servizio a favore delle popolazioni al di qua ed al di là delle Alpi.

L'idea era ottima e attorno al tavolo si riunì un gruppo di italiani, guidati da Luciano Fiammengo, ed un gruppo di francesi, guidati da Jacques Wattiez, animati da molto entusiasmo e dalla convinzione che, con la buona volontà e l'impegno si potevano fare grandi cose sviluppando tematiche di interesse comune. Da allora il Comitato misto italo francese, denominato Assise Programmatiche, si è amalgamato ed ha dimo-

strato di saperci fare realizzando in questi anni un programma intenso e dai contenuti di assoluto rilievo. Il primo obiettivo, dopo il Convegno iniziale di Rivoli nella primavera 2001, fu quello di realizzare uno scambio tra i giovani dei due Distretti per far fare loro esperienze in un Paese diverso e con una lingua diversa; il progetto ebbe qualche difficoltà a realizzarsi, esclusivamente per motivi legati alla transizione da un

anno lionistico all'altro ed alla novità dell'iniziativa. Ben presto però l'intesa si perfezionò gradualmente. Furono avviati incontri su base trimestrale a Bardonecchia ed a Saint-Jean-de-Maurienne dove i partecipanti (almeno 7 od 8 Lions) discutevano idee e progetti sino a definirne il primo di interesse comune ai due versanti alpini focalizzato sul problema dell'Acqua. La Valle d'Aosta vide concretizzarsi questo grande progetto



che riuni a Saint Vincent un nutrito e qualificato gruppo di esperti italiani e francesi che esaminarono in modo approfondito il problema dell'utilizzo, della salvaguardia e della distribuzione della risorsa acqua, dando vita ad un'interessantissima giornata la cui conclusione fu quella di stabilire che era necessario attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni. L'anno successivo, si diede vita, sia in Italia che in Francia, ad iniziative rivolte a mettere in evidenza l'importanza della risorsa acqua. Da noi, si cercò di riportare la gente intorno alle fontane, organizzando interventi di restauro su esemplari particolarmente suggestivi e concerti sinfonici sul tema dell'acqua; in Francia, si pensò ad iniziative di vario genere rivolte alla educazione della popolazione al riguardo. Fu anche deciso di proseguire su questo tema ancora per un anno, questa volta, rivolgendosi con un'iniziativa comune agli alunni delle Scuole Elementari e Medie per sensibilizzarli all'uso ragionato della risorsa "Acqua", mediante la distribuzione di uno speciale opuscolo a colori, dal titolo Pianeta Blu, che spiega il processo ciclico dell'acqua sulla terra ed evidenzia le attenzioni di cui l'acqua necessita per mantenerne l'integrità; questa campagna viene sostenuta da un Concorso che darà la possibilità di premiare gli alunni che sapranno meglio esprimere, in una forma artistica a loro scelta, questi concetti. I due Distretti distribuiranno nelle Scuole oltre 50.000 opuscoli, con l'aiuto dei Clubs Lions che aderiscono all'iniziativa e daranno solennità alla campagna con una Manifestazione pubblica nella quale, durante uno spettacolo di folklore, verranno premiati i vincitori del Concorso che coinvolgerà, secondo le stime, circa 50 Scuole ed oltre 6.000 alunni

in ogni Distretto. Tenendo conto di presidi, insegnanti, genitori, famigliari, compagni ed amici, sponsor e Istituzioni Pubbliche (il Concorso ha il patrocinio dei Ministeri dell'Istruzione), si può ragionevolmente pensare che questo Service sarà seguito da più di 26.000 persone per ciascun Distretto. Ma il Comitato InterDistrettuale delle Assise Italo Francesi non si è limitato alla continuazione del Service sull'acqua, ma è andato ben oltre, definendo e sviluppando un secondo tema di grande attualità: l'handicap. Tema che verrà sviluppato in un Convegno Internazionale che avrà luogo a Chambéry il 5 marzo 2005 e che vedrà l'intervento di grandi esperti di entrambi i Paesi. Questi i temi in programma: "Handicap e Città", "Handicap e Scuola", "Handicap e Sport". Il Convegno avrà la durata di un giorno intero, ma è stato concepito in maniera del tutto innovativa; non più noiose e lunghe relazioni, ma presentazione di ciascun tema da parte di un Moderatore e poi apertura di un dibattito con la sala, dove i presenti potranno rivolgere domande, porre quesiti, chiedere delucidazioni e quindi aprire un dialogo su problematiche che potranno trovare risposte ed aprire spiragli in molte direzioni. Al termine della giornata gli organizzatori potranno individuare l'argomento di maggiore interesse e stabilire così gli obiettivi da perseguire per il futuro. Le Assise diventano così una fucina moderna di tematiche concrete, individuate con l'aiuto dei soggetti coinvolti, definite sulla base delle esigenze reali, sviluppate dopo una dissertazione organica tra tutte le parti interessate. A Chambéry sono previsti interventi di molti giovani portatori di handicap motori, di atleti disabili, delle Associazioni di categoria, di Ministri e funzionari compe-

tenti in materia per garantire completezza di punti di vista che diano la possibilità di abbattere tutte le barriere per coloro che ne hanno bisogno in Italia e in Francia. Mi pare che questo sia il modo vero di interpretare la Missione Lionistica attraverso attività di collaborazione internazionale, sempre più necessarie per far apprezzare il Lionismo nella sua funzione di "sentinella intelligente" dei bisogni della nostra Società europea e delle categorie deboli e maggiormente trascurate. Questa è anche la dimostrazione di un Lionismo dinamico e moderno, attento a fare più che a parlare; ad agire più che a teorizzare, rivolto verso l'esterno della nostra Associazione e non sterilmente focalizzato nel vantare i propri pregi e meriti. Certamente il segreto di queste Assise va ricercato nella splendida alchimia che ha unito Lions francesi, molto attenti alla praticità ed alla concretezza delle cose, a Lions italiani, pronti a sviluppare idee ed a rimbocarsi le maniche per raggiungere insieme obiettivi chiari e precisi. Una combinazione non facile da mettere insie-

me, ma che dimostra come anche le barriere di frontiere e di lingua possono venir superate quando c'è la volontà comune di dialogare per ideare progetti, svilupparli ed attuarli, nel vero spirito che i Lions oggi debbono saper coltivare per svolgere il ruolo che viene loro richiesto, per distinguersi sempre di più dalle mille iniziative di carità e solidarietà, in cui l'oggetto comune è raccogliere fondi da destinare a qualcosa, ma dove manca la capacità progettuale completa che impedisce ai soggetti di effettuare interventi a tutto campo. Le Assise, che Luciano Daffara così intelligentemente ed in maniera lungimirante concepì e che Luciano Fiammengo e Jacques Wattiez con i loro collaboratori più stretti, da Enrico Rovarey a Serafino Pallù, da Gabriel Rossetti a Roger Bastoni hanno attuato, sono oggi una realtà vitale, che rappresenta una delle punte di diamante dello scenario di collaborazione internazionale, cui fare riferimento per uno dei temi primari e strategici del Lionismo di domani.

PREMIO

IL LIONS D'ORO 2004

E' la Cooperativa Puzzle che lavora per il reinserimento dei traumatizzati cranici

di Miro Aglietta

Presso la Fondazione Palazzo Bricherasio, nella splendida sala in stile barocco piemontese, il 1° dicembre 2004 ha avuto luogo la solenne consegna del Lions d'oro 2004. Era presente un folto pubblico tra cui il Governatore Aron Bengio, i PDG Favero, Lingua e Casali, rappresentanze civili e militari, il Presidente della Corte d'Appello e il Presidente del Tribunale di Torino. Il Lions

d'Oro è un Service promosso nel 1961 dal Club Lions Torino Host su indicazione del Good Will Ambassador Romolo Tosetto. Ogni anno, una Commissione appositamente predisposta e presieduta da Tosetto assegna il riconoscimento ad un personaggio non Lions, ma torinese d'origine o d'adozione, oppure ad un'Associazione od Ente che si siano resi particolarmente

A ME ... GLI OCCHI!

Il Venaria Reale controlla la vista dei bambini delle Elementari

di Igor di Carlo



meritevoli per iniziative ed opere che onorano e danno lustro alla Città.

Dopo il benvenuto del Dott. Alessio, Presidente della Fondazione, ha preso la parola Romolo Tosetto che ha percorso brevemente la storia di questo prestigioso Service da lui creato nel 1961, in occasione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Tosetto ha quindi ricordato alcuni dei più prestigiosi vincitori del premio: Giuseppe Ratti che aveva organizzato e donato alla Città Flor 61 nei Giardini del Parco del Valentino, Don Giovanni Battista Arbinolo per aver organizzato la Città dei ragazzi (1965), il Conte Rossi di Montelera per aver fondato Casa Benefica (1967), Tullio Regge per i meriti altamente professionali (1982), Primo Levi per aver testimoniato il rispetto e la stima per l'uomo e le sue sofferenze (1986), Irma Antonetto per l'apporto alla cultura torinese con l'istituzione dei Venerdì Letterari (1988), Padre Ruggero Cipolla che per oltre 50 anni ha portato calore umano ai carcerati (1992), Lia Varesio fondatrice della Bartolomeo e C. per l'attività a favore dell'umanità emarginata (1994), Ernesto Olivero fondatore del SERMIG (1995), la sede di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini (2000), la

Scuola Allievi Carabinieri di Torino per l'alto valore sociale dell'opera educativa e formativa di centinaia di migliaia di giovani (2003). Quest'anno, il riconoscimento è andato alla Cooperativa Puzzle, quale primo centro in Italia per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti che hanno subito un grave trauma cranico. La Cooperativa Puzzle ha aperto nel 2001 un Centro Diurno in via Cimabue 21, in un edificio che il Comune ha concesso in comodato d'uso per 25 anni. Ad oggi, oltre 150 pazienti sono stati reintrodotti nel contesto sociale e lavorativo.

Nella speranza che Romolo Tosetto continui a dare vita a questo Service, quale vera espressione dell'Etica Lionistica e indispensabile veicolo d'immagine della nostra Associazione, il Governatore Bengio ha chiuso la cerimonia esprimendo il suo compiacimento per l'iniziativa ed auspicando una sempre più consistente collaborazione con la Fondazione Bricherasio che ospita a Torino tante interessantissime Manifestazioni culturali.

Il Dott. Igor di Carlo, medico chirurgo specialista in oculistica, collabora da 6 anni con il Lions Club Venaria Reale in un Service che ha consentito sino ad oggi a 515 bambini della prima Elementare di Venaria Reale di sottoporsi ad una completa valutazione medica ed ortottica della loro funzionalità visiva.

Lo scopo di questo Service è di rilevare patologie oculistiche e difetti visivi tipici dell'infanzia, con particolare attenzione alle piccole alterazioni in grado di provocare importanti disturbi nei bambini in fase di apprendimento. E' necessario, infatti, ricordare che difetti visivi di lieve entità, spesso sconosciuti, possono causare disturbi quali blefariti, cefalee, irritabilità, stanchezza e scarso rendimento scolastico, comportando sovente gravi ripercussioni psicologiche.

Ogni bambino è sottoposto a otto diversi esami oculistici, inclusa una completa valutazione medica dell'occhio effettuata al biomicroscopio.

*I dati così ottenuti sono registrati su un sistema informatico che genera in tempo reale una cartella clinica, rilasciata ai genitori al termine della visita.

Sulla cartella clinica sono riportati gli esiti dei vari esami effettuati e l'eventuale consiglio di proseguire le indagini se risultano delle anomalie.

E' importante sottolineare

che questo screening non vuole in alcun modo sostituirsi alla visita medica, ma individua e documenta eventuali difetti dell'apparato visivo, consigliando ai genitori di continuare gli accertamenti nelle sedi che i genitori giudicheranno più opportune.

Al termine dei primi 6 anni di questo "Service", è emersa una percentuale elevata e costante nel tempo di bambini con problemi visivi: in media 48 bambini su 100. All'interno di questa notevole percentuale, si distin-

guono il 10% di malattie conclamate dell'apparato visivo, il 15% di difetti visivi gravi o

patologie ortottiche ed infine il 75% di bambini con problemi minori, ma non per questo meno importanti.

Il Service sta iniziando il suo settimo anno, con costante affluenza e consenso da parte delle famiglie e delle Autorità scolastiche interessate.

Il valore innovativo di questo Service è la sua costante applicazione nel tempo sugli allievi della stessa Scuola Elementare.

Motivati per il futuro e orgogliosi di questi 6 anni, possiamo incominciare ad affermare che stiamo dando un contributo nel ridurre le menomazioni oculistiche della gioventù di Venaria Reale.





NOI PER I BAMBINI

ANCORA UNA VOLTA IN CORSA PER I BAMBINI

Lotteria di Natale del Lions Club Rivoli Castello

di Giovanna Sereni Macchetto

DISTRETTO 108 Ia1

Nella prestigiosa sede dell'Hotel Sitea di Torino si è svolta la tradizionale serata degli auguri che ha visto la partecipazione di molti Soci Lions, fra cui l'IPDG Roberto Favero ed il Presidente di Circostrizione Piero Vironda, ma anche di tanti amici non appartenenti alla nostra Associazione. Nell'occasione, i Soci Lions sono stati protagonisti di primo piano nella realizzazione di un Service finalizzato all'aiuto ai bambini, siano quelli di Haiti, siano quelli ammalati di Neurofibromatosi ed ospiti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. La Dott.ssa Vannelli, Responsabile del Reparto, ha brevemente illustrato questo tipo di malattia nonché quale sia la sua opera all'interno della struttura sanitaria. Proprio per questo, è stata organizzata una ricca "pesca di beneficenza", i cui premi sono stati messi a disposizione da tanti sponsor, tutti protesi ad aiutare chi soffre. I ragazzi del Leo Club Rivoli si sono alacremamente impegnati per la vendita dei biglietti facendo opera di convinzione con tutti i presenti che hanno dimostrato così la propria generosità. Nel corso

della serata, uno spettacolo di giochi di prestigio in veste buffa ha rallegrato i commensali: il prof. Orecchia ed il suo aiutante hanno coinvolto alcuni Soci nei giochi con grande divertimento dei presenti. La serata ha fruttato un importo di 2.500 Euro, un risultato che si è rivelato superiore ad ogni aspettativa.

Un'altra occasione che ha dimostrato come il Lions Club Rivoli Castello si sia impegnato in un'importante iniziativa di carattere sociale: l'acquisto di una barella per bambini e altri oggetti di cui il Reparto dell'Ospedale necessita. In ultimo, la serata è stata anche l'occasione di realizzare un Service, vale a dire aiutare economicamente il Leo Club Rivoli che in questo momento vive una particolare situazione di disagio per il numero esiguo di Soci. Ai nostri Leo è stata consegnata la somma di 500 Euro, mentre con l'acquisto di 80 panettoncini di Natale che facevano bella mostra sulle tovaglie come segnaposto si è partecipato al Service Leo a favore dei ragazzi diabetici.

NOI PER I BAMBINI

CONCORSO DI DISEGNO NELLA SCUOLA IN OSPEDALE

Saranno premiate le opere dei piccoli pazienti

di Costanzo Bestonzo

Presso l'Unione Industriale di Torino il 18 novembre u.s. è stato ufficialmente inau-

gurato un Concorso di disegno per i giovani degenti delle strutture ospedaliere

della Regione Piemonte, promosso dal Lions Club Torino Principe Eugenio in collaborazione con i Lions Club Moncalieri Castello, Torino Crimea, Torino Crocetta, Torino Superga, Torino Taurasia e Verbania. Erano presenti il Governatore Aron Bengio e numerose Autorità civili e militari, fra cui il Prefetto di Torino Catalani, il Ten. Generale Cabigiosu, il Comandante della Regione Carabinieri del Piemonte Cotticeli e della Provincia di Torino Agovino, gli Assessori alla Cultura e all'Urbanistica della Regione Leo e Botta. Fra i numerosi Officers erano presenti i PDG Vecchiati, Favero, De Battistini ed i Presidenti dei Clubs che hanno collaborato all'iniziativa. Nell'incontro è stato ufficialmente presentato il Concorso di disegno "SOFTWARE FREEWARE E OPENSOURCE NELLA SCUOLA IN OSPEDALE". Un progetto avviato dal Torino Principe Eugenio nell'anno 2002-2003 al quale si sono poi aggregati altri Clubs del Distretto, con l'obiettivo di raccogliere in un CD i principali software didattici di materie di studio come geografia e matematica, nonché i tools di disegno (Tuxpaint e Gimp). Un CD che oggi è una realtà fruibile gratuitamente da tutti gli studenti che frequentano la Scuola Elementare, Media e Superiore nelle Strutture Ospedaliere della Regione Piemonte e potrà essere utilizzato per la realizzazione dei disegni del Concorso. Una qualificata nonché pluridisciplinare Giuria valuterà le migliori opere prodotte dagli alunni e provvederà ad assegnare i premi. Gli studenti che avranno prodotto le tre migliori opere saranno premiati in occasione di un evento appositamente organizzato ed i loro disegni saranno esposti alla Fiera del Libro del 2006. Nel corso della serata, il Presidente

del Lions Club TO Principe Eugenio Gabriella Massa ha espresso il suo più sentito ringraziamento alle Istituzioni pubbliche ed ai Clubs Lions che hanno permesso di concretizzare ancora una volta il motto "We Serve". In seguito, il Ten. Gen. Cabigiosu ha tenuto una Conferenza sul tema: "La collaborazione civile e militare nelle aree di crisi e nella ricostruzione ed il ruolo della donna per il mantenimento della Pace". Nel suo intervento, ha messo in luce le differenze riscontrate tra il conflitto in Iraq e quello nei Balcani, ove la ricostruzione, sia pur tra mille difficoltà (incluso il tentativo di scalata al potere da parte della criminalità organizzata), è ripresa subito dopo l'accordo. In Iraq, invece, esiste una cosiddetta Resistenza che impedisce o rallenta il finalizarsi della ricostruzione del Paese. Il Relatore ha proseguito richiamando l'attenzione sul fatto che scenari ancora peggiori si prospettano in altre aree del mondo ed in particolare in Sudan. "La guerra asimmetrica da un lato," ha aggiunto Cabigiosu, "vede contrapposti il modello militare delle Forze di Liberazione e l'inventiva destrutturata di gruppi minoritari di terroristi irregolari, insieme agli errori di valutazione sul dopo Saddam. Tutti elementi che attualmente condizionano pesantemente l'evolversi del processo di pacificazione di quel Paese, unitamente alle profonde contrapposizioni in atto tra Sciiti e Sunniti che, pur rappresentando soltanto il 20% della popolazione, all'epoca di Saddam avevano in mano tutto il potere". Il Relatore ha poi concluso il suo intervento con un commosso ricordo ai Caduti italiani di Nassirya.

NOI PER I RAGAZZI

TUTTI MERCANTI... PER UN GIORNO!

IL RIVOLI CASTELLO per il Progetto Davide

di Giovanna Sereni Macchetto

I Soci del Lions Club Rivoli Castello si sono improvvisati mercanti per promuovere il "Progetto Davide", che ha lo scopo di raccogliere i fondi necessari per la ristrutturazione di un prefabbricato per ospitare l'attività di ragazzi autistici e disabili, ex allievi della Scuola di Villarbasse ed i loro Insegnanti. Grazie all'opera di ex Insegnanti in pensione delle Scuole di Villarbasse e Rivoli i ragazzi disabili possono continuare a frequentare la loro Scuola con attività volte a vantaggio di tutti gli allievi e con piani individuali concordati con il Consorzio Servizi Socio-assistenziali - CISA. In tal modo, i ragazzi riescono a gestire la biblioteca, la videoteca, le fotocopiatrici ed il laboratorio d'informatica; e possono inoltre dedicarsi al modellismo, alla raccolta differenziata...partecipando alle attività didattiche con un supporto alle attività delle classi ed integrandosi socialmente con gli altri allievi. La partecipazione del nostro Lions Club a "Mercanti per un giorno", un'idea nata per caso nel corso dell'estate, ha impegnato in primis i Soci nella raccolta di oggetti usati, svaligiando cantine e soffitte alla ricerca di "cose

curiose" ed appetibili per i frequentatori più assidui di quello strano mondo dei... "mercatini del tutto un po"; quindi, a diventare venditori convincenti e capaci di offrire le merci più svariate a prezzi giusti per soddisfare una domanda assai smaltiziata: il tutto, al solo scopo di poter raggiungere l'obiettivo prefissato. In poco tempo, sono passati di mano le colorate formelle di ceramica DiBi, i tanti vassoi in stile liberty e svariati oggetti di vetro, la civettuola bigiotteria anni Cinquanta, come pure le preziose cassette di legno piene di colori mai usati. Il risultato è stato superiore alle più rosee aspettative: l'impegno di tempo e di forze è stato ripagato dal risultato ottenuto che si è identificato con il ricavato di 1.300 Euro, importo che sarà consegnato direttamente al Responsabile del "Progetto Davide". A dimostrazione che con un po' di entusiasmo e buona volontà (senza che sia mancato anche il divertimento) i Lions hanno così potuto contribuire ad attuare un progetto stimolante, grazie al quale anche per i ragazzi meno fortunati sarà possibile integrarsi e fare parte attiva della Società in cui vivono.



la realizzazione di opere di utilità sociali a favore delle Comunità. È stato nello spirito di quest'impegno che è in atto un'iniziativa finalizzata a contrastare la deplorabile tendenza di molti giovani ad abusare nell'uso di sostanze alcoliche. Abuso questo che è la causa principale del famigerato fenomeno conosciuto come "La strage del sabato sera". Nell'ambito di tale impegno, molte sono state le iniziative concluse, in atto, od in programma. Una di queste si è realizzata proprio attualmente ed è stata di grande interesse proprio fra coloro che sono i destinatari del Service.

Nell'intento di coinvolgere e rendere protagonisti i giovani, dopo Conferenze sul tema dell'abuso di alcool tenute nelle Scuole Medie Superiori da parte di esperti alle quali hanno partecipato tutti gli studenti degli Istituti in parola, grazie alla disponibilità dei Presidi e dei Professori, e dopo proiezioni di spot nei cinema locali e divulgazione di depliant, si è voluto conoscere l'opinione dei ragazzi stessi tramite un questionario distribuito a tutti gli studenti chiedendo loro di esprimere la propria opinione sui vari quesiti proposti. Oltre cinquecento sono state le risposte ricevute dagli studenti dei seguenti Istituti: Liceo Scientifico e Classico E. Fermi, Istituto superiore ITIS, Istituto Tecnico Geometri De Filippi, Liceo Linguistico De Filippi, Istituto professionale alberghiero De Filippi,

Istituto Professionale Maggia, Istituto Agrario San Carlo. In altre parole, tutti gli studenti presenti nei vari Istituti superiori di Arona, Stresa e circondario.

Riteniamo particolarmente interessante valutare le risposte ricevute e le relative percentuali scaturite.

Alla domanda 1) "Secondo la tua opinione l'alcool va considerato una droga?" Il 71% ha risposto SI, il 20% NO, il 9% solo in caso di abuso continuato.

Alla domanda 2) "Secondo la tua opinione l'alcolismo rappresenta un problema sociale serio?". Ha risposto SI l'84%, NO il 16%.

Alla domanda 3): "Dal tuo punto di vista commettere un reato sotto l'influsso dell'alcool è da considerarsi un'aggravante o un'attenuante?" Il 79% ha risposto un'aggravante, il 21% un'attenuante. Alla domanda 4): "L'abitudine a bere alcolici è condannabile? Risposta: 86% solo in caso di abuso, l'8% mai, il 6% sempre.

Domanda 5) "Secondo te quanti incidenti stradali gravi o mortali sono imputabili all'abuso di alcolici?" Risposta: il 62% dice il 30/50%, il 29% dice più del 50%, il 9% dice il 10/20%. Domanda 6): "Se dovessi classificare la pericolosità di un'assunzione abituale di sostanze nocive con un punteggio da 1 (poco nocive) a 5 (molto nocive) come giudicheresti le varie forme di dipendenza?" Risposta: Droghe 4,8 — Exstasy 4,1 — Cannabis 2,7 — Alcool 2,6 — Tabacco 1,9. Domanda

NOI PER I GIOVANI

LE STRAGI DEL SABATO SERA

Le opinioni dei giovani sull'abuso di alcool

del PDG Graziano Maraldi

Il Lions Club Arona Stresa, Associazione di volontariato sociale umanitario facen-

te parte dei 46.000 Club presenti nei 200 Paesi del mondo, promuove fra l'altro



7): Come consideri l'abuso di alcool fra i giovani: 52% molto diffuso; 44% mediamente diffuso; 4% poco diffuso. A Domanda 8) "Se fossero disponibili gratuitamente etilometri monouso, ritieni che verrebbero usati dai giovani all'occorrenza per controllare che si è ecceduto nell'assunzione di alcool ad esempio prima di mettersi alla guida? Risposta: NO il 53% SI il 47%. Domanda 9) "Secondo te come si potrebbero mettere in guardia i giovani contro i rischi derivanti dall'abuso di alcool?" Risposte: Il 47% con campagne informative mirate; il 34% vietandone il consumo in certi orari, il 12% vietandone il consumo in certi locali, il 7% vietandone il consumo sempre. Domanda 10) "Se dovessi suggerire il mezzo più efficace per rendere coscienti i giovani dei pericoli derivanti dall'abuso di alcolici, tu cosa proporresti?" Risposte: 24% Incontri informativi con esperti e spot televisivi

e radiofonici; 22% manifesti nei bar e discoteche, 10% manifesti nelle scuole, 9% spot nei cinematografi, 6% manifesti urbani, 5% altro. L'indagine conoscitiva sui giovani interessati al problema mette anzitutto in risalto la disponibilità e la serietà dimostrata dagli studenti evidentemente consapevoli dei rischi connessi all'abuso di alcolici. Nessuna risposta imbecille sul questionario, due sole schede bianche su oltre cinquecento. Risposte e proposte degne della massima attenzione ci confortano nel constatare che a fronte di qualche malvivente di cui la stampa si fa carico di illustrarci le gesta, esistono masse di giovani responsabili e probi che sono la garanzia del domani. Sarebbe poi auspicabile che questa indagine divenisse oggetto di trattazione in sede scolastica da parte di esperti in materia in positivo contraddittorio con i giovani autori delle risposte

patologie. Il Service si pone dunque l'obiettivo di sensibilizzare i giovani e le famiglie su questi disturbi fin dalla loro insorgenza e informarli della presenza sul territorio di servizi socio-sanitari, tra cui lo SPAF (Spazio Ascolto Adolescenti e Famiglie) cui appoggiarsi in caso insorgessero i sintomi di tali patologie: prevenire è perciò lo scopo di questo progetto, che vede coinvolti il Liceo Scientifico ad indirizzo psico-pedagogico di Biella, numerosi medici dei Reparti di Neuropsichiatria, Pediatria e Ginecologia dell'ASL e l'Associazione Prato (Prevenzione Anoressia di Torino). Il lavoro si articolerà in una serie d'incontri tenuti dai medici per illustrare ai ragazzi d'alcune classi del Liceo queste problematiche, ma anche per avviare un

dialogo e un rapporto stretto con gli allievi. Saranno proprio questi a curare personalmente (attraverso il sostegno degli Insegnanti e di uno psicologo, in veste di Tutor del progetto) la realizzazione e la pubblicazione di un opuscolo informativo sui disturbi alimentari che verrà poi distribuito ad altri Istituti biellesi. L'obiettivo finale sarà un Convegno riassuntivo dei lavori svolti nel maggio 2005, durante il quale verrà presentato l'opuscolo alle prime tre classi delle superiori e alla classe terza delle medie inferiori di Biella. Va infine sottolineato, che questo progetto impegnativo sembra rispondere adeguatamente alle aspettative del Service nazionale Lions, che quest'anno riguarda appunto il disagio giovanile.

NOI PER I GIOVANI

HO FAME D'ASCOLTO

Un Service sulla corretta alimentazione del Biella Bugella Civitas

di Loretta Rey Rondi

"Ho fame d'ascolto": è questo il titolo dato dal Lions Club Biella Bugella Civitas al Service che impegnerà il Club per l'anno lionistico in corso. Presentato a novembre in una conferenza stampa, ha ottenuto una buona risonanza grazie al contributo dei giornali e delle TV locali. Il Service è nato con l'intento di avviare una campagna informativa sui disturbi legati ad uno scorretto comportamento alimentare, con particolare riguardo all'anoressia ed alla bulimia, vere e proprie patologie che si stanno diffondendo in maniera esponenziale, spesso "di nascosto", all'interno della

famiglia. Il problema dell'anoressia, che colpisce sempre più frequentemente il mondo femminile dei giovani tra i 12 ed i 25 anni è complesso, spesso collegato ai ritmi di vita del mondo occidentale ed alla Società del benessere e della cultura dell'immagine. Siamo in un periodo in cui attraverso i mass-media imperano i modelli sociali da copertina, mentre sono in crisi le figure rappresentative e "autorevoli", come genitori, insegnanti, religiosi, politici. In questo contesto lo slogan "Ho fame d'ascolto" è senz'altro allusivo alla componente affettiva che in genere sta alla radice di tali

NOI PER I GIOVANI

UNA FESTA DEGLI AUGURI SPECIALE

Un aiuto per la Missione salesiana in Gujarat

del PDG Graziano Maraldi

Il Natale è l'occasione per tutti i Clubs Lions per organizzare un meeting particolare che va sotto il nome di "Festa degli Auguri". Natale, festa della famiglia, riunisce sotto lo stesso tetto tutti i componenti ed i Lions che sono una grande famiglia di volontariato che opera sotto il "tetto" del Codice dell'Etica lionistica, non perde l'occasione della ricorrenza natalizia per scambiarsi auguri e doni. Così è anche per il Club Arona Stresa che da 45 anni vede riunite tutte le famiglie dei Soci ed in quell'occasione il Presidente a nome del Club dona a tutte le signore un piccolo omaggio. Quest'anno la tradizione è stata infranta. Col consenso "postumo" del Gruppo Signore del Club che da molti anni opera fattivamente alla realizzazione di Services di ogni genere, si è deciso di uti-

lizzare l'importo che sarebbe stato speso per i regalini alle signore per far felice chi felice non è perché vive dove miseria, povertà, e condizioni di vita disumane sono all'ordine del giorno. Fu così che furono acquistate cinque macchine da cucire e speso il costo di due mesi di un'insegnante per dare ad un'organizzazione del lontano Gujarat dove opera una Missione dei Salesiani, la possibilità di aiutare un gruppo di povere donne di beneficiare del processo di sviluppo femminile. Si è scelto di facilitando appunto a costoro la formazione professionale in sartoria per renderle indipendenti e soprattutto poter dar loro la possibilità di sostenere la famiglia. "Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai bisognosi": l'impegno è stato assolto!

QUANDO L'ACQUA DIVENTA SORGENTE DI VITA

La sete dell'Africa in una conferenza al Torino Augusta Taurinorum

di Mario T. Barbero



Nel corso di una Conferenza dal titolo "Missione acqua", è stato presentato il libro "Kenya Yetu" (Il nostro Kenia) di Valeria Bianchi, con prefazione di Folco Quilici e proiettato in prima assoluta il documentario realizzato dal Socio Paolo Tarallo per conto della trasmissione televisiva della Rai Geo&Geo. Entrambi Soci Lions e grandi viaggiatori (per turismo e per lavoro), Paolo Tarallo e Valeria Bianchi, attraverso il suggestivo documentario di Paolo che ha anche composto un appropriato commento musicale tra immaginazione e realtà e le bellissime fotografie di Valeria, ci hanno condotto con un viaggio emozionale a conoscere una realtà stupefacente ed a scoprire che...al centro della siccitosa Africa c'è un'oasi di verde che riluce! Immagini e suoni di vita vissuta e "narrata" che hanno commentato un viaggio in un dramma ormai millenario. Bianchi e Tarallo: un duo che come già in precedenza ci ha portato a conoscere risvolti e vicende di mondi lontani e che, grazie a loro, ci sono apparsi

più vicini. Una testimonianza, quella di Valeria e Paolo, che ci permette di vivere in un mondo particolare come quello del Kenya, il vero volto dell'Africa, l'altra faccia della medaglia del nostro pianeta. Anche se Darwin considerava l'Africa come probabile sede dell'Eden, la realtà è purtroppo lontana dal definirla aprioristicamente come il luogo che ha dato origine al genere umano. Ora l'Eden è rinato perché un uomo è riuscito con il suo intuito a portare il bene prezioso dell'acqua in posti aridi e desertici, dove non ci sono fiumi, non piove e perciò "l'acqua diventa sorgente di vita". L'acqua, un sogno che si avvera e scandisce i ritmi della vita quotidiana: per gli abitanti di una grande zona centrale del Kenya questo non è più un miraggio, ma una stupenda realtà: un miracolo ha spento la "grande sete" della popolazione del luogo. E tutto ciò, per merito di un operoso Missionario della Consolata, Fratel Argese, che con un ingegnoso mezzo è riuscito a procurare l'acqua in una vasta zona della Rift

Valley, presso la Missione di Mukululu, raccogliendo in un ambiente irreal e fantastico la condensa notturna della foresta rilasciata dallo strato poroso di un antico vulcano e distribuendo questo bene prezioso ad oltre duecentocinquanta mila persone. Un'impresa che è valsa a Fratel Argese l'onorificenza "Servitor pacis" dell'ONU. Il libro ed il documentario sono stati presentati ufficialmente nel corso dell'inaugurazione della Mostra fotografica di Valeria Bianchi "Missione Acqua" presso l'Istituto dei Padri Missionari della Consolata di

Torino. I proventi della vendita di un kit contenente il libro, il DVD del documentario, oggetti di legno intagliato ed un cestino di sisal con il the di Mukululu ottenuto grazie all'irrigazione tramite la particolare canalizzazione costruita, saranno destinati al reperimento delle risorse indispensabili per il futuro dell'opera di Fratel Argese. Un piccolo passo per soddisfare la grande sete dell'Africa...ma non c'è forse un proverbio che dice che anche "Il fiume si riempie goccia dopo goccia"?

OLIMPIADI INVERNALI

LA PROVINCIA DI TORINO, PRIMA E DOPO IL 2006

Incontro con Antonio Saitta Presidente della Provincia di Torino

di Fanuel Marchisio



Il 16 novembre 2004 nel corso dell'interclubs presso la sede del Circolo della Stampa tra i Lions Club Torino Augusta Taurinorum e Torino Cittadella si è svolto l'incontro con il Presidente della Provincia di Torino, Dott. Antonio Saitta. "La Provincia di Torino, prima e dopo il 2006" è stato il tema della Conferenza. Una serata che ha visto una numerosa partecipazione di Officers, Soci ed ospiti dei due Clubs, nonché rappresentanti delle Istituzioni, a decretare il

successo e l'interesse dell'iniziativa. Erano tra gli altri presenti il Governatore Aron Bengio, i PDG Vecchiati, Favero, Judica Cordiglia e Ferrari.

Dopo il benvenuto dei Presidenti dei due Clubs, sotto la luce dei riflettori di molte televisioni regionali, sono stati intervistati il Presidente Saitta, il Governatore Bengio ed i Presidenti dei Clubs, Merlo e Cucchiari. Successivamente è stato proiettato un DVD che ha



illustrato sinteticamente il programma dei lavori per l'Olimpiade Invernale di Torino 2006. Ha poi preso la parola il Presidente della Provincia Saitta, che ha mantenuto le deleghe di Assessore alle Olimpiadi Invernali 2006 e di Assessore ai piccoli comuni, illustrando l'impegnativo compito di Regione, Provincia, Comune di Torino, unitamente al Governo, per la riuscita di una Manifestazione di livello mondiale.

Il Dott. Saitta non ha sottovalutato le difficoltà economiche a fronte di una partecipazione degli sponsor alquanto inferiore alle previsioni, e neppure il gran peso economico che hanno alcune realizzazioni, quali la pista di bob, per le quali è difficile prevedere future frequenti utilizzazioni, ma ha sollecitato da parte di tutti, sia in Città, sia nelle Valli, una presa di coscienza orgogliosa dell'occasione che si presenta: una vetrina internazionale unica per

una Provincia un po' troppo riservata e schiva. La serata è poi proseguita con numerosi interventi da parte di Soci Lions e ospiti incentrati su alcuni aspetti critici: l'utilizzo post - Olimpiadi di impianti e strutture, il costo elevato dei biglietti per le Cerimonie e le gare, l'utilizzo di volontari non retribuiti e di dipendenti stipendiati per le medesime attività... Domande alle quali Antonio Saitta ha risposto con equilibrio e prudenza, non nascondendo problemi e difficoltà, ma dichiarandosi ottimista perché i progetti sono stati concepiti proprio allo scopo di contemperare le contingenti esigenze olimpiche con il successivo impiego sistematico e continuativo; ha inoltre assicurato che la prevendita di biglietti, le prenotazioni di volontari e la loro formazione procedono positivamente.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

AMBIENTE E POVERTÀ NEL MONDO

Conferenza al Torino Principe Eugenio

di Costanzo Bestonzo

Presso l'Unione Industriale di Torino si è tenuta una Conferenza sul tema: "Protezione, Conservazione dell'ambiente e povertà nel mondo". Relatori il PDG Giampaolo Ferrari e Fabrizio Ventura, Naturalista, fotografo e Direttore di "Natura Mundi". Ferrari nel suo intervento ha precisato che l'83% della Terra è influenzato dall'intervento umano e che negli ultimi 30 anni Paesi come Cina, India, Messico hanno dato ed ancor più daranno in futuro un impulso alla velocità dei fenomeni che condizionano e stanno modificando radicalmente gli equilibri ambientali. Mentre da un lato si riscontrano oltre un miliardo di

nuovi consumatori, dall'altro occorre prendere atto che oltre tre miliardi d'esseri umani vivono sotto la soglia dei due dollari al giorno. "Lo stile di vita non sostenibile di una minoranza potrebbe compromettere la sopravvivenza dell'intera Umanità. Ci troviamo dunque in presenza non solo della globalizzazione dei mercati ma anche degli effetti indesiderati derivanti dalle attività dell'uomo e dall'incremento dei consumi. Per soddisfare i suoi crescenti bisogni l'uomo attinge a piene mani ai sistemi naturali senza mai attivare idonei piani di reintegro. Bisogna cercare un 'equilibrio sostenibile tra utilizzo delle risorse naturali e sviluppo



RESIDENZA SAN GIORGIO

PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI



RESIDENZA SAN GIORGIO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

10090 SAN GIORGIO C.SE (TO)

via degli Oblati,5
(autostrada TO-AO, uscita casello
San Giorgio Canavese)

Tel. 0124325294 - 012432218

www.residenzasangiorgio.it
e-mail: residenzasangiorgio@inwind.it



**CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
IN REPARTI R.A.F.
POSIZIONE PANORAMICA
- GRANDE PARCO ALBERATO -
CONVENZIONATA A.S.L.**

ed occorre guardare allo sviluppo da un'ottica nuova: si dovrà realizzare un numero crescente di raggruppamenti d'industrie, finalizzati a ridurre l'inquinamento: gli scarti di un'Industria devono costituire materia prima per un'altra. La ZERI Foundation e l'Earth Policy Institute puntando sull'impatto Zero delle attività umane si occupano appunto di questo". Ferrari ha poi concluso: "Altre aziende 'Globali' già operano in quest'ottica, come l'IKEA e la LIFE GATE, occorrerà, dunque, che l'uomo si concentri sempre più su ciò che va veramente fatto ed adotti soluzioni responsabili e consapevoli atte a salvaguardare la sua stessa sopravvivenza". Ventura dal canto suo, ha precisato che i problemi creati dall'impatto antropico vanno affrontati con risorse adeguate e con il massimo rigore. "I Paesi cosiddetti sviluppati devono valorizzare le Tradizioni, le Culture e gli Ambienti autoctoni delle popolazioni, mettendo al bando comportamenti irri-

spettosi perché ciò che può essere un punto di forza in un'area può essere invece un punto di debolezza in altre latitudini. La responsabilità della velocità dell'evoluzione," ha poi rimarcato, "deve essere demandata ai singoli popoli, così l'esperienza dei Paesi più ricchi ed evoluti deve essere messa a disposizione dei Paesi con economie più deboli per favorire e supportare lo sviluppo di strutture locali che garantiscano la salvaguardia dei fragili equilibri esistenti". Il Deputato Europeo Mussa, presente alla serata, ha puntualizzato che non possono esistere popoli tenuti fuori dai processi di sviluppo ma bisogna ricercare interazioni e sinergie per evitare che l'Umanità si divida sempre più in aree ricche e in Paesi poveri, facili prede d'ideologie fondamentaliste e possibile terreno di cultura del terrorismo.



logo, Vincenzo Di Gregorio, pensa si possa aggiungere un altro sito: il Parco di Montevecchia in alta Brianza. Saputo della "scoperta", una cinquantina di Soci del Torino Po si sono recati ad incontrare le Piramidi ed il loro "scopritore". La competenza professionale e la curiosità hanno avuto il sopravvento sullo scetticismo e la visita è stata un continuo fuoco di fila di domande - risposte. La vicenda nasce da una "intuizione" di Di Gregorio, uso a girovagare nell'alta Brianza per scoprire tracce del passato. Tre colline alte circa 150 metri hanno attratto la sua attenzione perché di forma piramidale, tutte uguali e con spigoli e facce con la stessa inclinazione ed orientamento. Di qui, lo stimolo ad approfondire l'argomento. Di Gregorio non si è fermato all'intuizione, ma ha suscitato interesse e curiosità intorno alla sua "scoperta". «Le cosiddette piramidi,» spiega, «sono evidenti più dall'alto che dal basso. Le prime due, inoltre, sono più definite della terza, coperta da un bosco. La forma è quella piramidale, con terrazzamenti. Sono stati svolti rilevamenti da un astrofisico che ha misurato le colline e la loro pendenza. Il disegno ne esce accurato a tal punto da poter presupporre un intervento non naturale: le tre colline hanno le falde con la stessa inclinazione di 43/44 gradi. Pur ammettendo che una collina abbia due lati con la stessa inclinazione, è statisticamente molto

improbabile che anche il terzo lato sia uguale ai primi due. Spostandoci poi sulla seconda collina e misurando i suoi lati, continuiamo a trovare i 43/44 gradi d'inclinazione: soltanto un'intenzionalità precisa, e non la casualità, avrebbe potuto ottenere questo risultato. Ciò significa una sola cosa: che qualcuno le ha scolpite e non una persona singola ma un gruppo di persone... un "Popolo"! Tutto questo immane lavoro non aveva uno scopo agricolo in quanto il tipo di materiale di cui sono composte le colline è roccia calcarea molto dura. Chi avesse voluto utilizzare per scopi agricoli colline di questo tipo non avrebbe mai "asportato" lo strato superficiale di terra fertile per mettere in luce quello di roccia sottostante e coltivare sulla nuda roccia. Queste colline vengono, infatti, definite dall'Ente Parco Regionale di Montevecchia come "prati magri" proprio perché oltre all'erba non cresce altro». Quale scopo, allora? Uno scopo "sacrale" o forse "funerario". E sorge la correlazione con le Piramidi di Cheope e di Chefren. Di Gregorio ha poi presentato ipotesi e congetture supportate da dati e notizie storiche che hanno affascinato i partecipanti che lo hanno stimolato a perseverare nelle ricerche. E chissà...

SOCIETA', ARTE E CULTURA

ALLA SCOPERTA DELLE PIRAMIDI... DI LECCO!

Il Lions Torino Po s'inventa "esploratore di misteri"

di Pierfranco Giraudi



Le Piramidi a Lecco? Un sogno, un'intuizione, una realtà? Dalla Storia e dall'Archeolo-

gia le Piramidi esistono in due soli siti nel mondo: in Egitto ed in Messico. Ma un giovane architetto - archeo-

PRESENTATO A PALAZZO TURSI IL SERVICE "CHILDREN FIRST"

Bastano 10 Euro per salvare un bambino

di Massimo Ridolfi

Un'affollata Conferenza Stampa si è svolta il 21 Novembre a Palazzo Tursi, a Genova, con la partecipazione di numerosi operatori dell'informazione, radio, emittenti televisive, allo scopo di divulgare il grande Service a favore dell'infanzia sofferente, voluto e lanciato dal Governatore Michele Cipriani.

Di questo Service abbiamo già parlato e parliamo in queste pagine, ma ora la macchina organizzativa e operativa si è messa in moto.

Quanto sia apprezzata l'azione dei Lions a favore dei giovani e dei bambini nel mondo, bisognosi di tutto, è stato testimoniato dalla partecipazione del Comune di Genova con la presenza significativa del Dott. Emanuele Guastavino, Presidente della Giunta Comunale, che ha aperto la Conferenza illustrando gli scopi del Service



e il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione.

Un fatto non da poco che sarà ottimo sostegno alla nostra iniziativa e che vedrà operare congiuntamente i Lions del Distretto, il Comune di Genova, i Provveditorati agli Studi delle Province di Genova, La Spezia e Alessandria, nonché la Banca Carige.

Il Service avrà un logo e una bandiera a richiamare i diritti dei bambini all'educazione, all'istruzione, alla salute, come indicato dalla

Conferenza sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU nel 1989.

E della salute principalmente vogliono occuparsi i Lions, promuovendo presso i Clubs, i Soci, i Cittadini, gli alunni delle Scuole Elementari e le loro famiglie, la raccolta di fondi per l'acquisto e l'invio in Congo, nella provincia del Katanga, di dosi di vaccino polivalente contro le sei principali malattie che colpiscono i bambini: difterite, pertosse, morbillo, tetano, tubercolosi. L'Unicef si farà carico della

fornitura e dell'invio in Congo dove già operano medici italiani.

Con 10 Euro possiamo salvare un bambino.

Occorre un grande aiuto da parte dei Clubs e dei Lions, iniziative, idee, divulgazione. Si comincia dal Congo, ma il Governatore Cipriani non ha nascosto la speranza di poter coinvolgere altri Distretti per avere la possibilità di allargare il Service ad altre zone dell'Africa.

Paolo Sàrperi, responsabile del Service, è a disposizione di tutti per qualunque informazione e suggerimento, e già nelle pagine di questo numero i Presidenti di Club e i Soci tutti possono trovare le indicazioni operative, utili per concorrere al buon successo del Service.

Amici, dobbiamo rimboccarci le maniche e ricordarci che... "TUTTI I GRANDI SONO STATI BAMBINI".

SERVICE DISTRETTUALE

SERVICE LIONS DISTRETTO 108 Ia2 "A FAVORE DEI BAMBINI"

di Paolo Sàrperi*

I diritti dei bambini sono entrati per la prima volta nel mondo giuridico internazionale il 20 Novembre 1989 con l'approvazione del testo della Conferenza Internazionale sui Diritti dell'Infanzia da parte dei rappresentanti degli Stati riuniti nell'Assemblea Generale

dell'ONU.

Da allora, nonostante numerose iniziative, sono ancora scarsi i risultati sul fronte della qualità della vita e del diritto alla salute di migliaia di bambini in tutto il mondo. Numerose sono, infatti, ancora oggi le vittime di sofferenza dovuta alla povertà,

alle guerre, agli abusi, alle malattie e all'invalidità, alla mancanza d'alloggio, d'acqua potabile, d'istruzione e d'assistenza sanitaria. Da dati forniti dall'UNICEF risulta che in alcuni Paesi africani come il Congo, il Sudan, il Niger ed altri dove il 15% dei bambini muore prima di raggiungere i 5 anni d'età; meno del 50% dei bambini al di sotto dell'anno d'età era stato vaccinato per morbillo, difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B. In Afghanistan, Congo Eritrea, Costa Rica non esiste alcun finanziamento governativo e tanto meno un programma di vaccinazione. In molti Paesi oltre il 30% dei bambini sotto i 5 anni è sotto peso in grado moderato o

grave e oltre il 50% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno. Inoltre, mentre nei Paesi industrializzati la speranza di vita è di 78 anni, in Costa d'Avorio è di 41 anni, in Angola di 40, in Mozambico di 38.

Sulla base di queste considerazioni nel settembre del 2000 gli Stati membri delle Nazioni Unite con la "Dichiarazione del Millennio" hanno indicato il 2015 come l'anno in cui raggiungere gli obiettivi di sviluppo del Millennio. Essi sono: eliminare la povertà estrema e la fame

- raggiungere l'istruzione primaria universale
- promuovere la parità fra i sessi
- ridurre la mortalità infan-



tile

Da sempre i Lions sono impegnati per i bambini e per i giovani sul fronte della lotta agli abusi, alla violenza, alla povertà, all'analfabetismo, alla droga e all'alcool.

Alla luce delle considerazioni effettuate ed in continuità con i precedenti impegni, il Distretto 108 la2 ha deciso di creare il "Service Lions a favore dei Bambini", che colloca al centro del Service la persona del minore ed i suoi diritti, primo fra tutti quello della salute e della formazione.

In prima istanza il Distretto Lions 108 la2 s'impegna ad acquisire **informazioni relative alle esigenze di natura sanitaria ed educazione dei bambini**. A questo scopo è stato creato un **questionario** mirato a identificare le principali difficoltà che i bambini delle nostre Comunità si trovano a dover affrontare. Tale questionario sarà inviato a medici, infermieri, funzionari scolastici ed insegnanti, personale di servizi d'assistenza sociale territoriale, studenti impegnati nel volontariato, responsabili addetti ai servizi ai minori e quanti altri che, con l'aiuto di tutti voi, saranno individuati.

Si pregano tutti i Clubs Lions del Distretto 108 la2 di adoperarsi al meglio al fine di trasformare questo Service in un **programma comunitario** al quale partecipino anche gli Organismi del Governo, le aziende locali e le organizzazioni attive nell'assistenza sanitaria e nell'educazione, per operare congiuntamente.

Si chiede a tutti i Clubs di attivarsi nella ricerca di fondi per **l'acquisto dei vaccini** necessari a salvare la vita dei bambini non sottoposti a tale procedura, iniziando laddove risulteranno maggiori le necessità.

Il set completo contro le sei principali malattie: difterite, pertosse, morbillo, polmo-

nite, tetano e tubercolosi, e le siringhe sterili costano 20,00 €.

Come già detto, le zone carenti di programma di vaccinazioni sono molteplici. Una zona calda, dove il sostegno sarebbe oltremodo utile, è la Provincia del **Katanga** in **Congo**. In essa opera un medico italiano dell'Unicef che, in occasione di un suo viaggio in Italia, potrebbe partecipare ad un nostro incontro per meglio presentare la realtà di quel Paese.

Nell'ottica di un programma di **informazione e sensibilizzazione** è stato preparato un **kit** per gli alunni delle 5° Elementari. Esso comprenderà: un libretto relativo ai diritti dei bambini creato dall'Unicef che potranno commentare a Scuola con gli Insegnanti e, una volta portato a casa, potrà essere consultato dai genitori; una bandiera con il logo creato da Silvia Rizzo appositamente per questo Service da esporre nelle classi; adesivi con il logo stesso.

Il nostro obiettivo è quello di poter avvicinare il maggior numero di Scuole del Distretto che ha circa **8.000 alunni** fra le province di **Genova - La Spezia - Alessandria**. Ci è stata assicurata la piena disponibilità dei Provveditorati.

Il costo di questa operazione per ogni alunno, a totale impegno dei Clubs Lions, è di 10 €, e comprende anche una quota per **l'acquisto dei vaccini**. Per questo motivo si chiede che ogni Club adotti almeno una classe di circa 25 alunni con un contributo per classe di 250 €. Inoltre, qualunque suggerimento ed iniziativa atta alla reperibilità di fondi a questo scopo è ben accetta.

"Salva la vita ad un bambino... anche con pochi Euro puoi dare il tuo contributo!" Questo sarà quanto verrà trasmesso tramite i media per ampliare la diffusione

e raccogliere fondi a sostegno.

Per tale motivo è stato aperto un c/c sulla Banca CARIGE intestato a "Lions a favore dei bambini" nel quale, chi volesse, può fare offerte libere che saranno investite per questo scopo.

Il numero è: c/c 63928/80, ABI 06175, CAB 01400, CIN L. Già da molti amici ed imprenditori, sensibili a questi argomenti, sono venuti consigli e aiuti. Utile e simpatico è quello della fabbrica di girandole Luigi Basso, di Gattona in Provincia di Genova, che ci ha regalato 5.000 girandole con il logo

della bandiera. Essenziale la disponibilità data dai negozi amici Bagnara, Finollo e Tilbury, oltre ai Centri UNICEF, a essere sede di accettazione di eventuali offerte. Basilare è il consiglio di Maurizio Segala di Sangallo per la creazione di una locandina che diffonda la nostra iniziativa.

Oggi più che mai i bambini hanno bisogno di noi. Aiutiamoli!

Un grazie anticipato a tutti.

* Presidente di Comitato Distrettuale addetto ai Servizi Lions a Favore dei Bambini (LSC)

A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLO TSUNAMI di Paola Pastura

Con la piena collaborazione ed organizzazione del maestro Mario Porcile, Melvin Jones Fellow, Commandeur dans l'Ordre des Arts et Lettres da parte del Ministro della Cultura francese, ideatore e realizzatore dei Festivals Internazionali del Balletto di Nervi, dal 1955 per oltre 26 gloriose edizioni, ho organizzato l'evento, intitolato simpaticamente "video chiacchiere" che si svolgerà all'Auditorium E. Montale del teatro Carlo Felice di Genova. Aprirà le manifestazioni la "serata di gala" e, quindi, si proseguirà con cinque pomeriggi dedicati ed aneddoti, vicende artistiche ed umane, proiezioni di films ballettistici storici ed inediti, quali "L'aprèmedi d'un faune", "Il lago dei cigni" versione storica, interpretata a Nervi, per la prima volta, da Margotte Fontaine e Rudolf Nureiev, appena fuoriuscito dall'Unione Sovietica.

PROGRAMMA DELL'EVENTO

- 30 marzo 2005 - ore 19,00 - Serata di gala inaugurale - "così nacque e visse il Festival" (proiezioni)
- 31 marzo 2005 - ore 17,00 - 1° intrattenimento di danza - "Coppelia" eccezionale Australian Ballet
- 06 aprile 2005 - ore 17,00 - 2° intrattenimento di danza - "Vassiliev Maximova" mito nella danza
- 18 aprile 2005 - ore 17,00 - 3° intrattenimento di danza - da "Après-midi d'un faune" a "Grosse Fughe"
- 27 aprile 2005 - ore 17,00 - 4° intrattenimento di danza - "Spartaco" e "Folclore mondiale"
- 28 aprile 2005 - ore 17,00 - pomeriggio conclusivo dell'evento il "Pas de deux" virtuosismi di eccezionali interpreti

Per contatti e informazioni:
Paola Pastura - cell. 338.1939235



ATTIVITA' DISTRETTUALE

IL DISTRETTO 108 Ia2 PER TELETHON

Dipinti all'asta per la Ricerca

di Vittorio Gregori

Per chi non lo sapesse Telethon nacque negli anni '50 su iniziativa dell'attore Jerry Lewis. Sconvolto per la rara malattia che aveva colpito il figlio di un suo caro amico, malattia per la quale non esistevano cure a causa dell'inesistenza di un'adeguata ricerca che sarebbe risultata non remunerativa in relazione ai ritorni economici sui quali avrebbe potuto sperare, pensò di dar vita ad un'iniziativa che potesse raggiungere una grande moltitudine di persone.

Il mezzo mediatico di massa era rappresentato già dalla televisione, ed una trasmissione che si fosse snodata per alcuni giorni coinvolgendo i nomi di maggior richiamo del momento avrebbe potuto raggiungere lo scopo.

Il nome era già insito nel programma: Television Marathon, "Telethon" appunto.

L'idea risultò vincente al punto che, nel tempo, fu adottata da molti Paesi, fra cui l'Italia, dove, solo nello scorso anno,

sono stati raccolti 27 milioni di Euro investiti per l'86% nella ricerca sulle cellule staminali.

Il Governatore, Michele Cipriani, non ha ritenuto di restare alla finestra nell'approssimarsi della Manifestazione prevista per il 2004, ed ha accettato l'invito del Dott. Viola di affiancare l'Agenzia delle Entrate di Genova, sponsor ufficiale di Telethon per il corrente anno, nell'azione di raccolta fondi.

Sono stati reperiti diversi dipinti donati da Maestri quali Sirotti, Ferrarese ed altri, nonché dagli Allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e da dipendenti dell'Ufficio delle Imposte.

La Mostra, che ha avuto un lusinghiero successo di pubblico, è stata allestita all'interno dell'Agenzia delle Entrate di Genova, in Via Fiume, mentre la relativa asta, svoltasi il 18 Dicembre, è stata condotta dal nostro impeccabile Maurizio Ségala di San Gallo, Presidente del Lions Club Genova i Dogi.

Governatore Michele Cipriani, salutando con affetto i nuovi Soci, ha consegnato la Charter al Presidente del nuovo Club Vittorio Boido.

Le Socie del Lions Club Tortona Castello, che ha sponsorizzato la nascita del nuovo Lions Club Valli Curone e Grue, presenti in massa, si sono congratulate con i nuovi Lions. Erano altresì presenti l'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, che ha supportato la costituzione del nuovo Club, i PDG Vito Drago ed Umberto De Paoli, il VDG Pietro Rigoni, il Segretario Distrettuale Roberto Peretti ed il Cerimoniere Distrettuale Ernesto Mezzino che ha orchestrato perfettamente l'importante serata.

Il Lions Guida Gianni Cervetti ha consegnato a tutti i nuovi Soci un cofanetto con un piattino d'argento personalizzato con il pane, simbolo della

prosperità e frutto dell'umana fatica ed una coppetta di vetro con il sale simbolo del sapere e dell'incorruttibilità.

"È un onore presiedere un gruppo così qualificato di Soci che tanto potranno fare a favore della nostra Comunità", ha affermato Vittorio Boido, Presidente del nuovo Club, festeggiato con simpatia dai partecipanti perché la serata è coincisa con il suo compleanno.

Fondato quest'estate da un gruppo di giovani professionisti del Tortonese, il nuovo Club s'impegnerà nei servizi umanitari del Lions Club International. Gli Officers del Lions Club Valli Curone e Grue sono: Presidente Vittorio Boido, Vice Presidente Annalisa Rissotti, Segretario Virginia Scacheri, Tesoriere Paolo Merlo e Cerimoniere Gian Maria Franzin.

POSTER PER LA PACE

ANCORA RIUNITI PER IL POSTER PER LA PACE

Premiati a Chiavari i partecipanti

di Dario Manfredi

L'appuntamento annuale per la conclusione del Service "Un Poster per la Pace" è ormai, da oltre sedici anni, quasi un "rito" entrato nella tradizione dei Clubs, nel quale l'atmosfera un poco cerimoniosa del conferimento dei premi si stempera nella chiassosa partecipazione dei ragazzi protagonisti dell'avvenimento, nella variopinta esposizione dei disegni, nella soddisfatta presenza dei genitori.

Un Service non semplice, per il numero di persone che coinvolge, Presidi, Insegnanti, alunni, componenti la Commissione Giudicatrice, Soci incaricati dell'attuazione, defatiganti contatti con gli Istituti, per la raccolta ed

esposizione degli "elaborati" (per usare un termine scolastico), per quanto in sostanza richiede ai Clubs in termini di disponibilità, d'impegno, di tempo e, perché no, di costi. Vieni fatto quindi di chiedersi a volte quale sia il "ritorno" lionistico dell'operazione che richiede il dispendio di tante energie ed il superamento di non poche difficoltà.

La risposta ci sembra emergere proprio da questa giornata conclusiva, dal vociare dei ragazzi intorno al nostro simbolo, da questi disegni colorati che un pensiero di Pace, così lontana dalla nostra quotidianità, nella mente dei giovani in qualche misura mostrano di averlo suscitato, dalle paro-

BENVENUTI

LA CHARTER DEL NEONATO LIONS CLUB VALLI CURONE E GRUE

Il Distretto festeggia 20 nuovi amici

di Vittorio Gregori

Il 13 Novembre, nel suggestivo Castello di San Gaudenzio, il nuovo Lions Club Valli Curone e Grue ha celebrato la Serata della Charter: i venti Soci Fondatori, uomini e donne, hanno festeggiato

l'inizio dell'attività lionistica nella bellissima cornice dell'antico maniero a cavallo delle Province di Alessandria e Pavia, circondato da un parco secolare.

Nel corso della cerimonia, il


Il Governatore Cipriani premia una concorrente

le, sia pure di circostanza che accompagnano la consegna dei riconoscimenti, dal piacere di veder premiata di fronte ai compagni, agli insegnanti, ai genitori, la propria idea ed il modo come si è riusciti visivamente ad esprimerla.

E' un Service, quindi, (ancora una volta organizzato dal Chiavari Host, nell'anno sociale in corso sotto la guida del Presidente Servente) che mantiene attraverso il tempo

la propria validità.

La presenza alla cerimonia di chiusura del Governatore Michele Cipriani, che nel proprio intervento ha voluto sottolineare l'importanza del coinvolgimento dei giovani in ogni iniziativa di rilievo culturale e sociale posta in essere nella Comunità, del Sindaco di Chiavari, Lions Ing. Poggi, di rappresentanze di Scuole, di Officers lionistici, ne ha costituito un'ulteriore conferma.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

CENTO LEONCINI PER UN GIORNO

Dalla Baby Maratona quasi 10.000 Euro alla Banca degli Occhi.

di Marziale Bertani

Ha proprio detto giusto l'infaticabile Santo Duelli, Delegato del Governatore alle attività giovanili, nel consegnare, per il terzo anno consecutivo, il computer vinto dalla Scuola Elementare Mario Gessi di Genova Borgoratti per il maggior numero di partecipanti alla Baby Maratona tenutasi in corso Italia lo scorso mese di Maggio: "per un giorno i bambini di questa Scuola, emozionati e contenti nel ricevere il premio, sono stati "promossi" leoncini!".

Non si è trattato di una premiazione nel classico significato del termine. Si è trattato, invece, di una bella festa, direi quasi in famiglia, ottimamente organizzata dal Direttore Prof. Genovese e dal corpo

insegnante che hanno voluto ricevere i Lions che consegnavano il premio.

Vedere un centinaio di bambini che ci aspettavano disciplinati e curiosi di incontrare questi famosi Lions, che hanno cantato (pur essendo molti di loro di provenienze etniche diverse) delle belle e struggenti canzoni in genovese e che hanno ritirato il primo premio per il terzo anno consecutivo aggiungendo così un altro valido pezzo alla loro già ricca Sala d'Informatica (per chi volesse contattarli e scoprire cosa significa una Scuola moderna e ben gestita l'indirizzo è: www.dborgoratti.it) ci ha gratificati degli sforzi fatti per organizzare la scorsa Baby Maratona alla

quale hanno partecipato circa seicento bambini di tutte le Scuole di Genova.

Ma ancor più, lasciatemelo dire, ci ha gratificato il pensiero che questi ragazzi hanno recepito il messaggio che la Baby Maratona vuole trasmettere ai giovani e cioè la sensibilizzazione sul problema del trapianto degli organi e della cornea in particolare, di cui la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones è una delle sue massime espressioni.

Grazie a loro e ai numerosi sponsor che ci hanno sostenuto, il Lions Club Genova Porto Antico è riuscito a raccogliere anche questa volta quasi 10.000 Euro che sono già stati consegnati alla Banca degli occhi.

Non c'è dubbio, quindi, che questa festa ci ha dato un'ulteriore spinta a proseguire nell'iniziativa:

Il prossimo mese di maggio

avremo, forse con qualche cambiamento operativo, la quarta Edizione della Baby Maratona, la quale, a pieno titolo, si sta conquistando un posto di rilievo nelle varie Manifestazioni sportive che si svolgono a Genova.

Grazie quindi ai Lions che continuano nello sforzo organizzativo, grazie agli Insegnanti che sensibilizzano i bambini a partecipare per un nobile fine, grazie a tutti coloro che ci aiutano a risolvere i mille problemi che ogni volta si presentano, ma grazie soprattutto ai ragazzi e alle loro famiglie che, con il loro entusiasmo e la loro fatica, rendono questa Manifestazione sempre più bella.

Sono certo che Mussini, Ideatore e Fondatore della Banca degli Occhi, da lassù, comodamente seduto su una nuvoletta ci guarda con soddisfazione.


CONSEGNATI TRE MERITATI MELVIN JONES

Il Congresso Nazionale di Genova ha avuto una significativa appendice con la semplice Cerimonia di consegna, da parte del Presidente del Comitato Organizzatore Giorgio de Regibus e dall'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, del Melvin Jones a Maurizio Ségala di San Gallo (ed è il secondo!) e a Massimo Busco per la loro preziosa collaborazione nell'organizzazione dell'importante evento.

In altra circostanza il Governatore in carica Michele Cipriani ha insignito dell'analoga alta onorificenza Edgardo De Ferrari per la sua lunga opera di organizzazione del Poster per la Pace culminata, lo scorso anno, nell'attribuzione del 1° Premio Mondiale ad un'allieva del nostro Distretto.

Ai tre insigniti le più vive felicitazioni.



LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

VALLE SCRIVIA: UNA MESSA IN GENOVESE

E una raccolta fondi per la Banca degli Occhi

di Tomaso Eufrate

La Bibbia c'insegna che il Signore, sdegnato per la superbia degli uomini impegnati a costruire una torre che giungesse al Cielo, volle punirli imponendo loro di parlare una miriade d'idiomi, così che avessero difficoltà a comunicare fra loro.

Se ciò è vero, è altrettanto lecito dare per scontato che nessun linguaggio è ignoto al Creatore, specialmente quando è usato dagli uomini per elevarsi a Lui attraverso la preghiera.

E' da questo presupposto che nel Lions Club Valle Scrivia (Presidente Luigi Scotto Busato) è nata l'idea di ascoltare una Messa in dialetto genovese, cogliendo l'occasione per raccogliere fondi a favore di un meritorio Service.

Sotto un cielo prettamente autunnale i Lions del Valle Scrivia, il dieci ottobre 2004, si sono dati appuntamento al Santuario Nostra Regina della Vittoria per ascoltare in

grande raccoglimento e viva partecipazione la S. Messa in dialetto genovese celebrata dal Rettore Don Sandro Carbone.

Tale iniziativa, unica nel suo genere, ha visto coinvolti emotivamente tutti i presenti ed in particolar modo i suoi promotori.

Ascoltare durante l'omelia la parola del Signore nella "lingua" della terra che ci ha dato i natali è stato come vivere un'esperienza diretta e tangibile. In quegli istanti è sembrato che Gesù fosse uno di noi, fosse un genovese, uno di casa..!

La Cerimonia è stata resa ancora più suggestiva dai canti eseguiti dal Coro di Genova Pontedecimo diretto dal Maestro Domenico Sorrenti: Inni Sacri che hanno accompagnato i diversi momenti della S. Messa.

Al termine di questa i fedeli, alle prime note dell'Ave Maria Genovese, si sono uniti al Coro suscitando profonda

commozione. Al termine della Celebrazione, presso il Ristorante Regina della Vittoria, i Soci Lions del Valle Scrivia ed i loro ospiti hanno potuto gustare piatti tipici locali accompagnati da

vini rigorosamente liguri. Alla fine del pranzo si è svolta una raccolta di fondi come a favore della Banca degli Occhi che ha dato un cospicuo risultato.

TRENTENNALE

I TRENT'ANNI DEL "SAMPIERDARENA"

Oggi come ieri al servizio della Comunità

di Vittorio Gregori

Erano in tanti, la sera del 27/11 all'Hotel San Biagio di Genova, a festeggiare il trentesimo compleanno del Lions Club Genova Sampierdarena.

Erano tanti quanti raramente accade di vederne in simili occasioni.

Almeno 150 persone che si salutavano, si stringevano la mano, sorridevano, felici di trovarsi presenti ad un appuntamento che era al tempo stesso un motivo d'amichevole incontro e l'occasione di ripercorrere insieme un lungo cammino iniziato nella lontana sera del 23/11/74 snodatosi poi in tre decenni d'ininterrotto servizio.

Un'attività ricca d'investimenti e di risultati tanto da portare il Club ad una posizione d'assoluto spicco non solo nel pur variegato panorama lionistico genovese, ma dell'intero Distretto.

Già dieci anni or sono era stata degnamente celebrata la tappa del Ventennale, ma "oggi a quella storia abbiamo aggiunto un decennio d'attività più incisiva perché più matura" ha detto il Presidente Aldo Cecchi, con quel piglio che lascia ben trapelare le sue robuste radici etrusche "Nel periodo abbiamo perpetuato i fini, gli ideali e le attività del primo ventennio, arricchendoli con l'esperienza e con il permanere dello slancio iniziale.

Dopo tanto tempo però può nascere il rischio dello smorzarsi dell'entusiasmo. Nel nostro Club ciò non è mai avvenuto."

Molti i motivi che hanno permesso di conseguire questi risultati, e fra questi sono da citare il continuo apporto di nuovi Soci ben selezionati che hanno apportato linfa fresca e nuove idee, la presenza di un infaticabile Comitato Signore sempre prodigo di proficue iniziative, la particolare radicalizzazione sulla zona indispensabile nell'individuazione delle più urgenti necessità, ciò che non ha impedito un continuo sostegno alle iniziative del Distretto anche con l'apporto dei numerosi Officers che il Club ha sempre fornito.

Il supporto a livello internazionale al LICF è testimoniato dal conferimento a molti Soci del titolo Melvin Jones, massima onorificenza lionistica concessa dalla Sede Centrale di Oak Brook a coloro che si siano distinti per la loro assiduità nella presenza, nel lavoro, nel contributo di entusiasmo e di idee.

La serata, condotta con spigliatezza dal Cerimoniere PDG Franco Palladini, ha visto la presenza del Governatore Michele Cipriani, del Vice Governatore Pietro Rigoni, dell'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, del PCC Giorgio de Regibus, del Segretario Distrettuale Roberto Peretti,

IL GENOVA "DUCALE" PER LE VITTIME DELLO TSUNAMI

di Fernando D'Angelo

L'Assemblea del "Genova Ducale", nella riunione di metà anno tenuta il 12 Gennaio, su proposta del Presidente, ha deciso all'unanimità di annullare la Festa di Carnevale programmata per il 5 Febbraio e di devolvere il corrispettivo necessario alla realizzazione di tale Manifestazione alle vittime dello Tsunami.

Sempre con decisione unanime è stato anche deciso di incrementare la somma disponibile fino a € 3.500,00 complessive.

Il Presidente ha conseguentemente invitato il Tesoriere a provvedere al versamento dell'intero importo sul Conto Corrente istituito ad hoc dal Multidistretto 108 Italy.



del Cerimoniere Distrettuale Ernesto Mezzino oltre a quattro PDG, numerosissimi Officers Distrettuali e sette Presidenti di altrettanti Clubs genovesi.

Negli interventi di saluto degli Ospiti è stato colto un sincero apprezzamento, che andava ben oltre le parole di circostanza, per l'attività svolta dal Club e si sono ripercorsi i momenti più

significativi della vita del "Sampierdarena".

La presenza in sala di cinque Soci Fondatori, la cerimonia d'ingresso di tre nuovi Soci (Franco Marani, Carlo Musso, Giancarlo Diamante), e la proiezione del film su un Service realizzato diciassette anni or sono hanno reso ancora più significativo l'incontro.

TRENTENNALE

IL GENOVA ALBARO CELEBRA IL SUO TRENTENNALE

Con un fuoco d'artificio d'attività

del PDG Piero Manuelli

L'Albaro quest'anno compie trent'anni, trent'anni d'amizizia, di stima e di rispetto condiviso che ti rinnovano ogni giorno l'orgoglio dell'appartenenza.

Ciao, Gaspare Rocca ed Enrico Gragnani, lo dico a voi in particolare, perché ogni tanto mi commuovete, perché vi leggo nella voce e negli occhi la gran voglia di ritornare con noi; non c'è fretta, noi vi aspettiamo.

Dicevo che l'Albaro compie trent'anni e li dimostra tutti anche se adesso l'Onnipotente, che vede e provvede, ci ha mandato una manciata d'ingegneri, di quelli veri, che ci hanno tolto di botto almeno dieci anni; con loro,

con i nuovi arrivati, le gambe dell'Albaro si sono ringalluzzite e si muovono svelte alla ricerca di nuovi ingegneri che verranno ancora a risolverci l'eterno problema della vecchiaia. Ora basta, parliamo seriamente del nostro amico Genova Albaro.

Proprio ieri, dopo aver lasciato al telefono quel "toscanaccio" di Vittorio Gregori, livornese per giunta, mi è venuto in mente che mi ero dimenticato, proprio quest'anno, di nominare l'Addetto Stampa; ed allora eccomi qui, per riparare alla mia grande distrazione....

L'Albaro ha grandi ambizioni quest'anno e vuole fare bene, nel segno del Lionismo vero,

non per apparire si intende, ma per mostrare con "l'eccellenza delle opere" la sua vera vocazione al servizio del prossimo. La Charter del 10 Giugno prossimo, vedrà a Genova l'amico PIP Jean Behar, quel francese che si batté per la qualità dei Soci per intendersi, il nostro Lions N°1 italiano, l'ID Sergio Maggi e poi ancora mezza Toscana con in testa il nostro gemello Lions Club Firenze Giotto, che non smette mai di rifilarci l'idea che in fondo in fondo anche loro sono uomini di mare e sono comunicanti con Genova perché, buttandosi per esempio nell'Arno, possono raggiungere a nuoto il porto di Genova! Ma ragazzi, glielo abbiamo già detto, quella dell'Arno gli è acqua dolce, avete capito?

Verrà a Genova, in quell'occasione, anche l'altra branca d'amixi nazionale rappresentata da tutti i Governatori Distrettuali dell'anno 2000-2001.

A parte la Charter, che arriva per ultima nell'arco dell'anno, come un fuoco d'artificio, il Club sta infilando una collana di Services colorati mentre male, ed anche se la vista non è più quella di una volta, con un bel paio d'occhiali mi sembra che lavori ancora meglio di prima, di trenta anni fa si intende.

Vi racconto di alcune serate con Service annesso, cinque in tutto, le più significative, che meritano di essere conosciute, non tanto per vantarsene, ma per gratificare

quelle anime belle che compongono la nostra "branca d'amixi", il nostro sodalizio di amici veri che si chiama anche con il soprannome di Lions Club Genova Albaro.

Quest'anno abbiamo inaugurato una nuova teoria lionistica, tanto desiderata dal sottoscritto, e soprannominata, copiando un classico gergo femminile il fare "Coordinato", cioè giacca, pantaloni, camicia, golfino, tutto in nuance; in poche parole, invece di invitare un oratore solo solo, che se la dice e se la sente, con funzione rigorosamente autoreferenziale per il Club che lo ha invitato, prima di chiamare qualcuno per una Conferenza ci facciamo una sacrosanta domandina: che cosa vogliamo comunicare all'esterno per non essere maledettamente autoreferenziali? E poi: vogliamo coordinare la Conferenza con un Service conseguente? E poi ancora: vogliamo che una volta tanto le nostre idee ed i nostri insegnamenti sociali ed umanitari varchino la soglia di Villa Spinola. Ed ecco qui il nostro "Coordinato". Primo ingrediente del piatto "coordinato": invece di un solo Oratore se ne invitano diversi che trasformino il monologo in una tavola rotonda utile al dibattito ed alla creatività da esportare. Secondo ingrediente: un argomento di vera attualità lionistica che porti a conclusioni e suggerimenti da offrire alla Comunità, convertibili in prodotti oc





realmente utili. Terzo ingrediente: la piena fruibilità del dibattito, alle dipendenze di un Service conseguente di qualità.

Ed ecco che il piatto "coordinato" è pronto e con un pò di olio di gomito vergine dei Soci di Club si può servire caldo in tavola.

Il primo incontro dell'anno, Villa Spinola 11 Ottobre 2004, fu denominato "Donne e Lionismo - Cubo e dodecaedro a confronto"

Presenti l'Europarlamentare Marta Vincenzi, l'Industriale Titti Farina, la Giornalista e presentatrice televisiva Donatella Di Paolo. Service conseguente: stimolo all'ingresso delle donne nei Clubs maschili ed intesa di collaborazione con l'Associazione E.L.M Europa, Liguria Mediterraneo costituita dalla Relatrice Marta Vincenzi.

Secondo incontro, Villa Spinola 19 Ottobre: "Uno sguardo su frammenti di poesia dialettale" Relatori con recitazione Dott. Roberto Rasia Dal Polo, Dott. Ottorino Paglialonga, Dott.ssa Eba Raffo, Avv. Ennio Lorenzini.

Da un treno in corsa lungo la costiera tirrenica, sul tracciato di una memoria che è rimpianto, commozione, adesione.... e gli autori del Novecento: Salvatore Di Giacomo, Carlo Alberto Salustri (Trilussa), Edoardo Firpo. Service conseguente: rivisitazione culturale della poesia dialettale ed organizzazione dello spettacolo "Non c'è più l'ironia di una

volta" con l'Attore Roberto Rasia al Teatro della Gioventù il 15 Marzo a favore del Service Distrettuale "Santuario di Crea" ed a favore di "Adotta un Disabile e mandalo in vacanza".

Terzo incontro, Villa Spinola 9 Novembre: "Il Tesoro della Sistina e la simbologia delle gemme" ovvero "uno sguardo discreto nei tesori personali dei Papi". Service "Corso di gemmologia" già in corso con il vento in poppa per i primi venti iscritti e che si ripeterà fino all'esaurimento dei numerosissimi partecipanti. Ricavato a favore del Service programmato dall'ONLUS "Acqua per la Vita" per la costruzione di pozzi ed impianti idrici in Etiopia ed in Burkina Faso.

Quarto Incontro, Villa Spinola 16 Novembre: "Semina la Pace - Un Service radicato là dove è nato il Principe della Pace".

Ospite d'onore Padre Ibrahim Faltas, Direttore della "Terra Sancta School di Betlemme". Service conseguente: adozione a distanza di N°20 bambini per l'istruzione presso la scuola cattolica di Betlemme. Questo Service si aggiunge a quello attuato nell'anno precedente con l'adozione d'altrettanti 20 bambini della stessa scuola. Inoltre verrà effettuata la gita sociale del Club in Terra santa con contributi per le necessità locali. Quinto incontro, Villa Spinola 18 Gennaio: "Collaborazione culturale ed economica tra Regione Liguria e

Repubbliche Baltiche dopo il nuovo assetto della C.E". Presenti come Relatori: il Prof. Roberto Sinigaglia, il Rettore Magnifico dell'Università di Genova Prof. Gaetano Bignardi, l'Ambasciatore della Lituania Dott. Edita Krisciunieme, il Direttore della LDA (Lithuanian Development Agency) Dangis Silalnikas, ed il Presidente della Camera di Commercio italiana a Vilnius Dott. Massimo Cogusi.

Service conseguente: stabilita la collaborazione lionistica con i 4 Lions Clubs di Vilnius e previsione di un gemellaggio con il Lions Club Vilnius Capital. Stabiliti incontri culturali ed economici presso l'Associazione Industriali, Camera di Commercio, Regione, con Conferenza sulla Lituania presso il Banco di Chiavari. A seguito di questi rapporti di collaborazione un nostro Socio è stato ufficialmente invitato a divenire Console Onorario della Lituania a Genova.

Con buona pace dei miei amici di Club troverete alle-

gata una fotografia che ritrae Padre Ibrahim durante la sua visita a Villa Spinola ed una foto che immortalava l'incontro di gemellaggio con il Firenze Giotto, presa dall'alto della Torre Pitti con vista della Cupola di Brunelleschi. Verba movent facta trahunt, sono ancora di quell'idea. Arrivederci a presto.

Il Vs. affezionatissimo Piero Manuelli, Presidente del Genova Albaro ed i suoi 45 amixi.

P.S: Lo sapevate che al Politeama Genovese nelle serate del 18 e 19 Aprile, insieme alle nostre Sorelline del Genova Le Caravelle, abbiamo organizzato il concerto dei POOH "Ascolta In Teatro"? In due serate potremo ospitare solo 2000 persone, siete dei nostri.

Service in comune: salvare 200.000 persone l'anno in Etiopia, fornendo loro "Acqua Per la Vita" Dimenticavo di dirvi: delle 200.000 persone da salvare il 70% sono bambini d'età inferiore a tre anni.

AFRICA

CIO' CHE A NOI NON SERVE PIÙ, IN AFRICA E' PREZIOSO

Intervista a Mario Moneta

di Massimo Ridolfi

È personaggio non facile, Mario Moneta: incontenibile nelle sue mille iniziative, contagioso per i suoi entusiasmi, ma uomo prezioso perché sempre ha un suggerimento, un'idea, una strada da seguire per un progetto di Service.

L'ho pregato di parlarci dell'iniziativa "Je Espère" e dei Services che vanno concentrandosi attorno a quell'idea, di un Ospedale Pediatrico a Grand Bassan, in Costa d'Avorio, non

mancando di ricordargli che il Governatore Michele Cipriani ha lanciato un Service Distrettuale, il "Children First", rivolto all'infanzia del mondo che soffre.

"La Rivista ha già dato notizia del Progetto per la costruzione di un Ospedale Pediatrico a Grand Bassan, alla cui realizzazione contribuiscono Lions, Rotary, l'Ospedale Galliera e tanti altri prestigiosi sponsor. Ma l'emergenza sanitaria,



in un Paese come la Costa d'Avorio, sempre in bilico fra guerra e cambi di potere, non è la sola.

Grand Bassan dista appena 50 Km da Abidjan, ma le strutture sanitarie della Capitale non sono facilmente raggiungibili per la totale mancanza di mezzi di trasporto.

Ora siamo riusciti a mandare laggiù un'autoambulanza.

La Cittadina, 12.000 abitanti, gode di una relativa tranquillità per la vicinanza di un presidio di legionari francesi, ma va subendo l'immigrazione forzata di popolazioni profughe dal nord del Paese dove infuria la guerriglia per rivalità tribali e religiose fra cristiani della costa e musulmani del nord.

Sono, queste, tragedie che come in tante parti del mondo colpiscono soprattutto i bambini che non hanno molte speranze né futuro, ammalati, denutriti, abbandonati.

È difficile fissarli negli occhi senza provare un profondo senso d'angoscia.

Per l'Ospedale Pediatrico ormai è tutto avviato, ma diventa ora necessario aiutare un gruppo di suore che ha creato in locali precari una parvenza d'orfanotrofio che accoglie bambini abbandonati dai due ai quattordici anni.

Ne ospitano circa 200.

È un'ulteriore emergenza e per questo ho lanciato un secondo appello d'aiuto.

Il mio Club, il "Genova Boccadasse", ha già messo a disposizione una cospicua somma che servirà per attrezzare nuovi padiglioni, ma occorre tutto, dalla stoffa per i grembiolini dei bambini, alle attrezzature scolastiche, e poi, per i più grandi, tutto quanto può essere utile per creare una Scuola Professionale, macchine per cucire ed altro per un laboratorio di sartoria, attrezzi per officina meccanica, idraulica e di falegnameria, tutto per consentire a questi ragazzi di imparare un mestiere e liberarsi dalla prospettiva di un abbandono in strada. Tante attrezzature qui non più utilizzabili, laggiù possono diventare preziose.

Cerchiamo la disponibilità di tutti, dei Lions con in testa il Governatore del Distretto 403, la signora Suzanne Boyer, degli artisti africani e liguri che doneeranno le loro opere per un'asta contributiva.

C'è poi la disponibilità della Linea Messina per il trasporto gratuito in Costa d'Avorio di quanto riusciremo a raccogliere.

Quello che stiamo facendo può sembrare piccola cosa in confronto all'immensità dei bisogni e scoraggiarci. Ma per darci slancio è sufficiente vedere con quanta simpatia e gratitudine quei bambini attendono il nostro aiuto. Capiscono che non si tratta di carità, ma di solidarietà e partecipazione".

GEMELLAGGIO

AMICIZIA LIONS NEL GEMELLAGGIO INTERNAZIONALE

Il Tortona Castello incontra
il Frejus Vallée d'Argens

di M. Teresa Amelotti



Ancora una volta, nel Gemellaggio Internazionale, il "Tortona Castello" ha incontrato le amiche del "Frejus Vallée d'Argens".

Vivere con entusiasmo un'amicizia che si va consolidando sempre di più potrebbe essere assunto a leit motif dei tre giorni d'ottobre vissuti insieme alle gemelle della Costa Azzurra.

Guidato dalla Presidente Rina Taverna Rissotti, il gruppo di Socie del Club Tortonese ha potuto godere dell'accoglienza gioiosa di Marcel Combe - Salel, Presidente del Frejus e delle amiche francesi che hanno voluto questa volta fare conoscere il meglio della tradizione provenzale: scoprire i centri storici più significativi, come Tourtour, godere dell'ambiente naturale ricco di boschi che si alternano a fertili zone agricole, ammirare l'Abbazia di Thoronet, sono stati momenti d'intense emozioni.

E' la formula ormai consolidata dei due Clubs, quella

di far conoscere gli aspetti, le testimonianze storiche e artistiche emblematiche della propria zona di residenza: è un modo questo di approfondire l'amicizia, non solo a livello personale, ma scoprendo anche l'ambiente, le radici di chi abita in una determinata regione.

E sotto un cielo di cobalto abbiamo ammirato la perfezione delle forme imponenti dell'Abbazia Cistercense fondata nel XII secolo che conserva ancora tutto il suo fascino grazie agli interventi conservativi iniziati nel 1700 e proseguiti fino ai giorni nostri, dopo un lungo periodo d'abbandono e decadenza.

Oltre agli incontri ufficiali poi, l'assaporare specialità provenzali sotto i platani dell'armonica piazza di uno degli "eccellenti borghi" dell'alto Var è stato un momento informale e piacevolissimo per scambiare reciproche esperienze lionistiche, per parlare dei comuni problemi che ci offrono spunti per operare concretamente a favore degli altri.



FORMAZIONE

“STULTUM EST DICERE PUTABAM”

Dopo quasi trent'anni credevo di sapere tutto sul Lionismo: E invece...

di Marziale Bertani

E invece ho avuto la brillante idea (uso il termine brillante non in senso ironico ma nel suo vero significato), in questa mia terza presidenza di Club, di organizzare una serata sul “Lionismo oggi” a particolare beneficio dei nuovi Soci del mio Club e, perché no?, a favore anche di noi, ormai “vecchi” Lions, a cui una rinfrescata in materia non avrebbe certamente fatto male. Ho fortemente voluto questa serata convincendo i membri del mio Consiglio Direttivo, molti dei quali temevano una serata noiosa e ripetitiva. Debbo confessare che dividevo in buona parte questa preoccupazione, ma ritenevo doveroso portarla comunque a termine. Temevo anche l'Oratore, che, nel frattempo, avevo contattato e con il quale avevo concordato i tempi e le modalità della serata. Temevo che l'occasione si potesse trasformare in un noioso soliloquio all'insegna dell'“avete visto come sono bravo?”, magari friggendo e rirfriggendo i soliti i concetti filosofici che ho sentito troppe volte in passato e che, spesso, mi hanno lasciato un senso d'incertezza sulla vera essenza della nostra Associazione. E invece, lo scorso mese di Novembre, nelle belle sale di Palazzo Lomellini di Sestri Ponente, sotto lo sguardo austero di Papa Pio VII che in quel palazzo soggiornò per alcuni giorni, l'Amico (e lo scrivo volutamente con la A maiuscola) Giorgio Andreone ci ha non dico piacevolmente intrattenuti sul tema della serata, ma ci ha quasi ipnotizzati nel raccontarci, per circa un'ora trascorsa troppo velocemente, e con l'aiuto intelligente di grafici e immagini proiettate su uno schermo gigante, tutta una serie di cose che ben pochi di noi conoscevano. Giorgio Andreone, visibilmente

sofferente dalla mia continua tirannia nel concedergli poco tempo, ma estremamente incisivo nella sua esposizione, piacevole nel raccontare e capace nel trasformare una “conferenza” in una serata tra amici, quasi come fossimo nel salotto della nostra casa, ci ha raccontato la storia del Lionismo condita da tutta una serie d'aneddoti, ci ha illustrato la forza del Lionismo in numero di Soci, di Clubs, di Paesi in cui siamo presenti, d'incredibili quantità di dollari devoluti nelle più svariate iniziative, di seggio permanente all'ONU riservato ad un nostro Rappresentante e ci ha fatto vedere delle belle immagini della Sede Centrale e addirittura l'ufficio e la sedia di Melvin Jones! La nostra attenzione si è poi concretizzata in una serie di domande fatte un po' da tutti, che, ad un certo momento, è stata a malincuore interrotta vista ormai l'ora tarda e considerando che Giorgio doveva rientrare, con la sua gentile Signora, alla sua non vicinissima sede. Concludo chiarendo il perché ho prima usato la A maiuscola nella parola amico: semplicemente perché solo un Amico sopporta un Presidente assillante come il sottoscritto e perché solo un Amico intelligente e conscio delle difficoltà di non rendere noiosa una simile serata accetta di confrontarsi con i Soci, magari prevenuti, di un Club. Ah, dimenticavo: Giorgio Andreone, al quale va ancora il mio grazie, oltre ad avere un curriculum chilometrico in termini d'esperienza professionale, è, eventualmente per chi non lo sapesse, Delegato Distrettuale alla Formazione e Responsabile Distrettuale dell'attività di Membership. Pertanto, cari lettori, pochi o tanti che siate, accettate il mio consiglio: chiamatelo!

NOI PER I BAMBINI

CINQUE CLUBS INSIEME PER I BAMBINI

Tanti giocattoli per chi non ne ha

di Stefano Alice

I cinque Clubs della zona C (IIa Circoscrizione) hanno deciso di effettuare, per la prima volta, un Service in comune.

I Clubs Boccadasse, Capo Santa Chiara, Cristoforo Colombo, Golfo Paradiso e Nervi hanno voluto unire le forze per operare in favore dei bambini con un'iniziativa che potesse interessare tutto il territorio di loro competenza.

È stato scelto di effettuare una raccolta di giocattoli usati in base ad un Progetto del Golfo Paradiso, che ha assunto la direzione del Service di Zona.

L'iniziativa, propagandata con manifesti e articoli di giornale, ha riscosso un successo che è andato oltre le più rosee aspettative.

I Lions, grazie anche all'aiuto delle Pro Loco che hanno funzionato da punti di raccolta, hanno classificato, pulito ed aggiustato tanti giochi da riempire cinque furgoni.

Giocattoli che, integrati da quelli acquistati con le offerte dei Soci, sono stati donati all'Ospedale Pediatrico Gaslini

di Quarto, al Pontificio Istituto delle Missioni Estere di Nervi e all'Istituto Don Orione di Genova.

Ma le iniziative di solidarietà nei confronti dell'infanzia non si sono limitate a questa.

Sotto la sigla “Lions for Children” i Clubs della Zona hanno effettuato, in meno di 4 mesi, molteplici manifestazioni: i bambini del Day Hospital Oncologico del Gaslini sono stati portati in battello a San Fruttuoso, sono stati protagonisti di una festa presso la sede del Golfo Paradiso, hanno assistito ad uno spettacolo con prestigiatori e giocolieri.

Più di 300 ragazzini tra i 7 e i 13 anni hanno partecipato agli incontri di calcio organizzati dai Lions, con la soddisfazione di leggerne la cronaca sul Corriere Mercantile.

Buon successo, infine, ha avuto una raccolta di fondi destinati alla lotta contro una malattia pediatrica, la fibrosi cistica, che è stata effettuata il 12 Dicembre a margine di una Manifestazione sportiva.

NOI PER I BAMBINI

IL “S. AGATA - ALTA VAL BISAGNO” A NATALE IDEA

Uno Stand per aiutare i bambini

di Nicola Villone

“Natale Idea” è una Manifestazione che si tiene alla Fiera del Mare e che, con il passare degli anni, si è conquistato un preciso spazio nel quadro delle iniziative prenatalizie che si svolgono a

Genova. Il Lions Club “S. Agata - Alta Val Bisagno” ha avuto l'idea giusta per inserirsi: dopo aver ottenuto a titolo gratuito dai Commercianti di giocattoli un buon quantitativo di materiale, ha partecipato con uno



PREVENZIONE E SALUTE

I NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI SALVANO LA VITA

Dal Pegli un defibrillatore portatile
alla Croce Verde



stand al padiglione B dove i balocchi sono stati messi a disposizione del pubblico a fronte di un'offerta libera, ottenendo un successo che è andato oltre le più rosee aspettative. Non è tanto il risultato economico ottenuto, comunque gratificante, che conforta, ma la coralità della presenza dei Soci, ove si è colto l'entusiasmo e l'unità d'intenti nell'operare a riprova del grado di maturità raggiunta da questo ancor giovane Club. C'è chi si è adoperato per ottenere lo stand che è stato assegnato gratuitamente, chi è intervenuto con successo con Rai3, televisioni private, radio libere

per diffondere il messaggio che si voleva esternare, chi ha sacrificato famiglia ed altri impegni per dare la propria disponibilità alla presenza, chi, infine, ha realizzato messaggi al pubblico con un'opportuna segnaletica. Non c'è che dire: un'esemplare sinergia ed un bell'esempio di gratificante Lionismo che va a merito dell'attiva Presidente Antonella De Gaetano e di tutti i Soci del Club. La Manifestazione ha fruttato € 1.000,00 destinati a scopi benefici per l'infanzia, e quest'incoraggiante risultato vede già il Club pronto a sviluppare l'iniziativa con i prossimi appuntamenti.

A fine novembre, com'è ormai tradizione da alcuni anni, i Soci del Lions Pegli hanno allestito nei locali, messi a disposizione dalla Circostrizione, sul Lungomare, una Lotteria che, unitamente alla contemporanea Pesca di beneficenza, ha lo scopo di raccogliere fondi per i propri Services.

I Pegliesi, sempre generosi, hanno contribuito pure quest'anno ad effettuare un buon "raccolto" il cui ricavato è stato utilizzato, oltre che per il Service "Lotta alla Dislessia", che già da alcuni anni viene condotto dal Club, anche per l'acquisto di un defibril-

latore portatile, di ultima generazione, strumento da donare alla Croce Verde di Pegli.

A pochi giorni dal Natale, il 18 dicembre, la Cerimonia ufficiale ha visto il Presidente, Lions Agostino Rivano, accompagnato da un gruppo di Soci consegnare al Presidente della Croce Verde, Signor Giacomo Repetto il nuovo defibrillatore.

Dopo i discorsi ufficiali delle Autorità, la benedizione da parte del Parroco della vicina Chiesa di Santa Maria Immacolata ed i ringraziamenti, i Militi della "Croce" hanno allestito una realistica dimostrazio-



I due Presidenti con alle spalle i rispettivi labari e sulla destra la nuova apparecchiatura

ne pratica sull'utilizzo della nuova apparecchiatura che ha coinvolto emotivamente tutti i presenti.

La partecipazione dei media e della Cittadinanza intervenuta numerosa, ha fatto sì che l'evento abbia

avuto un notevole riscontro e lo spontaneo grazie dei Pegliesi rivolto ai Lions, che con la loro donazione avranno contribuito a salvare vite umane, è stato unanime e riconoscente.

PREVENZIONE E SALUTE

TANTA FANTASIA DAL GENOVA EUR

E un contributo all'Associazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto"

di Labronicus

Si scrive Biedermeier, ma si legge creatività, fantasia e ottimo gusto.

A Genova ne è l'anima e la portabandiera Marisa Daffra, consorte del Past Presidente del Genova Eur Angelo Daffra, che del delicato stile d'arredamento, nato in Germania nella prima metà del secolo diciannovesimo, ha fatto una parte di vita, realizzando piccoli capolavori per la casa che, oltre a deliziare gli occhi, solleticano l'olfatto.

Certo nell'incontrare Marisa davanti ad un ottimo piatto di polenta e prelibate pietanze da lei preparate che suggeriscono le sue origini trentine, nulla fa sospettare la maestria e l'abilità non comune che dimostra nella conoscenza di questa tecnica ottocentesca.

E invece occorre ricredersi: nastri colorati, pizzetti, semi, spezie, fiori essicca-

ti prendono nelle sue mani, miracolosamente, forma di deliziosi oggetti per la casa: e sono un trionfo per gli occhi e per il naso i segnaposto e i centritavola variopinti, o profumatissimi mazzolini e addobbi natalizi!

Ma la storia sarebbe fine a sé stessa se non ci fosse un happy end: Marisa Daffra mette le sue originalissime creazioni a disposizione dell'infaticabile Comitato Signore del Genova Eur che in una giornata pre-natalizia, caratterizzata da una temperatura polare, ha organizzato un centro vendita di questi deliziosi oggetti nella centralissima ed altrettanto affollata Via Cesarea.

Il ricavato è stato destinato all'Associazione Malattie Rare "Mauro Baschiroto" che sostiene ricerche per patologie con difficoltà diagnostiche e terapeutiche e

promuove servizi di consulenza e informazioni per i malati e le famiglie.

Viene quasi spontaneo chiedere alla nostra ospite dove trovi tanta energia: domanda inutile, perché la vitalità di Marisa è contagiosa ed in un batter d'occhio ci mostra un campionario di straordinaria varietà e soprattutto ci svela la disponibilità di insegnare ad altri tutti i segreti del Biedermeier.

"Sarebbe un piacere per me svelare ad altre signore i segreti di quest'arte." ci dice "La scelta dei materiali prima e la loro trasformazione in Biedermeier poi sanno dare una gratificazione indicibile ed altrettanto gratificante per me sarebbe trasmettere ad altre i piccoli segreti che



ho maturato in anni d'attività. Chi fosse interessata non deve far altro che contattare il Presidente del Genova Eur, reperibile sull'organigramma, e chiedere il mio recapito telefonico".

E che aspettiamo, dunque! Accorriamo numerose ed entriamo in questo ultimo lembo di regno delle fate le quali, oltre a farci sognare, usano la bacchetta per compiere dei veri miracoli nel campo della solidarietà.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL PROGETTO "LEONARDO"

GENOVA HIGH TECH

di Massimo Ridolfi

19 Novembre: una serata all'insegna delle sorprese gradevoli.

La prima è stata offerta dal luogo: la nuova sede dell'Archivio di Stato, in Carignano, meravigliosamente ricavato nel complesso che fu l'antico Seminario dei Padri Gesuiti e l'annessa Chiesa adibita a capiente e suggestivo auditorium.

L'intero edificio è stato oggetto di sapiente restauro che ha rispettato le forme e le essenziali architetture originali che propongono un'atmosfera rigorosa e sobria.

La seconda sorpresa il meeting, che ha visto contemporaneamente coinvolti otto Clubs cittadini: "Genova Alta", "Andrea Doria", "Cristoforo Colombo", "Eur", "Lanterna", "La Superba", "S. Agata", "S. Caterina", con il primo a far da capofila.

Meeting, quindi, affollatissi-

mo, con tante signore presenti.

Tutta la serata ha avuto un'impronta di cordiale signorilità, secondo antiche e ormai un po' trascurate tradizioni lionistiche. Ma si sa: Gianni Caruana, Presidente del "Genova Alta", è Lions di antico pelo e le cose le sa far bene.

Il tavolo d'onore, piuttosto affollato, ospitava gli otto Presidenti, i due Relatori: il Prof. Carlo Castellano, Presidente della Soc. Genova High Tech, e la Dott.ssa Renata Olivieri, simpatica e cordiale Signora, Assessore nella Giunta Regionale per le Finanze e l'Organizzazione, il PDG Piero Manuelli.

I numerosi altri Officers Distrettuali accolti ai vari tavoli.

Il "Progetto Leonardo", ha raccontato il Prof. Castellano, è nato nel 2003 su iniziativa



di 50 Imprenditori e Manager italiani, impegnati nell'alta tecnologia, e si propone la realizzazione, con capitali assolutamente privati, di un "Villaggio Tecnologico" insediato sulla spianata degli Erzelli, oggi adibito a deposito di container.

Si tratta di una collinetta a poco più di 100 metri dal mare, tra Autostrada e aeroporto, nel ponente genovese e che offre una superficie di 320.000 mq di cui l'80% sarà destinato a verde pubblico e il restante 20% alle strutture, alloggi e servizi, tutto secondo il progetto già elaborato da Renzo Piano.

Sarà una sorta di Città del Futuro perché le aziende, 200-250, che vi si installeranno, concentrate nell'alta tecnologia, dovranno lavorare e progettare per il futuro.

Ma perché proiettarsi sull'high tech? Il sistema industriale italiano, ha spiegato il Prof. Castellano, sta subendo una forte delocalizzazione delle imprese manifatturiere verso aree più competitive per il basso costo del lavoro, come il Sud Est Asiatico e i Paesi del Sud Europa e l'Italia, in particolare, rischia di perdere non solo le fabbriche ma anche ciò che dà valore alla stessa industria manifatturiera: la ricerca, il design, la progettazione, il marketing.

Di contro, tra i Paesi più industrializzati, l'Italia ha una presenza ancora modesta nei settori high tech e non può, non deve restare fuori.

Il Progetto Leonardo per la Cittadella Tecnologica, promosso dall'imprenditoria

privata, sarà, tra l'altro, un laboratorio innovativo capace di facilitare la nascita nel Paese di imprese tecnologiche e attirare nel territorio imprese straniere.

Ma perché Genova?

Perché Genova sarà sede dell'Istituto Italiano di Tecnologia, perché il costo di specialisti high tech è più competitivo che altrove, perché i Dipartimenti tecnico - scientifici dell'Università di Genova sono di eccellente livello nazionale, perché a Genova c'è già la presenza di un consolidato tessuto di imprese high tech.

La scienza e l'innovazione tecnologica, ha concluso il Prof. Castellano, sono il passaggio essenziale per bloccare la decadenza industriale del nostro Paese.

Non ha alcun senso combattere contro la Cina o altri Paesi a basso costo del lavoro.

Saremo sempre perdenti.

Occorre invece puntare sulla tecnologia più avanzata, sulla creatività e sulla innovazione perché questa è l'unica sfida che dobbiamo tentare e che dobbiamo e possiamo vincere.

Dello stesso tono, se pure da un'ottica diversa, è stato l'intervento dell'Assessore Dott.ssa Renata Olivieri, che ha voluto mettere in evidenza come, nell'ambito della Amministrazione Regionale, gli stessi indirizzi di innovazione delle strutture e anche delle iniziative amministrative siano stati accolti e concretizzati.

Nello specifico, con l'atten-

zione verso lo sviluppo locale e delle aziende, per cogliere e adeguarsi alle esigenze del Cittadino, senza imporre scelte, ma offrendo politiche di sviluppo e competitività per promuovere le attività che sono collegate all'innovazione.

Si tratta, ha detto la Dott.ssa Olivieri, di un'operazione lenta, difficile e silenziosa che però già sta pagando con benefici tangibili per l'economia e lo sviluppo della

Regione.

Al termine degli interventi dei Relatori sono state rivolte alcune domande dai Soci presenti ma, soprattutto, sono stati espressi complimenti e auspici di successo e vivi ringraziamenti.

Come si diceva all'inizio è stato un meeting di raro contenuto, sotto diversi aspetti, di cui dobbiamo rallegrarci e ringraziare gli otto Clubs e i loro Presidenti.

SOCIETÀ', ARTE E CULTURA

PARI OPPORTUNITÀ: A CHE PUNTO SIAMO?

Le donne e la Politica

di M. Luisa Ricotti

Promosso dall'attivissimo Lions Club Tortona Castello, in sinergia con il Liceo G. Peano e l'Istituto Marconi - Carbone, sabato 27 novembre presso la Sala Giovani - Teatro Civico di Tortona si è tenuto il Convegno dal titolo "Le donne e la politica". L'Assessore al Comune di Tortona Anna Carniglia, la Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Alessandria Vittoria Gallo, la Consigliera della Regione Piemonte Nicoletta Albano e la Senatrice Rossana Boldi, presentate dalle quattro Insegnanti organizzatrici dell'incontro, hanno relazionato sull'attualissimo problema della scarsa presenza delle donne nelle Istituzioni e in particolare negli Enti Locali e in Parlamento. Rispondendo alle domande rivolte loro prima dalle docenti, poi dal pubblico, costituito in gran parte da studenti delle due Scuole Superiori cittadine, le Relatrici hanno approfondito con grande capacità il tema della necessità di incrementare nelle ragazze l'autostima e la consapevolezza, per accrescere la loro fiducia nelle capacità personali,

al fine di assumere incarichi di responsabilità nel campo degli studi, del lavoro e in quello degli impegni sociali e politici.

Dopo il primo Convegno dell'8 maggio scorso, su presenza e rappresentanza femminile nei ruoli decisionali dell'imprenditoria, anche questo 2° Convegno s'inserisce nel progetto umanitario di sensibilizzazione e diffusione della cultura delle Pari Opportunità, che mira ad incrementare l'autoconsapevolezza delle giovani donne, per aumentare in loro la certezza delle loro potenzialità ed invogliarle ad assumere incarichi nel sociale e nella politica. I dati emersi da un sondaggio effettuato nelle due Scuole Superiori la primavera scorsa su un campione di 635 studenti fra i 16 e i 19 anni, confermano, infatti, il persistere, anche nei giovani, di credenze e pregiudizi che predeterminano i ruoli maschile e femminile e che sono spesso il frutto d'automatismi, sui quali non si esercita un controllo razionale. I dati confermano una preponderante presenza femminile nell'associazioni-

simo del volontariato, a fronte di una scarsissima presenza di donne nelle Segreterie dei Partiti, negli Enti Locali, nel Parlamento Italiano ed Europeo. Le giovani donne, che sono più dinamiche e aperte ai cambiamenti, vanno "educate" alla partecipazione politica, attraverso progetti operativi, che diano loro adeguate competenze e capacità di superare le criticità, gli ostacoli e le disuguaglianze, che ancora esistono. Le quattro Relatrici hanno portato testimonianze dirette e personali del loro essere donne impegnate a vari livelli nella Politica, con la quale conciliano professione

e famiglia, ed hanno spiegato la loro posizione in merito alle contestate "quote rosa", ossia la percentuale del 30% che i Partiti devono riservare alle donne nelle liste elettorali.

Dal Convegno è emerso con chiarezza che oggi tutte le Istituzioni, sempre più sensibili al tema del rispettoso confronto e della reciprocità fra i sessi, sono chiamate a dare forte valorizzazione all'azione delle donne, favorendo la crescita della rappresentanza femminile e maggiore visibilità ai contenuti di pari opportunità in ogni campo.



clamorosa anticipazione della data di morte, fissare un identikit del nostro Patrono. S. Evasio aveva un volto dai bei lineamenti mediterranei, era alto da 1,65 a 1,73 metri e quando morì aveva tra 50 e 59 anni. Non ci sono invece prove certe sulla morte per decapitazione, anche perché allo scheletro mancano le vertebre cervicali. Però sul torace sono evidenziati i segni di un trauma (percosse o caduta) verificatosi all'incirca un mese prima della morte.

Il Can. Don Pierino Fumarco, Parroco del Duomo di Casale, presente alla serata, ha confermato che, delle Reliquie tornate in Città, il cranio è inserito nel busto argenteo, la mano nel braccio-reliquiario che fanno parte del Tesoro del Duomo, mentre le restanti ossa - reliquie sono esposte nell'urna d'argento esposta nella Cappella di S. Evasio del Duomo.

Si è poi giunti all'atteso appuntamento rappresentato dalla Festa degli Auguri, con un'eccezionale presenza di Soci e di familiari. La "Filarmonica" brillava di luci e anche d'allegria domenica sera 19 dicembre. E il Presidente, Paola Costanzo, facendo gli auguri (di Buon Natale e di un Sereno 2005), ha in pratica invitato i presenti a fare come lei, a mettere sul nostro "telefonino" la scritta che leggeremo ogni mattina attivando l'ormai inseparabile aggeggio: "Anche questa giornata

porterà una sorpresa" (sperabilmente positiva).

Dopo lo scambio d'auguri, lo scambio di regali. La Presidente Paola Costanzo ha regalato una cornice d'argento. La prima Vice Presidente, Margherita Girino, ha invece regalato a Paola, a nome di tutti di noi, il grande "cappello" di una lampada, "un segno della luce", ha spiegato Margherita.

L'atmosfera conviviale natalizia, allietata da un menu con alcune "voci" di rilievo (non potevano mancare le bibliche lenticchie gradite, forse a sproposito, da Esaù), ha avuto un lungo gradevole sottofondo in una megalotteria, con in palio circa duecento premi offerti da un centinaio di sponsor con un buon incasso destinato a contribuire al restauro di una Cappella sul Sacro Monte di Crea. I tanti regali (molti i vini) hanno accontentato un po' tutti.

Oltre ai Soci e familiari non sono mancati, alla nostra serata, ospiti illustri, tra i quali il PDG Vito Drago e il VDG Pietro Rigoni. Il Presidente, Paola Costanzo, sempre sobria e incisiva, con i suoi auguri finali, ha ricordato che queste Feste devono anche essere occasione per fermarci un po', per una pausa di salutare riflessione. E, dopo tutto, senza prenderci poi troppo sul serio ("understatement" in inglese, "esagerummanen" in piemontese).

ATTIVITA' DI CLUB

DUE BELLE SERATE AL "CASALE MONFERRATO HOST"

I misteri di Sant'Evasio Patrono della Città

di Carlo Beltrame

Sant'Evasio è un personaggio intrigante nella storia della sua vita e ancora di più nella storia dei suoi resti. Le sue Reliquie tornarono in Città nel 1403 e nel corso dell'Anno Evasiano (il 2003), nel mese di novembre, ci fu a Casale, organizzato dall'Associazione Arte e Storia, un Convegno d'altro valore scientifico, nel corso del quale furono resi noti i risultati delle analisi sulle sue ossa e ricostruito una sorta d'identikit del Santo.

Ma soprattutto si concluse che lo scheletro risaliva al 230 dopo Cristo, vale a dire ben 400 anni prima di quello che avevano sempre scritto gli storici. Un bel mutamento di prospettiva temporale, non c'è che dire! Il 23 Novembre, la riunione conviviale del Casale Host, che ha segnato anche il ritorno invernale alla più domestica Accademia

Filarmonica, ha avuto come Relatore d'eccezione, la giovane casalese Cristina Cattaneo, protagonista del team di studiosi che hanno analizzato le Reliquie di S. Evasio, giungendo alla clamorosa conclusione. La Dott.ssa Cattaneo, presentata dal Presidente Paola Costanzo, ha un background accademico di straordinario rilievo: dopo il Liceo a Casale, una laurea in biologia e antropologia in Canada, un dottorato in Inghilterra, una laurea in medicina a Milano, dove oggi lavora come Responsabile nel Laboratorio d'Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi.

Le analisi interdisciplinari furono rigorosamente scientifiche, sia nel laboratorio milanese sia in ulteriori riscontri presso autorevoli laboratori USA e britannici. E fu così possibile, oltre alla

SPORT E ATTIVITA' BENEFICHE

A Valenza impegni diversi, un solo scopo: servire

di Franco Cantamessa

DISTRETTO 108 Ia2

Figlio del Lions Michele Galanzino, il giovane industriale Francesco Galanzino ha introdotto nello scorso ottobre un'interessante serata del Club dedicata ad una spedizione Andina che l'ha visto protagonista.

Il Dott. Francesco Galanzino ha ricoperto importanti incarichi nella Confindustria ma ha anche un grande spirito pionieristico e d'avventura. Attraverso il suo racconto documentato da numerose diapositive ci ha accompagnati sulle Ande fino a quota 6000 metri, fra brulli ed affascinanti paesaggi naturali incontaminati. Grande sportivo, ed esperto di viaggi estremi, più volte ha percorso cime di altitudini oltre i 5000 metri, accompagnato dalla giovane moglie, presente in sala, anch'essa appassionata di sport, ove si mette a dura prova la resistenza fisica nelle attraversate delle grandi altitudini.

E' seguito un altro importante appuntamento nel mese di novembre ancora dedicato allo sport, il Presidente del Club Paolo Curti è egli stesso un grande ed appassionato golfista, con due notissimi Giornalisti: Carlo Coscia e Cristiano Chiavegato, Reporter de La Stampa.

Carlo Coscia, nativo di Costigliole d'Asti, è stato per trent'anni un grande testimone di tutti i più importanti eventi sportivi mondiali, ma curiosamente, ha voluto ricordare di essere stato da giovane un...giocatore della squadra di calcio valenzana.

Cristiano Chiavegato è un autorevole esperto di automobilismo di Formula 1, ha seguito ben 500 Gran pPemi,

ricevendo importanti riconoscimenti giornalistici internazionali.

I loro racconti dei retroscena dei maggiori avvenimenti sportivi degli ultimi decenni sono stati seguiti con grande interesse. Sono seguiti i ricordi dei grandi Campioni dell'Automobilismo in primis naturalmente Shumacher, uno sportivo puro, che insegue solo ed unicamente la vittoria senza badare ad alcun avversario, poi Valentino Rossi, Panatta, ed altri. Sul problema doping, i Relatori non hanno avuto reticenze: concordemente hanno affermato che è stato ed è molto diffuso "ma è il mondo che oggi è drogato". Si prenda invece esempio dagli sport "poveri" ove i Campioni Olimpici affrontano grandi sacrifici, anche economici solo per la gioia di raggiungere un primato: questo è il vero Sport.

Parallelamente a questi incontri, le mogli dei Lions hanno organizzato nel mese di novembre una serata il cui incasso è andato totalmente all'Avis, di Valenza. Anche questa volta si è trattato di un incontro sportivo, ma in senso figurato: Valenza contro Alessandria a suon canzoni dialettali.

Partecipavano il Cantautore Valenzano Ginetto Prandi, l'Alessandrino Franco Ragona, il Chitarrista Roberto Vergagni (insegna Lettere in un Liceo!) ed il Poeta dialettale Valenzano Franco Castellaro. Il pubblico è intervenuto numeroso alla divertente serata che ha fruttato 3.700 euro in beneficenza.

Ancora una Manifestazione importante: l'inaugura-



zione della Mostra "Creare opportunità di Pace", collegata al Concorso lionistico Internazionale "Un Poster per la Pace". I giovani più meritevoli segnalati da una speciale Giuria presieduta dal Lions Carlo Barberis sono stati premiati con somme messe a disposizione da alcuni Lions, alla presenza delle Autorità lionistiche distrettuali, amministrative cittadine e provinciali, mentre un altro Lions ha curato a suo carico la pubblicazione delle cartoline Natalizie dei disegni premiati, che sono state donate ai Leo di Valenza per la raccolta fondi in favore dei loro Services e di quello distret-

tuale "Mandiamo un disabile in vacanza".

Infine eccoci arrivati alla tradizionale Festa degli Auguri: grande serata al Marengo con la cerimonia di investitura dei nuovi Soci Renzo Curti e Fabrizio Milano. Durante la serata, impeccabilmente diretta dal Presidente Paolo Curti, alla presenza di numerosi ospiti e delle alte Cariche lionistiche, vi è stato uno scambio di doni che ha fruttato una raccolta fondi per i Services benefici di oltre 6.000 Euro, che considerati i tempi, possono essere considerati un lusinghiero risultato.

ATTIVITA' DI CLUB

STIMOLANTI INCONTRI AL "VALCERRINA"

Quattro passi nella cultura

di Renato Celeste

Mercoledì 26 ottobre il Giornalista Paolo Massobrio, originario della Provincia di Alessandria, uomo di cultura ma anche profondo conoscitore delle più antiche tradizioni della nostra terra, ha iniziato la serie degli incontri con personalità di rilievo predisposte dal Lions Club Valcerrina nella parte centrale dell'anno lionistico.

Accanto alla tavola delle migliori tradizioni e ai sapori del buon vino, l'ospite ha saputo ben rac-

contare il bisogno di fuga e di silenzio in un mondo, come il nostro, dove il frenetico ritmo della quotidianità è tale da non lasciare spazio ad un momento di introspezione.

Torna il ricordo allora alla serena, anche se dura, vita del paese, alle abitudini della gente che riusciva ancora a ritagliare un po' del proprio tempo per sé e per gli altri e magari a cogliere un momento di raccoglimento che poteva spingere

LA SPEZIA PORTA D'EUROPA

Il passato e il presente in una
Conferenza al Vara Sud

di Mario Gatti



a recarsi in devoto pellegrinaggio in un luogo che per secoli è stato particolarmente caro da queste parti come il Sacro Monte di Crea.

Un altro studioso, questa volta un Sociologo, Massimo Introvigne, ha disquisito, invece, sul mito e sulla storia delle Religioni.

Un mito, a volte magico, che ha saputo coinvolgere una grande Città come Torino, terra dove, in singolare contrapposizione, la magia è molto diffusa, così come molto sentita è la Religione, come testimonia il numero di grandi Santi a cui ha dato i natali.

Autore di numerose pubblicazioni, con una biblioteca di oltre 20.000 volumi, il noto studioso organizza Convegni in tutto il mondo e si rivolge in particolare ai problemi satanici considerando il mondo diviso tra il Bene e il Male.

Introvigne, ha anche un suo sito (www.cesnur.org <<http://www.cesnur.org>>) utile per saperne di più sull'argomento. Dopo il Sociologo, un Campione Olimpionico di tiro al volo martedì 23 novembre è stato l'ospite del Presidente, Pier Alberto Miglietta.

Non solo medaglie e premi, ma soprattutto l'Uomo e la sua psiche, con le sue ansie, le sue gioie e i momenti più esaltanti vissuti di fronte alla vittoria.

Un esempio che ci viene da chi, pur sportivo, ha al suo attivo anche una Laurea in Teologia e coglie nella sfida ai Campioni di altre etnie e religioni il leale e generoso rispetto per gli altri.

Un arricchimento interiore

che c'insegna come l'"essere" sia molto più appagante dell'"avere".

E', in fondo, lo stesso messaggio lanciato giovedì nove dicembre dal Professor Umberto Dianzani, già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino.

Dianzani, nonostante fosse stato un grande Medico e Farmacista, un Professore di Patologia tra i primi al mondo per gli studi sulla biochimica epatica, Accademico dei Lincei, autore di numerosi testi e pubblicazioni, ha voluto donare alla Città di Torino il frutto della sua grande passione: la collezione dei reperti etruschi cercati, recuperati ed oggi alla vista di tutti in un grande Museo.

Passato che ritorna negli usi e nei costumi, per una civiltà grande, come quella italiana che tutto il mondo ci invidia.

E, passo, passo, con l'anno che vola via, un altro appuntamento per questo giovane Club che ha voluto, anche nella tradizione natalizia, fare un dono a tutti con l'ingresso di un nuovo Socio.

Anzi, di una Socia, dal curriculum di rispetto e dalle doti umane: un Direttore Sanitario, di nome Carola Sinaccio dalle origini monferrine e residente a Genova.

Per l'occasione, la gradita presenza del VDG, Piero Rigoni oltre al Presidente per la cerimonia di ingresso.

La serata è scivolata via e, pur nei toni festanti, c'è stato anche il tempo per una piccola raccolta per il "Service" del Romitorio di San Luca.

Il Lions Club Vara Sud ha inaugurato la stagione delle Conferenze il 30 ottobre a Camisano di Ameglia, presso l'Hotel Ala Bianca, con una dissertazione sul tema della storia e dell'economia della Spezia e del suo territorio. L'argomento, di vivo interesse per i partecipanti, in larga misura originari della zona, è stato trattato dal Prof. Ernesto di Marino, studioso di Storia locale, Socio Fondatore dell'Associazione Culturale "Spezia - Antica Porta d'Europa". L'excursus, che non ha mancato di tratteggiare, seppur sommariamente, le condizioni del territorio a partire dall'apparizione dei primi segni di insediamento umano, si è

articolato in un ampio panorama fino a raggiungere i giorni nostri.

Soprattutto interessanti, per diversi aspetti, tra cui non ultima l'originalità dell'impostazione, gli argomenti che hanno riguardato sia la storia alto - medioevale, sia quelli relativi alle vicissitudini del XIX Secolo.

Analogo interesse hanno suscitato le considerazioni relative allo stato attuale dell'economia della zona, anche alla luce delle problematiche legate al porto mercantile e alla realizzazione del tanto atteso corridoio ad alto fondale che consentirà il transito delle navi di maggior tonnellaggio.

SAPORE DI MARE AL "CINQUE TERRE"

Storia, ambiente ed economia dello Spezzino

di Mario Gatti

Sabato 23 ottobre, presso il Castello di Riomaggiore, ha avuto luogo il Convegno

organizzato dal Lions Club Cinque Terre sul tema " Il fronte mare delle Cinque





Terre”.

La sua storia, l'ambiente, e le opportunità economiche gli argomenti trattati.

Il Socio Gen. Piero Pesaresi ha allargato la trattazione illustrando le fortificazioni militari ubicate nella zona, testimonianze delle varie dominazioni succedutesi nel tempo.

La parola è passata al Socio Prof. Emilio Olzi del C.N.R. di Milano che ha intrattenuto i presenti sui vari aspetti naturalistici, etnici, storici della Riviera Spezzina, del suo mare, del

suo territorio.

Ha concluso il Convegno il Prof. Piergiulio Avanzini del C.N.R. di Genova che ha affrontato il tema “Ecologia - Economia: la potenzialità della Riviera Spezzina”.

Al termine delle Relazioni dei tre Oratori si è svolto un dibattito a cui ha fatto seguito un rinfresco offerto dal Presidente del Parco delle Cinque Terre e dal Sindaco del Comune di Riomaggiore.

ATTIVITA' DI CLUB

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

I Soci dell'Alta Valpolcevera incontrano
i Lions dell'Argentina

di Andrea Pasini

Non capita tutti i giorni che un Club organizzi una trasferta nell'altro emisfe-

ro.

È stato grazie all'entusiasmo del Lions Martino De



Negri che nel mese di settembre un gruppo di Soci del Lions Club Genova Alta Valpolcevera ha accolto la sua proposta di recarsi niente meno che in Argentina.

“Ci sono già stato” ha detto “ma ritorno volentieri per farvi conoscere degli amici. Nelle nostre valige portiamo il guidoncino del nostro Club: potrà servire”.

Preveggenti parole, perché, infatti, il 2 settembre è avvenuto il festoso e cordiale incontro con il Lions Club Fisherton di Rosario

(Santa Fè, Argentina) e nell'occasione è stato espresso da ambo le parti l'auspicio di realizzare un Gemellaggio.

“Ci siamo scambiati i guidoncini” ci ha detto al ritorno Martino “che ora fanno bella mostra nella sede dove si riunisce il nostro Direttivo e riceviamo le visite istituzionali. Rimarranno a ricordo di un'esperienza indimenticabile e come auspicio di ulteriori sviluppi”.

COSA FARANNO DA GRANDI

Le ultime notizie da Pacotí

di Aduo Risi

Per il terzo anno mi trovo qui a Pacotí a rinnovare la straordinaria esperienza del trascorrere alcune ore con i nostri adottati.

Condivido le speranze di tanti piccoli compiendo la mia modesta missione lionistica nell'impegnativo incarico che mi è stato affidato.

Mi torna in mente la domanda postami dall'amico Franco Dagna in occasione dell'annuale raccolta dei fondi per le donazioni durante l'interclubs della "bagna cauda": cosa faranno da grandi? Alla giusta richiesta portavo questo esempio: dai dieci allievi del 1972 il Centro Giovani sorto per iniziativa di Padre Luigi Rebuffini (Don Luis come ama definire il nostro Presidente Italo Castagno) è passato ai 1.230 di oggi distribuiti nel-



le varie sedi di Fortaleza ed altre località.

In più bisogna contare i 4.000 studenti esterni della scuola dell'obbligo e di quella superiore professionale.

La musica per i più appassionati e dotati si trasforma in professione dopo un corso di quattro anni. Recentemente si è esibita nel bresciano la Banda Musicale "Luisa Tavora" composta da ex

allievi beneficiati dall'Opera Piamartina. Complesso musicale che si è esibito anche a Modena, Livorno, Firenze, Trento, Viterbo e Roma.

Angelo e Lieta ai quali ho posto la stessa domanda, mi hanno confermato che le professioni più ambite riguardano l'informatica, l'elettronica, la meccanica, la scuola, le arti grafiche (pubblicità). Poi ancora panettieri, giardinieri e camerieri.

Le bambine compiono corsi di artigianato con la creazione di oggetti vari quali vasetti, borse, ricamo e cucito, corsi di culinaria. Piccoli corsi di artigianato che tornano utili nell'immediato.

Tutti con diritto all'accesso

dei corsi professionalizzati in Fortaleza, sempre facenti parte dell'Organizzazione Pia Marta. Attualmente in Pacotí sono ospitati 470 maschi mentre ad Eusebio le bambine sono 210.

Angelo ci precisa ancora, nella nostra breve intervista, che l'Opera Pia Marta distribuisce circa 5.000 pasti al giorno (buona parte in una Favela di Fortaleza).

Con noi era presente il Lions Milton Moreira Matos Vice Governatore del Distretto La 4 appartenente al Club Herclilio de Matos Moreira di Fortaleza.

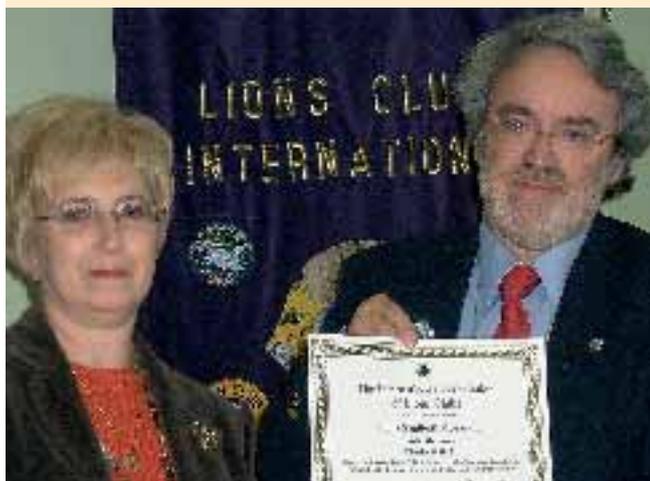
L'incontro, come sempre, è stato molto toccante ed emozionante. Il fatto della nostra presenza ha reso felici ed allegri tanti piccoli. Alcuni mi chiedevano quando sarai itornato.

La visita ha rinforzato il mio impegno per fare di più ed aumentare il numero delle adozioni e rafforzare la spinta del volano della solidarietà.

L'IP Tae Sup Lee nel 2003/04 ha conferito ad Elena Saglietti Morando, Governatore per l'anno 2003/04, i seguenti riconoscimenti per l'attività svolta:

- "Leadership Medal", come Governatore Distrettuale
- "United in Service Award", per il grande impegno a favore dello sviluppo e partecipazione femminile nel Distretto
- "Diamond Challenge Award", per la crescita associativa netta nel Distretto per l'anno 2003/04
- "100% District Governor" e "Certificato di Apprezzamento"

All'IPDG Elena Saglietti Morando le felicitazioni del Distretto e della Redazione della Rivista



SERVICE DISTRETTUALE

IL PROGETTO HOMERUS SI APPRESTA AL VARO

Firmato a Imperia il Protocollo d'Intesa

di Lino Cazzadori

L'istantanea scattata alla serata conclusiva delle "Vele d'epoca 2004", che ritrae una barca a vela del "Progetto Homerus" sullo sfondo di un scintillante e multicolore fuoco d'artificio, è diventata l'icona dell'iniziativa

sinergica sancita lo scorso 31 Gennaio ad Imperia.

Forse non tutti sanno che il "Progetto Homerus" è nato il 13 Dicembre 1995, Santa Lucia, patrona dei non vedenti; si chiamava Homerus il celebre poeta greco, che si



dice fosse cieco.

Alla presenza di numerosi Officers distrettuali, di Presidenti dei Clubs della Quarta Circostrizione e dei rappresentanti della Provincia e del Comune, è stato, infatti, siglato il Protocollo d'Intesa "La vela autonoma per i non vedenti" tra il Distretto 108 la3, l'Unione Italiana Ciechi Onlus, il Circolo Velico Imperiese e la Imperia Mare S.p.A.

Il documento, dopo aver preso atto dell'esigenza di creare una "realtà operativa" in cui persone svantaggiate e in particolare non vedenti, abbiano la possibilità di realizzare una concreta esperienza di socializzazione ed integrazione, afferma che lo sport, inteso come servizio sociale, si pone come elemento fondamentale per una migliore qualità della vita per tutte le generazioni e come esercizio permanente dei valori primari della Socializzazione, della Solidarietà e dell'Amicizia.

Il Progetto "Homerus" appare la risposta più efficace ai principi ispiratori del Protocollo d'Intesa, garantita dall'impegno convergente dei firmatari, ciascuno di essi apportatore di peculiari potenzialità umane, tecniche, finanziarie e logistiche. Le tradizioni marinare, ben radicate nel tessuto sociale, economico e turistico di Imperia, formano l'ambiente ideale per la creazione di una "Scuola del Mare".

Il Protocollo ha validità per

l'anno in corso, durante il quale sarà attivato il grande progetto di collaborazione, fortemente voluto dal PDG Fernando Magrassi, tra Enti e Associazioni che nel nome della Solidarietà e della promozione sociale hanno trovato un concreto comune denominatore. In particolare, il Distretto 108 la3 sosterrà le spese relative all'utilizzo delle imbarcazioni necessarie all'attività velica del disabile e dei mezzi di appoggio e di assistenza, di copertura assicurativa dei non vedenti e i compensi dovuti ai Tecnici e agli Istruttori.

Una delle due barche Meteor è stata acquistata a proprie spese dal Lions Club Imperia La Torre e la seconda è stata acquistata grazie alla specifica elargizione della Fondazione CARIGE.

Il Circolo Velico Imperiese, Organo Tecnico per eccellenza, gestirà la Scuola provvedendo alla manutenzione delle barche e delle attrezzature, fornirà le imbarcazioni di supporto e soprattutto idonei Istruttori (che avranno seguito il corso specifico organizzato dall'Associazione Homerus sul lago di Garda), in possesso di esperienze agonistiche per organizzare Corsi di Formazione Allievi.

Non meno qualificante è l'apporto della Imperia Mare S.p.A., Società pubblica del Comune di Imperia, che metterà a disposizione a titolo gratuito i posti barca per le imbarcazioni Meteor e per un

gommoni di supporto.

Il Distretto si è giustamente riservato un importante ruolo di verifica della conformità della gestione del Progetto con i principi che sono a fondamento della sua creazione attraverso la presenza degli incaricati dal Governatore Fernando Magrassi e Silvano Ravecca nel Comitato Permanente di Coordinamento. Ad ulteriore garanzia, l'Associazione ha istituito una propria Commissione consultiva di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i Lions Clubs della Quarta Circostrizione che hanno contribuito alla nascita del Progetto.

Sabato 9 Aprile prossimo le due barche saranno "ufficialmente" varate nello specchio acqueo di Imperia-Porto Maurizio e dal 23 al 29 maggio le vele "Homerus", marrone antico in alto e bianco in basso e recanti al centro il logo Lions, saranno le protagoniste assolute nel bel-

lissimo mare di Imperia ove si terrà il terzo Campionato Internazionale di vela per non vedenti.

Il PDG Fernando Magrassi, al termine della cerimonia della firma del Protocollo d'Intesa, ha espresso la sua soddisfazione per il traguardo raggiunto, "che vede i Lions in prima linea con l'impegno delle proprie risorse, ma soprattutto come catalizzatori di energie diverse mobilitate per raggiungere, in comune, un nobilissimo scopo". Egli ha concluso ricordando che "tutti i Lions, singolarmente o a livello di Club sono chiamati a contribuire all'iniziativa perché la Scuola di Vela avrà bisogno ancora di molte cose, in materia di attrezzature e per la gestione. Per questo è stato aperto un conto presso la CARIGE di Imperia (intestato a "Lions Distretto 108 la3 - Progetto Homerus" - n. 18763/80 - ABI 6175 - CAB 10500)".

CINQUANTENNALE

DA CINQUANT'ANNI AL SERVIZIO DI ACQUI TERME

A maggio l'Acqui Terme spegnerà 50 candeline

di Gian Costa



Il Lions Club di Acqui Terme ha iniziato una serie di iniziative e Manifestazioni per celebrare con la dovuta solennità

il cinquantesimo anniversario della Charter, che risale al lontano 28 maggio 1955. Il Presidente Giovanni Costa e

il Consiglio Direttivo hanno programmato iniziative per richiamare i principi tradizionali che consentirono la nascita del Club e che ancor oggi costituiscono l'asse portante ideale dei Lions acquisi. Inoltre, rifacendosi al motto "We serve", che il Lions International adottò nel 1954, un anno prima della Charter del Club di Acqui Terme, sono state previste iniziative concrete di servizio, adeguate all'importante ricorrenza.

Ritornando alle origini del Club, va ricordato che esso ha per sponsor il Lions Club Torino Host, che in quella circostanza, e nella persona dell'allora Presidente Curà, per la prima volta si fece promotore di tale servizio, cogliendo appieno la volontà e le aspettative di un gruppo di amici che vollero, primi in Italia, fondare un Club Lions in un piccolo centro. Il Lions Club di Acqui Terme è, infatti, il 21° in Italia, ponendosi, in questa speciale graduatoria, ben prima di Clubs nati in Capoluoghi di Provincia.

La Charter Night ebbe luogo nel Grand Hotel Antiche Terme: il Governatore Cicconardi di Napoli (allora il Distretto s'identificava col territorio nazionale) consegnò i documenti ufficiali al primo Presidente del Club, il Notaio Giovan Battista Santi. Nella stessa serata, Acqui ebbe l'onore di ospitare i Clubs di Novi Ligure ed Alessandria che, parimenti, celebrarono allora la consegna della propria Charter.

Da quella sera sono passati molti anni e le opere di servizio che il Club ha messo in atto sono state davvero tante. Esse appaiono, di volta in volta, legate allo spirito del proprio tempo, ma sempre hanno voluto mirare alle esigenze reali e condivise del territorio a cui si sono rivolte: oggi il Club può vantare il rispetto e la riconoscenza da parte dei Cittadini acquisi e rappresenta a pieno titolo il

Lionismo nella propria area di competenza.

Anche i giovani del Leo Club di Acqui Terme, nato nel 1987, contribuiscono a quest'impegno a favore della Città. Altro vanto dei Lions acquisi è il loro gemellaggio con il Lions Club di Carpentras, in Provenza. Tale gemellaggio, siglato nel 1973, è sicuramente uno dei più longevi tra quelli attuati dai Lions italiani e continua con rinnovato entusiasmo.

I partecipanti all'Assemblea di Apertura, tenutasi nello scorso settembre nella Città termale, e voluta dal Governatore Zunino come gesto di omaggio al cinquantenario del Club, hanno potuto apprezzare la bellezza e la vivibilità di Acqui Terme: ma passeggiando per la Città i segni dell'azione dei Lions sono tanti e significativi. I restauri di monumenti ed opere d'arte di pregevole valore, il Parco Nazioni Unite, oggi sede del Golf Club, le strutture sanitarie e di assistenza ai Cittadini alla cui costituzione il Club ha attivamente contribuito, ne sono alcuni esempi. Ma le azioni di servizio sono state molte altre: esse sono raccolte in un volumetto, scritto a più mani e pubblicato in questi giorni, che vuol ricordare gli uomini, gli avvenimenti ed i Services che hanno reso meritorio il Lions Club. Tale volume è stato presentato ai Soci nel primo meeting del 2005 e sarà presto distribuito a tutti i Clubs del Distretto. Si accennava ai Services dell'anno sociale 2004/05: tra essi spicca l'allestimento di un Centro Informatico per soggetti diversamente abili, realizzato nei locali della Biblioteca Civica della Città. Tale centro dovrebbe poter coprire le esigenze di utilizzo di computer e del Web per i Cittadini colpiti da handicap di svariata natura.

L'inaugurazione del Centro è programmata per Giugno, in coincidenza con la celebra-

zione della Charter.

Ma al di là di ogni ulteriore considerazione, i Lions acquisi vanno soprattutto fieri del forte spirito di amicizia e di gruppo che li caratterizza: tale saldo legame umano

rappresenta una precisa costante che ha compattato il Club, anche in momenti difficili o demoralizzanti.

Come scrisse Epicuro: "Tra i doni che la saggezza ci offre, il più prezioso è l'amicizia".

POSTER PER LA PACE

UN GIORNO DEDICATO AI RAGAZZI

Ad Imperia premiati i ragazzi vincitori de "Un Poster per la Pace" e Concorso Scambi Giovanili

di Lino Cazzadori



Non c'erano più pannelli disponibili e così anche le pareti erano letteralmente coperte dalle oltre 150 coloratissime opere dei ragazzi delle Scuole Medie di Imperia che hanno partecipato al Concorso "Un Poster per la Pace", esposte alla visita del pubblico nella settimana precedente.

Si presentava così la cosiddetta "Aula dei Comuni", gentilmente concessa dalla Provincia, Sabato 8 Gennaio, giornata che il Lions Club Imperia La Torre ha interamente dedicato ai giovani. Forse per non venir meno alla fama di parsimoniosi "meritatamente" appiccicata ai liguri, sono state concentrate nella stessa giornata due celebrazioni, con relative premiazioni, per due eventi, peraltro sotto molti aspetti convergenti.

Tantissimi ragazzi, genitori, Insegnanti, Cittadini hanno letteralmente invaso la pur

capiente sala per applaudire i vincitori della selezione di "Un Poster per la Pace" e del tema sugli "Scambi giovanili".

Hanno onorato la duplice Cerimonia con la loro presenza il Governatore Franco Maria Zunino, il Presidente di Circostrizione, i Delegati di Zona e numerosi Officers distrettuali, per rimanere nell'ambito Lions, ma erano presenti anche i rappresentanti ufficiali della Provincia e del Comune di Imperia, il Coordinatore Provinciale del Ministero dell'Istruzione, due Presidi delle Scuole Medie interessate e il Preside dell'Istituto Tecnico Statale "G. Ruffini".

Il saluto del Governatore è stato particolarmente arguto e coinvolgente, ma soprattutto apprezzato perché animato da un non comune senso di ottimismo e di fiducia riposta nelle giovani generazioni. Gli



interventi di saluto dei rappresentanti delle Istituzioni hanno avuto parole di elogio per i giovani artisti e di compiacimento per le numerose e impegnate attività del Lions Club Imperia La Torre.

Finalmente, la consegna degli attestati di apprezzamento e dei premi, rappresentati da buoni spendibili presso una Libreria cittadina, ha posto fine alla suspense di Silvano Sasso, Dorian Beltrame e Viola Spinelli, vincitori della selezione, un poco frastornati da tanti applausi tutti per loro. Poiché numerose opere erano di eccellente livello per la grafica e l'interpretazione del messaggio della pace, la Commissione giudicatrice ha avuto il suo bel da fare e oltre ai tre vincitori, per così dire "ufficiali", ha indicato le opere di Chiara Chiani e di Veronica Rosso come meritevoli di menzione e pertanto anche alle due studentesse è stato assegnato il premio deliberato dal Club.

E' stata poi la volta della premiazione dei ragazzi delle ultime classi dell'Istituto Tecnico Statale "G. Ruffini", che quasi in 40, hanno partecipato al Tema - Concorso sugli Scambi Giovanili. Il Presidente del Club, Silvano Ravecca e il Team Leader Marco Vitale, attivamente impegnato nel Service, hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscita del Concorso, per la prima volta realizzato nella Città di Imperia.

In palio, il biglietto di viaggio per Cipro, assegnato tra gli applausi a Alice Massa. A Patrizia Oliveri e a Massimo Merlino sono andati i buoni-acquisto.

Gli operatori di Imperia TV e i numerosi fotografi hanno copiosamente ritratto gli intimiditi ragazzi nell'atto di ricevere il premio dalle Autorità. Of course, foto di gruppo con il Governatore, giovane tra i giovanissimi.

POSTER PER LA PACE

CREARE OPPORTUNITÀ DI PACE

Un Poster per la Pace a Moncalvo

di Piero Baldovino



La Commissione del Lions Club Aleramica ha scelto i tre poster, tra i 48 realizzati dagli alunni delle Scuole Medie di Moncalvo e Montemagno partecipanti al diciassettesimo Concorso "Un Poster per la Pace".

Tra le oltre 350.000 opere prodotte in tutto il mondo, figureranno anche le rappresentazioni di Maurizio

Gado delle Scuole Medie di Montemagno, Camilla Fracchia delle Medie di Moncalvo e Luca Chiabrera delle Medie del plesso moncalvese.

Sono questi i tre studenti che hanno mosso i primi passi per diventare un artista riconosciuto a livello internazionale, qualificandosi come vincitori a livello locale del Concorso

sponsorizzato dal Lions Club Aleramica. A deciderlo è stata la Commissione coordinata da Marisa Garino e composta dai Soci e artisti Labar Silvio Manzotti, Alessandro Allemano e Piero Baldovino. I tre poster sono stati inviati al Governatore per le successive dure selezioni che designano il miglior poster dell'anno, solennemente proclamato a New York durante la giornata Lions con le Nazioni Unite. Durante la passata edizione fu proprio una studentessa italiana di Novi Ligure ad aggiudicarsi il primo premio. "Siamo molto soddisfatti" ha

commentato Marisa Garino, presidente del Lions Club di Moncalvo Aleramica "di poter inviare tre opere alla fase successiva e soprattutto di aver ottenuto una così vasta partecipazione a questo Service dedicato ai nostri giovani. In primavera il Lions Club Moncalvo Aleramica per dare il giusto risalto al lavoro di quasi cinquanta studenti della zona, organizzerà a Moncalvo una Mostra che esporrà tutti gli elaborati presentati per il Concorso".

ca e alla capacità di far fronte alle difficoltà della vita con le proprie forze. Per Crepet l'unione della famiglia è al centro della Società e solo da questa possono scaturire le semplici linee guida per un cambiamento dei rapporti interpersonali sia dentro che fuori la Scuola: BASTA VOLERLO !.

L'indiscusso carisma personale, la popolarità conseguita dall'illustre ospite grazie alle numerose apparizioni televisive e un'inaspettata verve, peraltro assolutamente naturale, che ha permeato tutta la serata, hanno contribuito al meritato successo dell'incontro con Paolo Crepet, concordemente riconosciuto non solo dal numeroso pubblico femminile.

Un'altra serata, che rappresenta a questo punto un appuntamento consolidato visto la conferma del successo ottenuto lo scorso anno, è quella svoltasi il 18 Dicembre presso l'Oratorio di Nostra Signora del Castello, con il Concerto di Natale tenuto dai componenti dei Mnogaja Leta Quartet che hanno richiamato più di trecento persone (paganti) ad ascoltare le loro musiche Negro - Spirituals.

In apertura il Presidente del Lions Club Savona Host,

Paolo Olmo, nel porgere il benvenuto ai presenti, ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono prestati per l'ottima riuscita della serata, in particolare: la Fidapa sezione di Savona per essersi unita al Lions Club Savona Host nell'iniziativa, il Leo Club Savona Torretta per la collaborazione prestata nell'organizzazione dell'evento e ha ricordato che l'intero ricavato sarà devoluto all'Oratorio di Nostra Signora del Castello per opere di restauro. Prima del Concerto ha preso parola la Presidentessa della Fidapa Romilda Saggini Torre ed il già Priore dell'Oratorio, Mauro Biancavilla, per un breve saluto ed un augurio di Buone Feste.

Il ricco repertorio di Spirituals proposti, hanno trascinato ed incantato il pubblico che è rimasto particolarmente rapito dalla musicalità delle voci dei quattro cantanti sottolineando ogni esibizione con prolungati applausi.

Il Quartetto, dopo avere concesso alcuni bis, ha concluso l'esibizione con la famosa "When the Saints go marching in" che si è confermata riuscito epilogo di una riuscita serata lionistica.

YOUNG FIRST

GRANDI OSPITI PER UN GRANDE FINALE D'ANNO

Paolo Crepet parla di disagio giovanile

di Riccardo Rampazzo



Due appuntamenti estremamente interessanti si sono susseguiti in un finale d'anno particolarmente partecipato e intenso per il Lions Club Savona Host.

Il 9 Dicembre al Ristorante La Playa di Savona il famoso Psicologo Paolo Crepet ha calamitato l'attenzione dei circa cento partecipanti discorrendo in modo estremamente appassionato sul tema "Disagi dei minori nel terzo millennio".

"Il disagio più grande che possono avere i giovani sono i GENITORI": così ha esordi-

to Paolo Crepet. Per tutta la Conferenza il tema è stato focalizzato sul rapporto genitori - figli in relazione ai canoni educativi ricavati dall'esempio di numerose esperienze di vita concretamente vissute. Nell'illustrare tali esperienze lo Psicologo ha sollevato alcuni interrogativi e problematiche radicati nella maggioranza delle famiglie italiane, l'errore più grave che un genitore può commettere in buona fede è quello di concedere solamente AGI, non educando i figli alla sofferenza, alla fatis-

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

A SAVONA LA SECONDA EDIZIONE DELLA BABY MARATONA

A favore della Fondazione Banca degli Occhi
Melvin Jones

di Loris Orlando

Organizzata dal Lions Club Savona Priamar Venerdì 15 ottobre 2004 si è svolta a Savona la seconda Edizione della corsa non competitiva denominata "Baby Maratona", che ha visto

come principali protagonisti gli alunni delle Scuole Elementari savonesi.

L'appuntamento era per le 9,00 presso il Piazzale "Eroe dei Due Mondi" dove circa 300 bambini delle Scuole

Elementari di Savona hanno preso il via correndo per un percorso di 2,5 km. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di sostenere e far conoscere la Banca degli Occhi Melvin Jones, che ha sede a Genova presso la Clinica Oculistica Universitaria. Costituita su iniziativa dei Lions, la Banca degli Occhi svolge un'attività di raccolta, di catalogazione e di conservazione delle cornee, poi destinate al trapianto. Grazie a questo molte persone non vedenti, tra le quali anche i bambini, possono riacquistare la vista e sorridere alla vita. Concorrere a dare la vista è un grande e meraviglioso gesto d'amore, ma è necessario diffondere la cultura della donazione, sensibilizza-

re le persone e le Istituzioni, perché la Banca degli Occhi possa sempre operare nel migliore dei modi.

L'iniziativa ha voluto proprio sensibilizzare i giovanissimi corridori verso le tematiche della Donazione degli Organi e delle cornee in particolare e della solidarietà nel modo più semplice e diretto: rendendoli protagonisti dell'iniziativa stessa sicuri che parleranno di questa esperienza positiva con i propri genitori e famigliari.

I bambini hanno così indossato le loro magliette con la scritta Banca degli Occhi e si sono sfidati con entusiasmo. Alla fine della corsa premi per tutti i partecipanti, un po' di fatica sui visi arrossati e tanta allegria!!!!

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

"LA MASERATI PER IL LIBRO PARLATO"

Una serata per celebrare il grande Marchio

di P. G.



Grande cornice di pubblico venerdì 26 novembre presso il Golf club "Degli Ulivi" a

Sanremo, dove il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, ha organizzato una serata cele-

Cara Minnie, ti scrivo.

Cara Minnie, come stai? Ormai è quasi un mese e mezzo che vivi con noi! Tra un pò compirai quattro mesi e sei cresciuta in modo sbalorditivo! Il giorno che sei arrivata, io ero fuori per lavoro. Mi hanno detto che eri tutta spaventata, con le orecchie abbassate e gli occhi spalancati e lucidi, con l'espressione tipica di chi si sta chiedendo "Cosa mi sta succedendo?". Devo dire che ci hai messo veramente poco a risolvere l'enigma: ora siamo noi che ci stiamo chiedendo "Cosa ci sta succedendo?". Ti sei praticamente impadronita d'ogni spazio e con quel musetto impertinente ci comandi a bacchetta. Hai ridotto le ciabatte di casa ad una sorta d'opera post moderna e l'albero di Natale quando ti vede spuntare dalla porta di cucina, spegne le luci e cerca di assumere un'aria, la più anonima possibile! Non riesco più a leggere il giornale di sera, perché hai deciso che a quell'ora ti devi prendere un pisolino usando il mio stomaco come confortevole cuscino. Prima avevamo una nostra vita adesso dobbiamo adattare i nostri orari ai tuoi ... bisogni! Tra l'altro, tuo fratello Toby, quel tipaccio (come sembri chiamarlo tu) con il pelo biondo, è geloso (anche se ha 8 anni) e quindi irascibile, per cui è intrattabile: appena ti presenti si fa tutto triste, e quando vai per consolarlo, permaloso com'è, ti tiene i musci e non ti considera! Così tu stai con noi e Toby con i nonni! Che vita da cani!



Portarti in giro, poi, è una tragedia: ad ogni passo c'è qualcuno che ci ferma per accarezzarti, per chiedere come ti chiami, quanto hai, per dirti come sei carina. Risultato: per fare 100 metri, bisogna procurarsi una tonnellata di santa pazienza e un pomeriggio di ferie. Però detta così sembra che sia stato un errore adottarti. Invece sai qual è la verità? La verità è che io, mia moglie, mia

figlia Erica di 15 anni (e i nonni) stanno già pensando a cosa ci potrà succedere tra un po', quando ritornerai presso la Scuola per Cani Guida di Limbiate.

Allora c'inteneriamo, tutto diventa facilmente tollerabile, diventi simpatica e affettuosa e quando pensiamo a cosa farai da grande è quasi impossibile non provare per te un profondo senso d'ammirazione. E sì! Perché tu hai un Service importantissimo da compiere: devi diventare gli occhi per chi non può vedere.

Non ti preoccupare: andrai a far parte di un'organizzazione composta da persone preparate, che sanno quanto importante e seria sia la loro missione. Quando insieme al Direttivo del Lions Club Spotorno Bergeggi Noli Vezzi Portio abbiamo deciso di aderire al Progetto Puppy Walker sapevamo che facevamo uno dei Service più importanti del nostro anno. Sapevamo quanto dobbiamo, noi Lions, al coraggio e alla dedizione di Maurizio Galimberti, di Alessandro Pasquali, dei Soci dei Clubs Milano Host, dell'Alto Milanese, del Visconteo per aver creato un'Associazione così generosa.

Quindi Erica non piangere quando pensi al momento in cui dovremo riportarla a Limbiate. Sii invece orgogliosa: prova solo a pensare a quanto, il tuo sacrificio e quello di Minnie, potranno far felice una persona che non è nata fortunata come noi!

Sii grata a Minnie, che ti ha insegnato la vera essenza del Volontariato e a non essere egoista!

Buona fortuna Minnie! Ti vogliamo bene.

Ermanno Sacchi,
Presidente del Lions Club Spotorno Bergeggi Noli Vezzi Portio



365 GIORNI AIUTANO A "SERVIRE"

Il Calendario della Zona 2/A finanzia molte attività

di Orlando Magliano

brativa di un grande Marchio automobilistico italiano, la Maserati e ha esteso l'invito, pienamente accolto, ai Lions Clubs Bordighera Capo Nero Host, Ventimiglia, Sanremo Host e Sanremo Matutia. Ricorre, infatti, quest'anno il novantesimo anno dalla nascita del leggendario Marchio, divenuto dal 2000 parte del Gruppo Ferrari s.p.a., riproposto con nuovi, prestigiosi modelli stradali e soprattutto in campo sportivo riscuotendo, subito, successi mondiali. Relatori e ospiti della serata, il Direttore Sportivo della Maserati Dott. Claudio Berro, il pilota Classe Gentleman Enzo Panacci e il Direttore Logistico Ermanno Gagliolo. Non potevano mancare, per farsi ammirare, anche le autovetture arrivate appositamente da Modena : la Maserati Gran Sport 2005 stradale, la Maserati Gran Sport 2005 Formula Coppa, (il modello esposto è utilizzato in gara dal pilota Johnny Herbert) e una stupenda Maserati Quattroporte.

Il Presidente del Club organizzatore, Paolo Gatti, ha fatto gli onori di casa ed ha introdotto il tema della serata, dopo aver dato il benvenuto agli Officers Distrettuali, di Zona e di Circostrizione, ai Presidenti e ai Lions. La relazione del Dott. Claudio Berro sulla nascita e la storia della Maserati è stata di grande interesse e ha destato l'ammirazione da parte di tutti i convenuti, soprattutto durante la proiezione dei filmati in DVD sulle più esaltanti vicende storiche del Marchio, sino agli attuali successi. Il grande successo della serata ha consentito, mediante un concorso a premi gentilmente offerti dalla Maserati, di raccogliere fondi devoluti ai fini del Service "Il Libro Parlato"; l'intervento di Felice Rota, referente Distrettuale del Service, ha dato modo ai presenti di capire i fini propositivi dell'intento destinati al miglioramento della qualità della vita ai non vedenti o ipovedenti gravi.

Quando quattro Clubs di Zona lavorano in amicizia, armonia e collaborazione i risultati positivi sono assicurati. Questo è quanto avvenuto nella Circostrizione 2 Zona 2/A del Distretto 108 Ia3 formato dai Clubs di Chieri, Carmagnola, Villanova d'Asti-Poirino Santena e il Leo Club di Carmagnola. Anche quest'anno, con la pubblicazione di un magnifico Calendario, opera del Lions Luigi Benedicenti di Chieri, si è raggiunto lo scopo prefissato che consisteva nel raccogliere fondi per Services di varia natura. Sono stati venduti circa 5 mila Calendari ricavandone un discreto guadagno. Come già fatto l'anno scorso, la parte principale del ricava-

to sarà devoluta al Burkina Faso dove si costruiranno due pozzi d'acqua potabile che si aggiungono agli altri due già finanziati e costruiti l'anno scorso. Il rimanente verrà distribuito per Service a favore del Gruppo di Volontariato Vincenziano del Duomo di Chieri "contro le povertà vecchie e nuove" e per l'Associazione Alpini di Carmagnola che acquisterà un mezzo per il trasporto di pazienti. Inoltre con i proventi il Lions Club di Poirino Santena potrà intervenire in favore di anziani malati bisognosi di assistenza e mentre il Lion Club Villanova d'Asti potrà metter mano al restauro dell'Asilo Infantile di Valfenera. Con l'occasione si ringrazia

DISTRETTO 108 Ia3



La SAI di 1980 produce in Massoneria pilone e disaccoppiatori di altissima qualità apprezzata in tutto il mondo. RIVOLE, PIETRA ANTICA, MARITONINO; grandi decorazioni e stucchi per architetture di alta classe. Provista la nostra ricerca linea di pilone all'acqua VOCmax: Pilone pilone di architettura realizza alla totale. Aziende certificate ISO 9001:2000

Visitate il sito WWW.SAISPAL.IT per apprezzare la nostra gamma. Oppure venite a trovarci in fabbrica nella zona dell'ex ospedale di Cassinetta, a pochi km da Massoneria per toccare con mano i nostri prodotti.

SAI - Via Acqui, 21 10014 Cortolupatto - ITALY Tel. +39 0131 245207 Fax +39 0131 245200 email: col@colippo.it Web site WWW.SAISPAL.IT



pubblicamente e con affetto l'Autore del Calendario per la sua rinnovata, generosa collaborazione.

L'opera è stata apprezzata in modo superlativo da tutti i cinque Presidenti dei Clubs della Zona che hanno dimo-

strato di saper coniugare meravigliosamente il detto "unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione" aggiungendo a questo proposito "... della stretta e fattiva collaborazione".

NOI PER I BAMBINI

"ALASSIO IN VERSI"

Presenta l'Antologia di poeti Alassini

di Nello Aicardi



Sabato 27 Novembre, nell'Auditorium della Biblioteca Civica di Alassio, è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Alassio e del Lions Club Alassio "Baia del Sole", la presentazione del nuovo volume "Alassio in versi" edito appunto dal Lions Club.

L'Assessore alla Cultura Dottoressa. Monica Zioni ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Poi il Prof. Franco Gallea, che aveva il compito di condurre la serata, ha presentato il volume, precisando: "...sono stato molto bene impressionato da questo libro, non solo per la scelta dei poeti, ma anche per i disegni di Andrea Cammarata e Claudia Fangarezzi.

I Lions sono un'Associazione che può essere considerata il superamento dell'individualismo.

Per quanto riguarda i poeti, non c'è paese in Liguria che ne annoveri così tanti contemporaneamente... sono capaci di farsi notare non solo a livello regionale ma

anche nazionale.

L'uso del dialetto è notevole, ne sono usciti dall'uso comune per farne una lingua, in grado di esprimere sentimenti che difficilmente potrebbero essere espressi in italiano".

Il Presidente del Lions Club Alassio, Graziano Taramasso, ricorda che l'idea di pubblicare un libro di poesie alassine è nata lo scorso anno sotto la presidenza di Pasquale Balzola.

Indubbiamente è stata un'ottima occasione per farsi conoscere fuori dal territorio.

I proventi della vendita del libro - precisa il Presidente Taramasso - saranno devoluti per l'integrazione degli alunni extracomunitari nelle nostre scuole.

La parola passa ai curatori del libro stesso, interviene il Lions Fangarezzi che ribadisce la volontà di far conoscere le poesie, e ricorda, con rammarico di non aver potuto inserire nel libro le opere del poeta alassino Mario Richero.

Il Prof. Andrea Gallea ricorda: " Tutto è nato ad un meeting

del Lions Club Alassio dove ho parlato di poesia ligure: fra Montale e Sbarbaro ho inserito, a tradimento, Antonio Boscione e Tommaso Schivo. Mi spiace, per un'imperdonabile dimenticanza, di non aver inserito anche Ines Revello."

Gallea ha, quindi, ripercorso la storia della nascita del libro, e ha letto una parte della prefazione, in cui fra l'altro dice: "Siamo convinti di aver fotografato, con quest'opera, un interessante momento storico della poesia in Alassio, e di aver consegnato al lettore sette poeti importanti che potranno comunicare messaggi poeticamente vivi e mai banali, e dimostrare il valore essenziale della poesia e la forza del sentimento in un mondo tecnologico e forzatamente superficiale come quello attuale."

Il Prof. Andrea Gallea ricorda, infine, che l'ordine di presen-

tazione nel libro, per evitare l'abusato alfabetico, è stato stabilito per sorteggio, privilegiando le signore.

Quindi il Prof. Franco Gallea ha intervistato cinque dei sette poeti contenuti nell'antologia (erano assenti per motivi personali le due poetesse Olga Freggetti e Daniela Bey) e cioè Antonio Boscione, Paolo Ammirati, Santino Bruno Pezzuolo, Tommaso Schivo e Gianni Croce.

Nelle interviste il Prof. Franco Gallea è riuscito a far emergere le caratteristiche peculiari dei singoli artisti che hanno recitato, applauditi dal folto pubblico, due poesie ciascuno.

Per Olga Freggetti e Daniela Bey, forzatamente assenti, le due poesie sono state lette dal Prof. Andrea Gallea.

NOI PER I DISABILI

"CI VADO AD OCCHI CHIUSI"

Albenga diventerà "Città Sostenibile" per i disabili

di Roberto Ranaldo*

E' questo il titolo di un Progetto che nel 2003, Anno Europeo delle Persone Disabili, la Cooperativa Kronos - Turismo & Sviluppo, l'Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare - UILDM Sezione di Albenga, la Consulta dei Disabili di Albenga e l'Unione Italiana Ciechi Sezione di Albenga avevano presentato alla Regione Liguria per ottenere il finanziamento opportuno. Dopo i soliti tempi tecnici, la Regione ne ha finanziato una parte. Lo stesso ha fatto il Comune di Albenga, ma soprattutto grazie alla sensibilità dimostrata dal Lions Club Albenga Host il

Progetto "Ci vado ad occhi chiusi - Itinerario turistico per disabili" ha ottenuto le risorse necessarie per poter essere completato proprio in quest'anno lionistico.

Il Presidente della Kronos, Dario Urselli, è entusiasta, come del resto tutti noi Lions, e commenta: "Il Progetto metterà in condizione un cieco, una persona in carrozzella oppure con difficoltà di deambulazione di percorrere senza difficoltà le principali vie della Città e raggiungere negozi, servizi ed uffici pubblici. In una parola si vuole che Albenga, (ma altre Comunità possono aderire all'iniziativa), assu-

ma le caratteristiche di quella che oggi si chiama "Città Sostenibile" ma che più semplicemente significa migliore qualità della vita".

Il Lions Club Albenga Host, nella persona del suo Presidente Sergio Savorè non ha avuto dubbi sulla bontà dell'iniziativa, che prevede i seguenti interventi:

- Adattamento della viabilità pubblica urbana del centro della Città a dimensione di portatori di handicap;
- Realizzazione di pannelli illustrativi in prossimità delle principali emergenze storiche e culturali della Città;
- Realizzazione di materiale cartaceo di promozione dell'itinerario e del progetto stesso.

Proprio in questi giorni ci

sarà l'inaugurazione ufficiale di quest'intervento. Ci sarà entro la fine del 2005 il completamento del progetto che prevede corsi di formazione per guide turistiche per non vedenti, visite guidate e soggiorni per un turismo di nicchia (disabili, non vedenti), organizzazione di Convegni su temi del sociale...

Alcuni Lions Clubs si stanno interessando all'iniziativa qui descritta per poterla "trasferire" nella propria Città o Comunità di riferimento. A loro e a tutti gli Organizzatori il nostro plauso e l'augurio di una folta compartecipazione.

*Referente area sociale
Distretto 108 Ia3

simento dei punti di "crisi" della Cittadina, visto da occhi particolarmente attenti e sensibili.

Nel corso di un apposito incontro i ragazzi e le Insegnanti hanno consegnato al Lions Club Loano Doria il risultato del loro impegno. Il Club, nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dello splendido lavoro e in modo particolare i ragazzi, si è reso garante della segnalazione dei problemi individuati e verificarne la rimozione.

Nelle settimane in cui i ragazzi erano intenti a valutare il territorio, il Lions Club Loano Doria ha contattato il Sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza e l'Assessore alla Pubblica Istruzione Enrica Rocca Telesse, che già ci aveva aiutato ad "entrare" nelle Scuole, per avere dall'Amministrazione Comunale la collaborazione necessaria per portare a compimento il Service.

Il Comune di Loano ha accolto con entusiasmo la proposta dimostrandosi effettivamente interessato al problema delle barriere architettoniche e promettendo d'essere fattivo a tal proposito.....e così è stato.

Infatti, non appena i ragazzi delle Scuole Elementari hanno consegnato il loro lavoro, il Club Loano Doria

ha preparato con il materiale un book contenente tutte le fotografie catalogate e rior ordinate nelle quali si vedevano le "barriere" e si descriveva il punto di crisi che le rendeva tali.

Il "libro" è stato consegnato al Sindaco che si è impegnato in prima persona a sensibilizzare i diversi uffici competenti per ottenere una veloce ed effettiva risoluzione dei problemi segnalati, rimandando al successivo anno lionistico la verifica "sul campo" degli interventi realizzati.

Potrete non crederci: così è stato, l'anno seguente i ragazzi hanno visto realizzati l'ottanta per cento dei lavori da loro segnalati per rendere vivibile la Città anche ai portatori di handicap.

Efficaci e sensibili i ragazzi delle Elementari, ... dinamico ed efficiente il Comune di Loano ... felici i Lions che hanno portato avanti quel Lionismo di pensiero di cui tanto si parla, difficile da realizzare perchè richiede tempo, lavoro e passione ma così gratificante ed utile che ad ogni conclusione di Service l'entusiasmo e la soddisfazione sono tali da spronare per intraprendere altre nuove iniziative!

NOI PER I DISABILI

I BAMBINI CENSISCONO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE...

I Lions le segnalano, il Comune le elimina

di Nicoletta Nati Varalli

Il Lions Club Loano Doria ha vissuto un'esperienza veramente gratificante e socialmente rilevante, attuando per due anni consecutivi un Service che ha visto protagonisti i ragazzi delle Scuole Elementari e l'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo era quello di sensibilizzare i giovanissimi per creare e favorire, in coloro che rappresentano il nostro futuro, una più attenta percezione dell'handicap come una realtà che non deve essere rimossa dal nostro modo di pensare o ghezzata. Nello stesso tempo l'obiettivo era quello di coinvolgere l'Amministrazione Comunale, referente ultimo in possesso dei necessari poteri decisionali e operativi, per attuare gli interventi occorrenti per rendere vivibile una Città anche

per i portatori di handicap. Il Service pertanto è stato sviluppato contattando dapprima la Direzione e le Insegnanti delle Scuole Elementari proponendo loro il progetto dei Lions sulle barriere architettoniche ed offrendo il sussidio di una macchina fotografica per ogni Classe (si sono privilegiate le Classi IV e V Elementare). In tal modo i ragazzi, individuate le "barriere" esistenti nella Cittadina di Loano, dovevano fotografarle. Il secondo passo è stato quello di catalogare tutto il materiale fotografico. I ragazzi, con l'aiuto degli Insegnanti, hanno accompagnato ogni fotografia con la precisa descrizione del luogo dove era stato individuato l'impedimento all'accesso o al transito e hanno in tal modo realizzato un cen-

NOI PER GLI ANZIANI

BUON NATALE AGLI OSPITI DEL COTTOLENGO

A loro i fondi raccolti con il Tè Benedico
dal Bra Del Roero

di Giovanna Vaira Rabino

L'annuale Tè benefico, organizzato dalla Presidente Carla Cordara e dalle Socie del Lions Club Bra del Roero ha radunato un buon numero d'amici.

Si è svolto a Sanfré il 21 novembre, presso Villa

Rambaudi, con la partecipazione del Visagista Pablo, che ha offerto ai partecipanti preziosi consigli per la cura del proprio aspetto.

I vasi di ciclamini fioriti e le belle teiere, dipinte da una Socia, oltre a colorare l'atmo-



sfera, sono stati molto graditi dai partecipanti, generosi nelle offerte.

Il 7 dicembre con la Presidente, il Past Governatore Elena Saglietti Morando ed alcune Socie ci siamo recate presso la Casa del Cottolengo di Bra, per porgere gli auguri agli ospiti ricoverati e al personale.

La Superiora e le Suore ci hanno accolto con la cortesia e la cordialità loro caratteristiche.

Gli ospiti, tutti in ordine nei vari saloni, hanno raccontato della loro vita e di quanto le visite siano loro gradite.

E' commovente vedere come le Suore ed il Personale si rivolgano ad ogni ospite con tanta pazienza e fa riflettere, in un mondo dove impera l'egoismo, la figura di chi

dona tutto per mettersi al servizio dei sofferenti.

Ed allora torna a proposito la scritta di una frase di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che campeggia sulla parete di fronte della Cappella, accanto al Crocefisso: "Iddio che ci diede il più, cioè il suo stesso Divin Figlio, Gesù Cristo, ci darà certamente il meno, il Paradiso".

Il nostro piccolo contributo servirà per l'acquisto di strumenti necessari alla cura degli ospiti malati: piccola goccia nel mare delle necessità, procura a noi la gioia del servizio e ci fa sentire più Lions.

Ringraziamo tutte le persone che con le loro offerte hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa.

PREVENZIONE E SALUTE

L'ARTE PER IL "SERVIZIO"

I colori dell'inverno ligure per la Croce Bianca di Spotorno

di Silvana Zanchi

Ancora una volta il Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi Portio, ha posto l'Arte e la Solidarietà al centro dei suoi Services: infatti, ha organizzato, durante il mese di Dicembre 2004, il "Secondo Concorso Biennale Internazionale di Pittura".

Alla Manifestazione, che si è svolta presso il Residence Palace di Spotorno, dal titolo "Luci, ombre e colori dell'inverno in Liguria", hanno

partecipato 60 Artisti provenienti da diverse Regioni d'Italia e del mondo.

La scelta del tema è stata dettata dal piacere che ognuno di noi, al termine della stagione turistica, prova nel riappropriarsi della sua terra, nel riscoprire angoli e scorci che durante la "baraonda" estiva erano stati dimenticati, così come fece Camillo Sbarbaro nella poesia "Liguria", scritta durante il suo soggiorno a



Spotorno.

L'iniziativa ha riscosso un ampio consenso da parte del pubblico, che ha potuto apprezzare l'elevata qualità artistica delle opere.

Il Concorso è stato vinto dal Pittore Vincenzo De Rosa di Loano, mentre il secondo e il terzo premio sono andati rispettivamente ad Eleonora Cane di Diano d'Alba e Angelino Vaghi di Varazze.

La Giuria era composta da Ermanno Sacchi, Presidente del Lions Club e dalle Pittrici Rita Spirito e Anna Merlotti. Queste ultime hanno così motivato l'assegnazione del primo premio: "Un bel gioco di forme, linee e profondità. Bella la gamma dei colori, dal blu alle diverse tonalità dell'azzurro con un movimento

d'ampio respiro che sembra sconfinare oltre i limiti della cornice. E' un'opera apparentemente semiastratta in cui si delineano, nelle diverse forme, richiami cubisti."

In abbinamento al Concorso è stata effettuata, in collaborazione con il Leo Club Torretta, una lotteria. Le opere vincitrici ne hanno costituito i primi tre premi e sono state messe in palio durante una Manifestazione pubblica, organizzata dalla Pro Loco di Spotorno e svoltasi il 6 gennaio 2005.

I fondi raccolti (circa Euro 10.000) saranno destinati all'acquisto di un'autovettura di servizio per la Croce Bianca di Spotorno.



IL LIONS VADO LIGURE - QUILIANO "VADA SABATIA" CONTRO IL LES

Uniti nella sensibilizzazione e raccolta fondi

di Flavia Aonzo



Il Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia", nel mese d'Ottobre, nel giorno dedicato alla prevenzione del "Lupus Eritematoso Sistemico", ha organizzato, nelle due Piazze principali di Vado Ligure e Quiliano, due cam-

pagne di sensibilizzazione sulla malattia.

Un'intera giornata è stata dedicata alla vendita di piante, distribuendo, al contempo, materiale informativo e fornendo chiarimenti alla Popolazione sui segni premo-

nitori, la diagnosi e l'evoluzione della malattia.

Il Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" ha voluto trattare un tema particolare, poco noto anche agli addetti ai lavori.

Il Club è stato strumento d'informazione rivolto ai propri Soci e all'intera Comunità, con lo scopo di diffondere informazioni e sensibilizzare la Popolazione su una grave malattia, spesso complicata da ritardi della diagnosi.

Una serata, è stata dedicata all'informazione sul L.E.S, grazie all'intervento della Dott.ssa Aurora Parodi del DISEM presso l'Università degli Studi di Genova, che ha ampiamente illustrato ai Soci del Club le caratteristiche della malattia, la sua diffusione e i progressi avvenuti in campo scientifico.

La sezione ligure del LES è nata a Genova nel 1994 e ogni anno, su tutto il territorio regionale, organizza, nel mese d'ottobre, Convegni, incontri, raccolta di fondi come quelli effettuati in piazza a Vado Ligure e a Qui-

liano.

Il Lupus Eritematoso Sistemico è una malattia cronica.

La parola Lupus era utilizzata nel Medio Evo per indicare lesioni sfiguranti nella cute del volto.

Il termine Lupus Erythematosus fu coniato agli inizi dell'Ottocento per descrivere lesioni cutanee eritematose, indurite e desquamanti.

Il nome L.E.S. fu coniato da un famoso Medico americano, che comprese come la malattia fosse sistemica.

La svolta avvenne nel 1948, quando si giunse al test diagnostico.

Le lesioni cutanee rappresentano l'aspetto più appariscente e caratteristico: la tipica maschera a "farfalla", un eritema che colpisce la pelle degli zigomi e del dorso del naso ed induce il paziente a rivolgersi al Dermatologo.

Chi soffre di L.E.S.? Prevalentemente le donne in età fertile, mentre la sua diffusione è maggiore nei Paesi mediterranei e nel Sud - Est Asiatico.

E nei bambini? E' una malat-





tia grave spesso accompagnata da ritardi della diagnosi. Come combatterlo? La ricerca è un punto nodale per individuare strumenti di terapia efficaci. Il nostro Club ha contribuito a diffondere una migliore informazione sulla malattia, ha favorito la presenza

sul territorio e la sinergia con un'Altra associazione, allo scopo di promuovere la raccolta di fondi per la ricerca sul L.E.S. L'adesione in piazza è stata numerosa e il nostro Club ha il vanto di aver raccolto la quota maggiore di fondi di tutta la Liguria.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

RITORNERA' AGIBILE IL SAGRATO DELLA MADONNA DELLA COSTA DI SANREMO

Iniziato il restauro finanziato anche dal Sanremo Host

di Claudio Perato

Domenica 29 Agosto 2004 il Lions Club Sanremo Host, all'interno del Santuario della Madonna della Costa, ha organizzato un Concerto della Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo, per tromba ed archi, con la partecipazione straordinaria del Prof. Sandro Versari.

Il Santuario, le cui origini risalgono al 1200, sorge in luogo dominante sulle immediate alture di Sanremo ed è uno dei simboli più rappresentativi della Città dei Fiori.

Il Concerto, completamente gratuito, è stata l'occasione per riunire un gran numero di persone, per le quali il Santuario rappresenta un tradizionale punto di riferimento, non solo per un evento musicale di grande prestigio.

L'appuntamento musicale, infatti, rientrava nell'iniziativa del Club volta alla raccolta di fondi per il restauro del sagrato, ormai da troppo tempo in condizioni precarie, tanto da costituire anche fonte di pericolo per i moltissimi fedeli e i visitatori. Finalmente, a distanza di tre

anni dall'inizio dell'iter burocratico per ottenere i necessari permessi e superare il vaglio della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Genova, da sempre molto attenta alla correttezza dei restauri, possiamo dire che l'iniziativa promozionale del nostro Club ha raggiunto lo scopo. Infatti, grazie agli impegni finanziari del Comune di Sanremo, della Fondazione Carige, dell'infaticabile Don Martelletti, attuale Rettore del Santuario, e del nostro Club, attraverso i quali si sono raccolti i 180.000 Euro necessari, i lavori stanno per partire.

Il Lions Club Sanremo Host, fedele al motto "SERVIRE" si è impegnato nell'arduo compito del ripristino grazie ad un Comitato composto dai soci Piero Pieroni, Giuliano Rossi, Claudio Bagnoli, Gastone Lombardi. Con il pieno accordo e la collaborazione del Rettore del Santuario, l'architetto Piero Pieroni ha studiato un Piano di Recupero, partito dall'individuazione dei materiali che formano il

lastricato. I sassi bianchi e neri, tondeggianti per la loro origine dal mare che li ha così levigati, si trovano in un tratto di spiaggia tra Noli e Varigotti, soggetto ad una rigida disciplina che limita il prelievo a pochissimi giorni l'anno e in piccolissime quantità. La pietra grigia è quella esistente lungo le sponde del Torrente Argentina, che sfocia in mare nella vicina Arma di Taggia.

L'attenzione dei Tecnici si è altresì indirizzata, con successo, alla ricerca di una fornace ove possano essere rifatti, alla maniera antica, i mattoni che andranno a sostituire

quelli rotti o consunti. Entro breve tempo ed un periodo di quattro/sei mesi di lavoro, il sagrato, splendido esempio risalente alla metà del '600, al centro del quale campeggia un mosaico raffigurante lo stemma della Genova dei Dogi, sarà in gran parte recuperato e restaurato, di nuovo pronto per permettere a chiunque voglia, fortunato e non, di potersi muovere agevolmente e di appropriarsi di un'immagine di Sanremo senza ostacoli e soprattutto senza difficoltà.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

LIONS CLUB SCRANAFIPIANA DEL VARAITA: QUANT'IMPEGNI!

A favore della Sindone, dei Cani Guida, degli anziani

di L.C.

Una serie di significativi incontri, oltre a quello sulla Sindone, oggetto di apposito reportage, sono stati organizzati a fine anno dal Lions Club Scarnafipi Piana del Varaita.

Il Concerto all'interno della Parrocchia S. M. Assunta di Scarnafipi, con i prestigiosi interpreti Cristina Canziani e Guido Rimonda, ormai affermati presso il grande pubblico come personalità complete ed affascinanti nel panorama concertistico, ha rappresentato un momento solenne e coinvolgente.

Il programma è stato attentamente scelto per tracciare un percorso di estrema suggestione. Di fronte al capolavoro del Santo Sudario, la cui sorte è indissolubilmente legata al mecenatismo per il suo restauro, gli invi-

tati, tra cui il Presidente di Circoscrizione Fausto Vinay, hanno potuto ascoltare pagine di classica compostezza e profondo intimismo, perfettamente intonante alla sacralità del luogo, in coerenza con le finalità eminentemente sociali, culturali ed artistiche che caratterizzano i Lions.

Cartoline stampate a cura dei Soci filatelici in favore del restauro, calendari per la raccolta di fondi per la Scuola Cani Guida di Limbiate e cioccolatini appositamente confezionati per rendere più dolce l'augurio che ha concluso la serata, sono stati offerti ai presenti per ricordare gli impegni dei Lions.

Archiviata la serata del Concerto tra i suoi ricordi più preziosi, il Club ha voluto concludere il periodo delle

Festività promuovendo, in collaborazione con soggetti diversi, attività mirate ad avvicinare un crescente numero di persone per costruire nuovi significativi collaborazioni e rafforzare il rapporto tra l'Associazione e la Comunità.

Dietro ogni progetto vi è un sogno, prima cauto od inesperto, ma seguendo la Stella, rivelatasi una buona stella, il sogno era rivolto alla Scuola Cani Guida di Limbiate, ma si è sempre più delineato, sempre più vero, fino a trasformarsi in realtà, diventando un calendario dal quale l'immagine degli splendidi cuccioli della Scuola sembrano ringraziare tante persone, donne, uomini, bambini che hanno aiutato questa realizzazione.

Ed è stato senza dubbio un bellissimo pomeriggio di festa quello che ha visto protagonisti i ragazzi delle Elementari in visita alla "Casa Anziani" per trascorrere il pomeriggio dell'Epifa-

nia con i nonnini ospiti della struttura. Il "fuori", costituito da bambini che con canti e suoni entra in relazione con la "casa" e i suoi ospiti nel loro vivere quotidiano in un giorno così particolare.

Un modo coinvolgente e divertente per passare un paio d'ore insieme, riuscendo in poco tempo a regalare un sorriso ai preziosi custodi del sapere, della cultura popolare e della tradizione.

Applausi spontanei e calorosi si sono alzati da tutta la sala durante e dopo lo spettacolo canoro, i piccoli ed allo stesso tempo grandi interpreti non hanno lesinato alcuni bis, richiesti a gran voce.

Sono seguiti baci ed abbracci in un clima di festa coinvolgente e crescente con degustazioni varie e foto ricordo, attestati di partecipazione e relativi dolcini, lasciati nottetempo dalla Befana.

Senza dubbio esperienze molto positive di cui resterà traccia nel cuore di tutti.

Commissione Cultura della Diocesi di Cuneo e il Prof. Gigi Garelli, Responsabile dell'Associazione Orizzonti di Pace.

Un pubblico particolarmente numeroso è stato testimone della grande partecipazione con la quale il tema viene vissuto, ancor più in una Comunità dove non si è dimenticata la recente tragedia delle due giovani concittadine vittime del terrorismo islamico fondamentalista.

Ha introdotto la serata la Presidente del Lions Club Busca e Valli, Vilma Armando, richiamando il particolare impegno rivolto dal Club a proporre occasioni di confronto su argomenti focali per lo sviluppo dell'individuo e delle Comunità locali.

Entrambi i Relatori hanno centrato i loro interventi sui temi della tolleranza, dell'accoglienza, dell'interpretazione dell'accettazione della diversità come valore fondante delle autentiche radici cristiane dell'Europa.

Don Claudio Mondino ha sottolineato la necessità che il "meticcio", divenuto quotidiana esperienza della vita europea, non conduca al rifiuto ed alla discriminazione della diversità, al tracciamento di nuove frontiere e quindi alla creazione di nuove occasioni di conflitto, ma sappia invece aprirsi al

rispetto dell'altro, al dialogo e ad una vera e propria cultura della sensibilità e non dell'omologazione.

Il Prof. Garelli ha posto l'accento sulla pericolosità delle generalizzazioni indebite che si nascondono dietro l'uso acritico delle parole "Islam" e "Europa", ricordando che l'Islam non è uno solo, ma una realtà vasta e composta tanto sul piano globale, quanto nella dimensione generazionale, dove le differenze tra i diversi Paesi di Religione Islamica e tra le diverse classi d'età vengono troppo spesso dimenticate. Anche l'Europa, peraltro, è oggi il luogo delle contraddizioni, dove esiste il rischio concreto che la sensazione della perdita della propria identità generi l'intolleranza della diversità altrui.

Al termine del Dibattito, nel quale sono intervenuti con parole d'apertura e di pacatezza anche alcuni esponenti della locale Comunità Islamica, è emersa la speranza che i molti individui di buona volontà e l'avvicinamento delle generazioni portino la capacità di inventare nuovi modelli di reciproca accettazione e a realizzare una condizione nella quale non sembri contraddittorio essere ad un tempo musulmani ed europei.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

CRISTIANESIMO E ISLAM

"SCONTRO DI CIVILTÀ' ?"

Dibattito pubblico promosso dal Busca e Valli

di Donatella Capra Martinelli



Il 21 gennaio scorso si è tenuto a Dronero, nel Cinema Iris, un pubblico dibattito sul tema "Cristianesimo e Islam - scontro di civiltà ?", pro-

mosso dal Lions Club Busca e Valli.

Relatori dell'incontro, Don Claudio Mondino, Responsabile della

SOCIETA', ARTE E CULTURA

LA SINDONE: LA STORIA INCONTRA IL SACRO

L'impegno del Lions Club
Scarnafigi Piana del Varaita

di Pierino Battisti

"Ombra che non è ombra, spessore della luce raggrumata nel candore del lino, è il volto che ci fissa senza sguardo sublimando il dolore nell'intatta serenità che assomma Morte e Vita in un respiro e da voce al silenzio".

Così inizia il breve articolo del palermitano Piero Longo, dal titolo "L'ineffabile volto dell'uomo della Sindone" pubblicato dal Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita in occasione di un incontro promosso dal Club nell'am-



bito del programma mirato alla valorizzazione dell'arte e della cultura del territorio. Il Prof. Giovanni Riggi di Numana, uno dei massimi esperti sindonici, su invito delle Autorità Ecclesiastiche ha partecipato, nel 1978 e nel 1986, alle campagne di studio e al prelievo d'alcuni campioni di tessuto per datare la tela con il metodo del Carbonio 14. Egli ha accettato di condividere con i Lions di Scarnafigi le sue esperienze e le sue profonde considerazioni e ha tenuto lo scorso 26 novembre una Conferenza sul tema del Sacro lino. Ha fatto da sfondo all'importante appun-

tamento la pubblicazione dell'opuscolo che reca in copertina una pregevole incisione e si apre con una Prefazione scritta dal Poeta Mario Luzi, neo Senatore e candidato al premio Nobel. Il Prof. Piero Longo, con la sua ineguagliabile prosa ha tratteggiato una rappresentazione del Sacro Lino che lascia sgomenti per la profondità e la freschezza del ritratto.

Anche la Relazione del Prof. Giovanni Riggi di Numana è stata pubblicata nell'opuscolo con il titolo "La Sacra Sindone: la Storia incontra il Sacro". "Il risultato degli esami condotti per la datazione del Sacro Lino sono noti a tutti:" afferma il Prof. Riggi "i laboratori di Tucson, Oxford e Zurigo datarono la Sindone tra il 1250 e il 1390. Vi furono polemiche che coinvolsero anche gli esperti del team di prelievo, ma il tempo fu gentiluomo e i dati scientifici stanno lentamente portando a nuove scoperte sul Sudario di Cristo, senza peraltro nulla togliere all'aspetto fideistico".

l'azione che il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita vuole intraprendere con questa ed altre

iniziative non è certamente quella di volersi sostituire agli organi preposti al mantenimento e al restauro del

nostro patrimonio artistico, ma quella di incrementare le offerte per il loro recupero e contemporaneamente sensibilizzare Cittadini ed Istituzioni affinché tutti possano godere appieno di preziosi capolavori.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

"UNA PORTA APERTA SULL'ORIENTE"

Il Poeta libanese Stetiè ospite del Villanova d'Asti

di Paolo Aubert Gambini

"Se la poesia, come scrive il poeta tedesco Novalis, "capta una particella di verità", credo davvero che la nostra presenza qui, per quello che il Lions si propone "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo", sia pienamente giustificata", così ha esordito il Presidente del Lions Club Villanova d'Asti nel presentare il 19 gennaio la Conferenza con il Poeta libanese Salah Stetiè organizzata insieme al

Comune di Asti, all'Università di Torino e al Centro Studi Alfieriano.

Il numeroso pubblico presente nella suggestiva sala del Palazzo Ottolenghi di Asti ha potuto conoscere alcune poesie in francese di Stetiè dalla voce dello stesso Autore, recitate subito dopo dall'Attore Mario Brusa nella traduzione italiana della Prof.ssa Franca Bruera.

Nella prefazione del volume che raccoglie le opere

rodotti

SACEL



del Poeta, la Prof.ssa Bruera introduce il lettore "nel labirinto di una scrittura complessa, intesa a raccogliere i residui della memoria e della tradizione mediterranea nel presente estetico della Poesia".

Il Poeta, Saggista e Critico d'Arte ancora poco conosciuto in Italia, ma personalità culturale di livello internazionale nasce a Beyrouth nel 1929 e compie i suoi studi universitari in Francia.

Grande conoscitore della poesia contemporanea, negli anni cinquanta diviene amico, tra i molti altri, di Ungaretti. In Francia collabora con le principali riviste di letteratura e poesia. E' stato Diplomatico per molti anni nella sede di Parigi, Delegato Permanente del Libano nell'UNESCO, poi Ambasciatore

in Marocco, Segretario Generale del Ministero degli Esteri a Beyrouth.

Salah Stetiè ha ottenuto nel 1995 il "Grand Prix de la Francophonie" e nell'ottobre dello scorso anno viene nominato Commendatore della prestigiosa "Lègion d'Honneur" dal Governo francese.

La sua opera poetica è stata definita "una porta aperta sull'Oriente".

La serata si è conclusa con un Concerto al pianoforte del Pianista Gianluigi Bruera che ha eseguito musiche francesi da Rameau a Debussy, da Foret a Ravel. Al termine, durante il rinfresco, i presenti hanno potuto avvicinare il Poeta scoprendone la grande disponibilità unita alla vivace intelligenza.

e il Past president Bruno Manno hanno ottenuto significativi risultati dalle serate e dai Services da loro organizzati. Si va dalla Prevenzione del Glaucoma, con oltre 100 visite effettuate, al vitalizio corrisposto ad una ragazza tetraplegica, dalla serata teatrale in favore dei Cani Guida, al concerto tenuto dall'Orchestra e Coro "Musica Nuova" di Vaie all'Adozione a Distanza di due bambini indiani. Interessanti i meetings organizzati: da quello sulla Prevenzione Tumore dei nei alla serata con il Presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, per non dimenticare la Gita Sociale in quel di Genova. Alcuni numeri relativi al 2004

ta alla Pallapugno alla serata dedicata al confronto tra i vini del Roero e quelli sudamericani ed australiani. Il Club si sta attivando per la creazione di un Leo Club locale. Poiché i lavori sono a buon punto, con ogni probabilità il nuovo Leo Club sarà presentato prima della fine dell'anno sociale. Anche per il 2005 è previsto l'ingresso di nuovi Soci e l'assegnazione di un MJF. Continuerà la tradizionale serata teatrale a favore dei Cani Guida come continueranno i Services della Prevenzione del Glaucoma, della ricerca sulla "Malattia di Fabry" ed il vitalizio alla ragazza tetraplegica. Nel nuovo anno riprenderan-



illustrano concretamente l'attività del Club: oltre 300 copie del volume "Storia del Tricolore italiano" distribuite nelle Scuole Medie del Roero, circa 400 occhiali usati inviati al Centro Raccolta e innumerevoli buste con francobollo consegnate per le Adozioni a Distanza. Contributi sono stati donati agli Orfani dei Carabinieri caduti in Iraq e alla ricerca sulla "Malattia di Fabry" e "Una cena in meno" in favore dell'infanzia. Se nel 2004 il Club ha ricevuto le visite dei Governatori Elena Saglietti Morando e Franco Maria Zunino, nel 2005 il Governatore sarà di casa! Sempre per il nuovo anno sono previsti interessanti incontri: dalla serata dedica-

no anche gli "Scambi giovanili": il Club ha già provveduto ad assegnare due borse di studio a studenti residenti nel territorio per permettere loro di soggiornare, durante le vacanze estive, per 21 giorni ospiti di famiglie Lions in un Paese europeo da definire. I Soci e tutti i Cittadini opportunamente sensibilizzati sull'argomento, continueranno inoltre la raccolta degli occhiali usati e delle buste affrancate. Con un futuro Governatore alle spalle, il miglior augurio per il Club è: "Rimbocchiamoci le maniche e diamoci dentro!"

ATTIVITA' DI CLUB

2004: UN ANNO DA RICORDARE

Per il Lions Club Canale-Roero tante attività e un VDG

di Elio Stona

Con la festa dello "Scambio degli auguri" tenutasi il 19 dicembre scorso il Presidente del Club Canale - Roero, Sergio Coraglia, ha chiuso un anno memorabile per la storia del Club roerino. Infatti, a soli 14 anni dalla sua fondazione il Club ha visto eleggere alla carica di VDG il proprio Socio Silvio Beoletto che, negli anni scorsi, ha ricoperto diverse volte la cari-

ca di Officer a vario titolo. Sempre nel corso del 2004 è stato conferito il MJF al Lions Guida del Club, Riccardo Garelli, ed il presidente 2003/04, Bruno Manno, ha ricevuto il premio Excellence relativo al suo mandato. Il Socio Giovanni Negro è stato invece premiato per aver presentato al Club ben cinque nuovi Soci. Il Presidente Sergio Coraglia



ATTIVITA' DI CLUB

DUE SOCIE PER IL LUSERNA SAN GIOVANNI TORRE PELLICE

Nella Festa degli Auguri presentazione dei nuovi Soci

di Franco Calvetti

Grande e splendida serata conviviale quella del 17 dicembre 2004 al Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice presso il Ristorante Flipot, sede del Club, di Torre Pellice.

Alla Festa degli Auguri hanno partecipato Soci, familiari e numerosi ospiti fra cui il VDG Silvio Beoletto, il Delegato di Zona Eraldo Garelo, i Presidenti dei Lions Clubs Barge Bagnolo Piemonte e Pinerolo Acaja, della Fidapa Sig. ra Graziella Pizzocaro Camurati, dello Zonta Sig. ra Maria Vittoria Tesio e del Rotary Pinerolo Adriano Tillino.

La serata è stata del tutto particolare (e non solo per il sempre raffinato menù dello

Chef Walter Eynard, Socio Onorario) per l'atmosfera gioiosa ed amichevole che si è rapidamente instaurata tra i commensali, ma principalmente per la presentazione di tre nuovi Soci. Per la prima volta il Club avrà dal 2005 fra i suoi Soci due donne: la Signora Amalia Pagliaro e la Signora Teresa Soldano. Alle due nuove Socie e a Claudio Badariotti, terzo della serata, il Presidente Agostino Davoli ha rivolto un caloroso benvenuto, non mancando di esternare la propria gioia e ha rimarcato d'essere orgoglioso per l'apertura alle signore durante la sua presidenza e sicuro che la presenza femminile darà un ulteriore impulso al Club.

Forte di ben trentasei membri il Club, si è ulteriormente rinvigorito e l'apporto femminile fa intravedere un rinnovato impegno per le future attività.

Prima della tradizionale estrazione dei premi gentilmente offerti da amici e conoscenti, il Socio Franco Calvetti ha delicatamente ed amabilmente recitato la sua poesia "Natale" dedicando la lettura a Chiara Bergeretti, unica bimba presente.

A conclusione della serata il VDG Silvio Beoletto, ha rivolto un sentito ringraziamento per l'invito a partecipare alla festa, ricordando di esse-

re sempre stato presente a tutte le serate degli Auguri del Club fin dalla sua fondazione e ha quindi potuto assistere alla costante crescita e alla maturazione del Club, arricchite dallo spirito d'amicizia e di fratellanza che unisce i Soci.

Infine le parole pacate, profondamente sentite del Presidente hanno invitato ancora una volta a rivolgere la nostra attenzione, il nostro impegno e la nostra solidarietà a coloro che proprio durante le Festività sentono il dramma della solitudine, della povertà, della precarietà della vita.

ATTIVITA' DI CLUB

LE VIRTU' DELLE OLIVE TAGGIASCHE

Se ne parla a Andora

di Marisa Siffredi

Folta partecipazione di ospiti all'interclubs, organizzato, il 17 gennaio, dal Lions Club

Andora Valle del Merula con il Club Nava Alpi Marittime, nel Ristorante Rocce di



SPAZIO LEO

SAARISALKA, LAPLAND

di A. Rota e F. M. Ragusa

Pinamare ad Andora. L'argomento della serata: "Ulivo e olio nel Ponente Ligure" ha avuto come Conferenzieri il Dottor Pietro Isnardi (titolare dell'omonima azienda alimentare), il Dottor Fulvio Balli (agronomo studioso di olivicoltura) e il Sig. Ugo Canetti (esperto assaggiatore olio).

Il Dott. Pietro Isnardi ha introdotto la storia delle olive taggiasche, che hanno preso il nome della cittadina ligure ove per prima venne coltivata con larga diffusione. L'olivo di Taggia, pianta comune nelle nostre vallate, produce in abbondanza ed è più redditizio delle altre varietà: Mortina, Pizzuta, Pignola, Olivotti.

La coltura, introdotta dai Monaci Benedettini, fu intensificata fin dal primo sorgere dei Comuni, quando si stabilirono disposizioni a tutela degli uliveti determinando il tempo di bacchiatura del frutto. L'Agronomo Fulvio Balli ha descritto le molteplici proprietà organolettiche e la produzione del miglior

olio fino al suo impiego nella cosmesi e nelle cure dermatologiche. L'Assaggiatore Ugo Canetti ha "guidato" i commensali negli abbinamenti tra i piatti con gli oli tipici della Liguria. Nella scelta dei vini, correttamente, sono stati privilegiati prodotti del territorio rinomati per la loro qualità.

I Presidenti dei Lions Clubs organizzatori hanno ringraziato Pietro Isnardi per la preziosa collaborazione prestata nell'organizzazione della serata, il Signor Mirko della "Cascina Fèipudei Massaretti" di Bastia di Albenga, Massimo Enrico, Presidente della "Cooperativa Viticoltori Ingauni" di Ortovero per aver generosamente offerto i vini da degustare e il Lions Gerardo Bestoso, titolare del Ristorante.



Ore 11.00, ritrovo all'Aeroporto di Milano Malpensa. Direzione Helsinki, proseguimento per Yvalo, pullman per Saarisalka, Lapland Leo European Forum 2004.

Partiamo in quattro, noi (Alida e Francesca - Ia3), Giovanni (Ta3) e Edoardo (Ib3), che pur essendo miope ha dimenticato a casa gli

occhiali da vista e trascorrerà l'intera vacanza con gli occhiali da sole "graduati"... anche in sauna!!!

Appena arrivati all'Aeroporto ci accorgiamo della precisione e perfezione dei ragazzi finlandesi che, ancora sull'autobus con le valigie in mano ci fanno compilare il foglio del check-in. Intorno a

SPAZIO LEO



SPAZIO LEO

noi solo alberi, una distesa di verde, non anima viva.

Ci attraversano la strada le renne. Sembra tutto surreale, finché, arrivati in hotel, sentiamo Vittorio di Napoli che ci urla da una finestra "Francè, Ali... benvenute al Forum!!"

Qui inizia una fantastica settimana, all'insegna del divertimento, dell'amicizia, dell'entusiasmo...tutto sotto il segno del Leo e delle Reideers!

Fin dalla prima sera (Get Together party) è chiaro che patiremo la fame: menù a base di pizza ham & pineapple, pizza reideers & cheese, pizza onion, mushroom & capsicums!!

Fortuna che tutto "va giù" grazie ad una buonissima e fortissima vodka finlandese che ci farà cantare fino alle 3,30 " 'O sole mio" in corridoio...tanto qui il sole non tramonta mai!!

Alla Cerimonia d'Apertura nonostante la stanchezza è quasi inutile precisare che si è sentito solamente l'Inno Italiano per altro divenuto sottofondo costante della piccola, ma mitica Italian Delegation.

Alla sera, incredibile a dirsi con appena 5c° sopra lo 0, ci hanno accompagnato al party "Wet and Fun" in una splendida piscina con sauna ed idromassaggio. Musica e tanta allegria unica cornice.

Lunedì ci siamo dedicati tutto il giorno alla presentazione del nostro Paese (POC) a partire dal mattino quando l'orgateam, incredulo, ci ha visti arrivare dal supermarket con il carrello pieno. Solo gli italiani potevano portarsi così comodamente la spesa in camera, ci hanno detto in seguito! Mentre le ragazze, coordinate da Stefania (Leo Club Tivoli) vero artista del gruppo, preparavano le decorazioni e i cartelli da esporre al nostro stand, gli altri spalmavano nutella e anduja calabrese. Per la gioia di tutte le Nazioni verso le 21.00 la



pasta era pronta!! Tra giochi (inventati dal nostro fantastico DL - delegation leader

francesi è arrivata la mezza notte e abbiamo cantato "Happy Birthday" al miti-



- Vincenzo), Flighty (liquore tedesco), fonduta svizzera, sangria portoghese e crepes

co Giovanni... che ha egregiamente festeggiato con Caroline del Belgio _!

Sempre scortati dalle renne il giorno dopo ci siamo diretti a cercare l'oro nel Parco di Tangavarra, ma Alida ed io avevamo già trovato le nostre pepite: Jeroun (Belgio) e Alexander (Germania). Alla sera i Lapponi hanno cercato di eliminarci con una sauna dove si passava dai +30°C ai -2°C del bagno nel lago, con una cena a base d'insalata, salsiccia e polpette di renna... Ma noi abbiamo resistito e arrivati in hotel ci siamo gettati nel room party Francia - Belgio!

Fine serata alle 4.00, inizio giornata alle 9.00...e il sole continua a non tramontare! Così chi in canoa, come noi, chi a pesca e chi in mountain bike impariamo con i workshop a conoscere la natura del Circolo Polare Artico. "Northern is magic" proprio come cita il logo del Forum!!

Alla sera ci trasformiamo tutti in tanti bambini che, con il cappellino di Babbo Natale aspettano Santa Claus, e l'attesa non è delusa. Sul tetto del mondo sembra di vivere un sogno dove tutto è possibile e i desideri si avverano. Dopo il Christmas Party ovviamente room party, questa volta Germania - Turchia, che termina verso le 4.30. L'unica cosa che manca è il sonno e purtroppo non abbiamo neanche un buon caffè per scongiurarlo; come dice Francesca di Tivoli qui è UNDRINKBBLE!!!

Il mattino dopo al Museo di Inari sembriamo tanti piccoli zombi, ma la stanchezza, dopo un buonissimo packet lunch in battello sul lago più grande della Finlandia è scomparsa quando siamo arrivati alla fattoria di renne nel bel mezzo di un villaggio Sami. Accompagnati dal canto e dal suono del tamburo della "padrona di casa" abbiamo sorseggiato the davanti al fuoco dentro una capanna da frasche d'abete e pelli di renna. Così da un posto in cui il tempo sembra-



va essersi fermato siamo passati in 2 ore al party anni '80. Noi ragazze italiane eravamo le migliori, ma il bello doveva ancora venire...ed ecco il room party Italia - Inghilterra - Svizzera.

Come tutte le cose belle però anche il Forum è arrivato alla fine e alla Cerimonia di Chiusura s'inizia già ad avvertire la malinconia. Al pomeriggio con grande onore abbiamo sentito e parlato con il Presidente Internazionale il Lions C. F. Kusiak che si è fermato con noi anche al Gala Night. Persona splendida e gentilissima.

Dopo cena, nonostante ci fosse un piccolo gruppo che allietava la serata la performance migliore è stata quella del nostro Daniele, cantante veramente bravo!

Ritornati in hotel solo noi italiani avevamo ancora

voglia di festeggiare con un "Pigiama party", ravvivato, come tutto il Forum, dai simpaticissimi ragazzi di Napoli e Reggio; soprattutto da zio Luigi e compare Ciccio, colonne portanti della nostra Little Italy.

...Ed ora eccoci qui a scrivere l'articolo, con la luce dell'1.30 di notte in un hotel vuoto, che sembra ancora più triste senza la musica che veniva ad ogni ora dal corridoio. Eccoci qui a ricordare con le lacrime agli occhi i sorrisi, i personaggi conosciuti e gli amici ritrovati. Eccoci qui a fantasticare su un Forum in Italia, magari proprio nel nostro piccolo Distretto con la voglia di trasmettervi il nostro entusiasmo, le nostre emozioni e soprattutto a dirvi:

Tutti in Slovenia LEF 2005!

SPAZIO LEO

I GIOVANI DEL LEO CLUB DI DIANO MARINA - IMPEGNO DI SOLIDARIETÀ

di Giorgia Filiberto

Il Leo Club è una realtà attiva, presente in almeno 137 Paesi, che opera con un unico fine: quello di dare ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della Società, quali membri responsabili della Comunità

locale, nazionale ed internazionale. È proprio in quest'importante progetto che si è inserito nel 1986 il Leo Club di Diano Marina, fondato da giovani dianesi che avevano il desiderio di aiutare la propria Comunità. Alcuni dei ragazzi fondatori del Club, crescendo, sono

diventati Lions e, tuttora, ricoprono ruoli di considerevole importanza: Corrado Giromini, ex Leo, è oggi il Presidente e Fondatore del nuovo Lions Club Diano Marina Golfo. Il Presidente del Leo Club di Diano è Edoardo Oliveri che, insieme ai suoi 13 amici e Soci, porta avanti questo disegno con impegno e passione.

Quest'anno sono state numerose le attività svolte, prime fra tutte la collaborazione con il Leo Club di Alassio per aiutare un gio-

tale situazione. Da giovane pieno di speranze si è lentamente avviato lungo un oscuro cammino di depressione e di rassegnazione per una situazione irreversibile. Unico suo svago sono le sporadiche visite di alcuni volontari, visite spesso discontinue e poco affidabili per permettere la costruzione di rapporti affettivi stabili che Danilo ricerca ancora con tenacia.

Oggi, a 27 anni, la sua vita è legata ad un filo e solo le attente cure dei genitori e



vane affetto da Sindrome di Down. Danilo, questo è il suo nome, all'età di 12 anni aveva dovuto affrontare un'operazione per una disfunzione genetica al dente dell'epistrofeo. Operato per tale problema cervicale, per un errore della struttura ospedaliera che lo ospitava (un'azione legale è tuttora in corso) ha subito uno spostamento con conseguente lesione al midollo cervicale diventando tetraplegico. L'improvviso inizio di questo nuovo calvario, condiviso da lui e dalla propria famiglia, ha visto nascere in Danilo un crescente sentimento di sconfitta verso la malattia e di colpa nei confronti delle persone a lui care, costrette, inermi, a subire

della sorella gli permettono di resistere. Nel 2004, però, grazie all'aiuto economico dei Leo Clubs di Alassio e di Diano Marina è stato costituito un fondo che permetterà una presenza quotidiana di personale qualificato affinché le giornate di Danilo e dei suoi familiari si possano riempire di quella speranza che accomuna tutti i giovani e le persone che, affette da gravi patologie, ricevono cure ed attenzioni costanti. Un impegno collettivo e

la creazione di nuove strutture può permettere loro di superare le difficoltà della malattia con una maggiore serenità e con la voglia di inserirsi nella Comunità che non li esclude ma, al contrario, li rende attivi prota-

gonisti. Numerose Associazioni di volontariato, ogni anno, s'impegnano portando a termine le più diverse attività sociali.

Il Leo Club di Diano Marina, proprio quest'estate, è stato nuovamente presente con un originale progetto che si spera non sia fine a se stesso ma che trovi un seguito.

È stata, infatti, donata alle Gestioni Municipali SpA una speciale sedia, dotata di ruote gonfiabili, con la quale i disabili possono entrare in acqua senza difficoltà e in perfetta autonomia. Il sedile permette di entrare in mare rimanendo seduti e di affrontare la sabbia e qualsiasi tipo di terreno sterrato.

Oggi, il mezzo attrezzato è a disposizione di tutti i disabili del Golfo Dianese che possono richiedere di usufruirne gratuitamente con un'apposita domanda presentata al comune di Diano Marina o alle Gestioni Municipali.

Queste attività specifiche si alternano a quelle che il Club porta avanti in modo costante da diversi anni: la visita agli anziani della Casa di Riposo di Diano Marina, l'impegno di solidarietà per aiutare i bambini dell'Ospedale Gaslini di Genova e l'assidua partecipazione ai Temi Distrettuali e Nazionali che ogni anno vengono scelti.

I Temi Nazionali di quest'anno sono stati due: "Realizza il sogno di una persona speciale... adotta un atleta" e "Sostegno all'A.M.R.I.". La prima Associazione è stata fondata nel 1968 da Eunice Kennedy Shriver ed è riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale.

È un programma mondiale di allenamento sportivo e di competizioni atletiche per più di 1.000.000 di ragazzi ed adulti, che nasce in Italia nel 2000 con il compito di promuovere l'attività sporti-

va promozionale dei disabili mentali, in collaborazione con la F.I.S.D. e "lavora per un mondo in cui la diversa abilità sia una risorsa: in un mondo in cui nessuno è uguale ad un altro, tutti siamo diversi, ma nessuno deve sentirsi diverso".

Tutti i Leo Clubs d'Italia hanno sostenuto la campagna "Adotta un atleta speciale" per i Giochi Estivi di quest'anno mediante la vendita di cioccolatini in tutte le piazze durante la Giornata Nazionale. Ogni Club si è così proposto di adottare un atleta (il costo dell'adozione di un atleta per i Giochi Nazionali della durata di una settimana è stato pari a 250 euro, per un totale di 317 atleti).

Il secondo tema, affrontato e portato a termine con successo, ha visto protagonisti i giovani Leo del Distretto 108 la3 che comprende Liguria di Ponente e basso Piemonte. Sono stati raccolti fondi in favore dell'A.M.R.I., Associazione di volontariato e di solidarietà costituita da un gruppo di genitori e di medici della Clinica Pediatrica di Pavia, presso cui ha sede, e che si propone di operare in favore dei bambini affetti da malattie reumatiche. I progetti che l'A.M.R.I. ha portato a termine grazie alla solidarietà Leo sono stati diversi: una comunicazione di massa del problema, la formazione degli insegnanti e l'attuazione della Pediatric Rule o direttiva pediatrica attraverso una raccolta di firme (questo è un provvedimento che rende possibile la sperimentazione di nuovi farmaci nelle malattie rare del bambino).

Altre attività verranno svolte quest'anno, nella speranza che la solidarietà e la ricerca procedano di pari passo, con voce sempre più assordante.

CRONACHE DA ASTI

Venerdì 8 Ottobre – Incontro per gemellaggio con il Leo Club Cuneo.

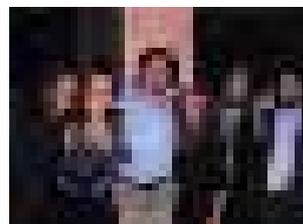


La presidente Maddalena Di Santo, Stefano Ottonelli, Francesca Ragusa, Elisa Trabucchi, Alessandra Cavallotto, hanno incontrato il presidente del Leo Club Cuneo, Fabio Pasquale, ed alcuni soci per accordarsi sulle modalità di gemellaggio alla "VI Distrettuale del Vino".

Sabato 9 Ottobre – Partecipazione alla Distrettuale del Distretto 108 la-1.

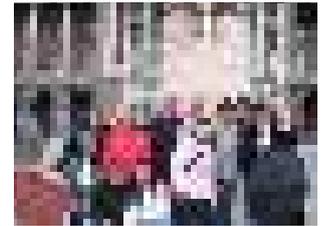


Francesca Ragusa e Stefano Ottonelli, accompagnati dalla Presidente del Distretto 108 la-3 Patrizia Torti, hanno preso parte alla prima Distrettuale del 108 la-1 per promuovere la "VI Distrettuale del Vino". Stefano e Patrizia hanno



partecipato anche alla cena.

15-17 Ottobre – Partecipazione all' "Hungary National Convention and ILO Meeting".

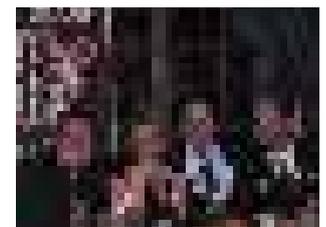


Francesca Ragusa, Stefano Ottonelli, l'ex socia Isabella Ferraro ed Alessandra Verrua hanno partecipato all'"Hungary National Convention and ILO Meeting" a Budapest (Ungheria) dal 15 al 17 Ottobre.

23-24 Ottobre – VI Distrettuale del Vino di Cortanze



Il Leo Club Asti ha ospitato al castello di Cortanze (AT) oltre 200 Leo provenienti dai distretti la-1 la-2 e la-3 per la "VI Distrettuale del Vino".



Sabato pomeriggio hanno avuto luogo i lavori dei distretti la2 e la3, in cui sono intervenuti il PMD Marco



Testori, i Governatori Lions Franco Maria Zunino, Aaron Bengio, Michele Cipriani ed il PD del Distretto Leo L Marco Giangrande.

Durante la cena di gala è stato rinnovato il gemellaggio tra i tre distretti, il Leo Club Asti si è gemellato con il Leo Club Torino Solferino (1a-1) ed il Leo Club Cuneo (1a-3), mentre ha rinnovato quello con il Leo Club Valcerrina (1a-2).

Il ricavato del primo gabinetto distrettuale dell'anno è stato devoluto alla "S.O.M. - Solidarietà Odontoiatrica nel Mondo".



27-31 Ottobre – Pane della Ricerca

Il Leo Club Asti ha partecipato alla raccolta fondi a favore della ricerca sul cancro denominata "Il Pane della Ricerca". Il service, svoltosi a livello regionale, ha ottenuto un riscontro in 4 panetterie su 6 di oltre 130 (gli altri due esercizi hanno consegnato direttamente l'importo alle agenzie Unicredit Banca).

Sabato 30 Ottobre – Gabinetto del Governatore Lions a Fossano

Francesca Ragusa, Past Presidente del Leo club Asti, ha partecipato al Gabinetto del Governatore Lions a Fossano.

Giovedì 4 Novembre – Incontro con il Governatore Lions Franco Maria Zunino e consegna dell' "Excellence".



Durante la visita al Lions Club padrino, il Governatore Lions Franco Maria Zunino e l'IPG Elena Saglietti Morando hanno incontrato il Leo Club Asti e durante la cena hanno consegnato il premio "Excellence" per l'anno 2003-2004. Maddalena Di Santo e Stefano Ottonelli hanno preso parte alla riunione del direttivo Lions.



Martedì 16 Novembre – Partecipazione al convegno dedicato al "Beato Cardinal Massaia"

La presidente Maddalena Di Santo ha partecipato al convegno dedicato dal Lions Club Asti al Beato Cardinal Massaia, a cui è stato intitolata la nuova struttura ospedaliera di Asti.

19-21 Novembre – Partecipazione alla "Multidistrettuale della Cultura..." di Genova



Francesca Ragusa e Stefano Ottonelli hanno partecipato ai tre giorni della "Multidistrettuale della Cultura..." organizzata dal Distretto 1a-2 in occasione di "Genova 2004: Capitale Europea della Cultura". Ai lavori di sabato, Francesca è stata nominata ILO e Stefano

Addetto Redazione Portaleo. Alla cena di gala di sabato 20 ha partecipato anche Alessandra Cavallotto.



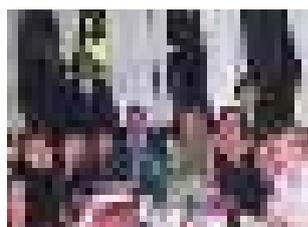
Giovedì 25 Novembre – Cena con il Delegato di Zona Lions

La presidente Maddalena Di Santo ed il Segretario Stefano Ottonelli hanno partecipato all'incontro con il Delegato di Zona Lions Luigi Cavallotto organizzato dal Lions Club Asti.

Venerdì 26 Novembre – Partecipazione alla Cena dell'Area 1 del Distretto Leo 108 1a1

Francesca Ragusa, Stefano Ottonelli, Isabella Ferraro ed Alessandra Bernardi hanno partecipato alla cena dell'Area 1 del Distretto 108 1a-1 a Caluso.

Sabato 27 Novembre – Distrettuale di Arenzano



Maddalena Di Santo, Alessandra Cavallotto, Francesca Ragusa e Stefano Ottonelli hanno partecipato al secondo incontro Distrettuale organizzato dal Leo Club Arenzano. La presidente Maddalena ha partecipato solo ai lavori ed ha segnalato all'Addetto Distrettuale Tod Alberto Bonifacino il nominativo di Francesca Ferretti quale responsabile TOD del L.C. Asti.

Giovedì 16 Dicembre – Cena

degli Auguri Lions Club Asti

La presidente Maddalena Di Santo ha partecipato alla cena degli auguri organizzata dal Lions Club Asti.

Venerdì 17 Dicembre – Riunione del Club

Il Club si è incontrato in sede per la riunione e per lo scambio degli auguri di Natale. Durante la riunione è stato deciso il vincitore del "Paliotto d'Argento" 2004 ed è stata nominata Addetto TON e TON. Pe. Francesca Ferretti.

18-19 Dicembre – Partecipazione al XXV del Distretto L



Francesca Ragusa, Stefano Ottonelli e l'ex-socia Isabella



Ferraro hanno partecipato al venticinquennale della fondazione del Distretto Leo L ed alla loro festa degli auguri a Castel Gandolfo (Roma).





SEGUE DA P. 8

Riteniamo che una scuola per cani guida, una fattoria solo per disabili, un albergo solo per atleti disabili, un centro per lo studio del diabete, una banca delle cornee, crediamo che ognuno di questi grandi Service sia nato in una notte o in un mese, con l'impegno di un solo Club o l'aiuto di un Governatore? Nossignore: fantasia, idea, progetto, volontà, denaro, convinzione, azione, condivisione; tutti questi ingredienti, nessun escluso, necessitano per costituire un grande Service, quel Grande Service per il quale ognuno dei 2.100 Soci del nostro Distretto possa andare orgoglioso di contribuire; che ognuno dei 50.000 Soci italiani possa conoscere e riconoscere come ennesimo Vanto del Multidistretto.

In questo progetto, che ancora non abbiamo, dovremo credere: quest'anno o nei futuri non mi importa, ma dobbiamo trovarci un centro di gravità per manente su cui far convergere



parte delle energie dei Clubs, quelle che dobbiamo destinare all'appartenenza al Lions Club International.

Facciamo parte di un'Associazione di Clubs che non è solo occasione di franchising, per

cui ognuno paga una quota per godere del grande, conosciuto, stimato marchio; dobbiamo dividerne le grandi iniziative e quindi noi stessi crearne una grande e stringerci compatti, determinati, orgo-

gliosi intorno ad essa.

E allora analizziamo i bisogni o le necessità importanti comuni nel Territorio del Distretto, non solo esigenze isolate, circoscritte e limitate nel luogo o nei soggetti, ma un progetto ampio condivisibile appassionante e coinvolgente.

(1) La censura non è di Raffaella, non l'avrei accettata, ma di Simonetta che detiene armi per farmi deflettere dalla intenzione di scrivere per esteso il dispregiativo sinonimo di meticcio. Ce lo vedete voi un alunno che, ricevuto un tre in algebra, dovendolo riferire a casa, definisce l'inflessibile docente: "quella meticciosa della prof"! Dai Simonetta, abbi pazienza, neanche un Leo sarebbe così a modino!